



Bilancio 2024

(49° esercizio)

Fidi Toscana S.p.A.

Sede legale

Viale G. Mazzini 46

50132 Firenze

Telefono 055 23841

www.fiditoscana.it

E-mail: mail@fiditoscana.it

Capitale sociale: € 132.442.666,00

Codice fiscale, partita IVA e iscrizione

Registro Imprese di Firenze 01062640485

Repertorio Economico Amm.vo 253507

Iscritta all'albo degli intermediari

finanziari ex art. 106 TUB al n. 120

Codice ABI 13932

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Lorenzo Petretto

Vice Presidente

Egidio Mancini

Consiglieri

Ettore Andreani

Paola Lucarelli

Serena Pucci

Collegio Sindacale

Presidente

Fabrizio Pagliai

Sindaci Effettivi

Silvano Materazzi

Sara Vignolini

Sindaci Supplenti

Tiziana Di Carlo

Maurizio Tinti

Direttrice Generale

Francesca Fraulo

INDICE

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione.....	pagina	9
Sintesi dell'andamento della gestione	"	15
Patrimonio netto, Fondi Propri e adeguatezza patrimoniale	"	21
L'attività di garanzia	"	22
L'attività di gestione di agevolazioni pubbliche	"	36
La qualità del credito.....	"	38
La consulenza.....	"	50
La gestione delle partecipazioni.....	"	50
Congiuntura economica	"	51
Risultato di periodo.....	"	53
Stato Patrimoniale e Conto Economico	"	57
Prospetto della redditività complessiva.....	"	61
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	"	65
Rendiconto Finanziario e Riconciliazione.....	"	69
Nota Integrativa	"	73
Parte A - Politiche contabili	"	75
• A.1 parte generale.....	"	75
• A.2 parte relativa ai principali aggregati di bilancio.....	"	85
• A.3 informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	"	110
• A.4 informativa sul <i>fair value</i>	"	110
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	"	113
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	"	145
Parte D - Altre informazioni Sez. 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte.....	"	161
• Sez. 1 D - Garanzie e Impegni.....	"	161
• Sez. 1 F - operatività con Fondi di Terzi in Amministrazione.....	"	171
Parte D - Altre informazioni Sez. 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	"	229
• Sez. 3.1 Rischio di credito	"	231
• Sez. 3.2 Rischi di mercato	"	255
• Sez. 3.3 Rischi operativi	"	256
• Sez. 3.4 Rischio di liquidità.....	"	258
Parte D - Altre informazioni Sez. 4 - Informazioni sul patrimonio.....	"	261

• Sez. 4.1 Il Patrimonio dell'impresa	"	263
• Sez. 4.2 I Fondi propri e l'adeguatezza patrimoniale	"	266
Parte D - Altre informazioni Sez. 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva	"	267
Parte D - Altre informazioni Sez. 6 - Operazioni con parti correlate	"	271
Parte D - Altre informazioni Sez. 7 - Altri dettagli informativi	"	275

Relazione del Collegio Sindacale**Relazione della Società di Revisione**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CENNI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE¹

Signori azionisti,

il 2024 ha visto una prosecuzione dell'espansione dell'attività economica globale, seppure con andamenti differenziati tra le varie aree geografiche. I consumi continuano a sostenere la crescita negli Stati Uniti; negli altri paesi avanzati, alla persistente debolezza della manifattura si sono aggiunti segnali di rallentamento nei servizi. In Cina la domanda interna risente ancora della crisi del mercato immobiliare. Sulle prospettive dell'economia globale pesano le tensioni internazionali e l'incertezza sulle politiche economiche che saranno intraprese dalla nuova amministrazione statunitense.

Secondo le valutazioni di Banca d'Italia, nel 2025 il commercio mondiale si espanderà poco al di sopra del 3%, in linea con l'andamento atteso del prodotto globale. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense. I prezzi del petrolio sono cresciuti appena; le quotazioni del gas naturale restano volatili e soggette a pressioni al rialzo per fattori connessi sia con la domanda che con l'offerta.

In linea con le attese, l'inflazione è risalita leggermente negli Stati Uniti; è scesa di poco nel Regno Unito mentre in Giappone è aumentata più del previsto. Nella riunione di dicembre la Federal Reserve ha nuovamente tagliato i tassi di riferimento di 25 punti base, portandoli al 4,25%-4,50%; rispetto alle precedenti riunioni, i membri del Federal Open Market Committee prefigurano un processo di normalizzazione della politica monetaria più graduale, in considerazione della più lenta discesa dell'inflazione e del livello contenuto del tasso di disoccupazione. Ciò ha contribuito al deciso apprezzamento del dollaro nei confronti delle altre principali valute, incluso l'euro. Nello stesso mese la Bank of England e la Banca del Giappone hanno lasciato invariati i tassi. Le autorità cinesi hanno annunciato un pacchetto di misure di sostegno ai consumi interni, che si affiancherebbe all'impegno da parte della Banca Centrale Cinese a mantenere un orientamento monetario espansivo.

¹ Fonte dei dati macroeconomici: Banca d'Italia Bollettino economico n.1 2025; Banca d'Italia Economie regionali, L'economia della Toscana aggiornamento congiunturale novembre 2024; Istat nota mensile novembre 2024

Sulla base delle informazioni disponibili, alla fine del 2024 la crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania; si sarebbe affievolito anche l'impulso fornito dai servizi. L'inflazione resta moderata, intorno al 2%, con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata. In dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area, collocandole sopra l'1% all'anno nel triennio 2025-2027; l'inflazione si stabilizzerebbe intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2%.

A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento. I mercati si attendono una nuova riduzione di circa 75 punti base nel corso del 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

Per quanto riguarda il panorama italiano nei primi dieci mesi del 2024 le esportazioni in valore sono state in lieve calo a seguito di una riduzione dei volumi esportati più ampia dell'aumento dei valori medi unitari. Nello stesso periodo è in forte miglioramento il saldo commerciale (oltre 45 miliardi di euro). Nel quarto trimestre del 2024 l'attività economica in Italia si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area dell'euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza si contrapporrebbe al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna sarebbe frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli. Nelle proiezioni di Bankit, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, la crescita acquisirebbe slancio nel corso del 2025, collocandosi intorno all'1% in media nel triennio 2025-2027.

In autunno le esportazioni di beni italiani sono state frenate da una domanda mondiale in decisa flessione. Le politiche protezionistiche annunciate dalla nuova amministrazione statunitense si ripercuoterebbero sulle vendite all'estero delle aziende del nostro paese che esportano verso il mercato americano, soprattutto quelle di piccola e media dimensione. La nota mensile sull'andamento dell'economia italiana pubblicata da ISTAT rileva un indice della produzione industriale, nel mese di novembre, con il secondo incremento

congiunturale consecutivo, accelerando lievemente rispetto al mese precedente. La crescita ha interessato tutti i principali settori, eccetto i beni strumentali. La dinamica congiunturale dell'indice su base trimestrale mobile rimane comunque negativa. Il saldo di conto corrente si è ridotto nel terzo trimestre, pur rimanendo in avanzo. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata. Rimangono elevati gli acquisti da parte degli investitori esteri di titoli pubblici italiani, il cui differenziale di rendimento sulla scadenza decennale rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi è diminuito.

Nonostante il numero di occupati continui ad aumentare, le ore lavorate per addetto sono in calo e si mantiene elevato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG), soprattutto nella manifattura. La graduale flessione della disoccupazione, in particolare nelle fasce di popolazione più giovani, è proseguita anche in autunno, contribuendo a ridurla ad un tasso eccezionalmente basso. La crescita delle retribuzioni contrattuali nel settore privato rimane robusta, concorrendo al graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie.

Negli ultimi mesi del 2024 il calo dei prezzi dei beni energetici ha ancora contribuito a mantenere l'inflazione al consumo ben al di sotto del 2%, che rimane inferiore alla media dell'area euro. A dicembre l'indice armonizzato (IPCA) è cresciuto su base annua dell'1,4%. In netto calo il tasso medio annuo (+1,0%) rispetto al 2023 (+5,7%). L'inflazione di fondo resta moderata, ma relativamente più elevata nella componente dei servizi. Per il 2025 le imprese prefigurano rialzi contenuti dei propri listini. Secondo le previsioni di Bankit, l'aumento dei prezzi al consumo si collocherà all'1,5% nel biennio 2025-2026 (dall'1,1% nel 2024), raggiungendo il 2,0% nel 2027, sospinto da effetti temporanei dovuti all'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di inquinanti e di gas a effetto serra nell'Unione europea.

I tagli dei tassi di riferimento della BCE si stanno trasmettendo, in linea con le regolarità storiche, al costo della raccolta bancaria e a quello del credito. A fronte della debolezza degli investimenti, rimane modesta la domanda di finanziamenti da parte delle imprese. Prosegue la graduale ripresa dei mutui alle famiglie.

La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul programma di aggiustamento dei conti pubblici, come delineato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-2031.

Nelle valutazioni del Governo italiano, la manovra di bilancio approvata a dicembre comporta un incremento dell'incidenza dell'indebitamento netto sul PIL di 0,4 punti percentuali nel 2025, di 0,6 nel 2026 e di 1,1 nel 2027. Circa la metà delle risorse destinate

agli interventi espansivi verrebbe utilizzata per rendere strutturali le misure di rimodulazione dell'Irpef e di riduzione del cuneo fiscale.

Per quanto riguarda l'attività economica della Toscana, questa ha registrato un ulteriore indebolimento nella prima parte del 2024, condizionata dal rallentamento della domanda e dall'incertezza del quadro geopolitico. Le dinamiche si sono mostrate eterogenee tra i principali settori: alla crescita nelle costruzioni si sono contrapposti l'indebolimento dei servizi e la flessione dell'industria.

L'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER), sviluppato dalla Banca d'Italia, segnala per il primo semestre un aumento del prodotto dello 0,4%, allineato al dato stimato per l'intero Paese. L'indicatore coincidente "*Regio-coin*" Toscana ha mostrato una prosecuzione dell'andamento negativo delle componenti di fondo dell'attività, avviatosi a metà del 2022.

Nel corso del 2024 la flessione dell'attività industriale si è intensificata, con un calo diffuso del fatturato, specialmente tra le imprese più piccole e nel comparto della moda. Nonostante il perdurare della debolezza della domanda globale, le esportazioni toscane sono ancora aumentate, grazie principalmente al contributo della farmaceutica e della gioielleria. L'indebolimento ciclico e l'elevata incertezza hanno frenato l'attività di investimento: i piani formulati a inizio periodo, che prevedevano un calo, sono stati confermati o rivisti al ribasso. Nel settore edile, nella prima parte dell'anno, l'attività ha continuato a crescere, specialmente nel comparto pubblico, che ha beneficiato dell'aumento dei lavori riconducibili a nuove opere, in parte connessi con l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). L'attività del terziario si è ulteriormente indebolita, condizionata dalla dinamica dei consumi. I flussi turistici nelle strutture ricettive tradizionali si sono nel complesso ridotti: la crescita della componente straniera non ha pienamente controbilanciato la riduzione di quella domestica. La debolezza ciclica non si è tuttavia riflessa sulla situazione economico-finanziaria del settore produttivo: la gran parte delle imprese prevede per il 2025 di conseguire risultati reddituali favorevoli, in un contesto in cui anche la liquidità disponibile è rimasta elevata.

Nel primo semestre del 2024 l'occupazione regionale è cresciuta a un ritmo superiore a quello medio nazionale e il tasso di occupazione è ulteriormente aumentato. I dati riferiti ai contratti di lavoro dipendente del settore privato segnalano tra gennaio e giugno un calo delle attivazioni nette rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, concentrato nei contratti a tempo indeterminato, nell'industria in senso stretto e nei servizi. L'utilizzo degli

ammortizzatori sociali è aumentato, soprattutto nei comparti della moda per le difficoltà che interessano il settore.

I consumi hanno ulteriormente rallentato. L'indebitamento delle famiglie è cresciuto, sia nella componente del credito al consumo sia in quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni, che hanno altresì beneficiato del ribasso dei tassi di interesse. È inoltre proseguita la ricomposizione del risparmio finanziario verso depositi vincolati, titoli e fondi comuni.

Nella prima parte dell'anno il credito al settore privato non finanziario è risultato in contrazione, riflettendo il calo dei prestiti alle imprese; su tale dinamica hanno inciso sia la minore domanda di finanziamenti per finalità di investimento e sostegno del circolante sia politiche di offerta più prudenti. In un contesto di debolezza ciclica, il tasso di deterioramento dei prestiti è lievemente aumentato ed è cresciuta la quota di crediti in bonis alle imprese con ritardi nei rimborsi di almeno 30 giorni.

Nelle attese delle banche, le condizioni di offerta verso il settore produttivo rimangono improntate alla prudenza anche nella seconda parte dell'anno. In un quadro di elevata incertezza, le prospettive a breve termine sulle vendite, formulate dalle imprese a inizio autunno, prefigurano una fase congiunturale ancora debole.

SINTESI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato dall'attività di ridefinizione degli indirizzi strategici aziendali, a valle delle indicazioni del socio Regione Toscana, che hanno portato nel mese di aprile all'approvazione di un nuovo Piano Industriale 2024-2026, il quale ha posto le basi per una riorganizzazione aziendale con interventi specifici e straordinari volti al contenimento dei costi e al rilancio dell'operatività, anche attraverso nuove linee di business.

La Società, in risposta ai costanti cambiamenti del mercato, ha monitorato con attenzione il percorso di implementazione del Piano Industriale approvato, assicurandosi che fosse sostanzialmente in linea con gli obiettivi. Relativamente alle possibili modifiche dell'assetto societario, il progetto di co-vendita della maggioranza delle quote azionarie della Fidi Toscana si è concluso senza successo nel mese di settembre del 2024.

Nel corso dell'esercizio 2024 è proseguito l'impegno nella ricerca di un maggiore efficientamento della struttura operativa, implementando le azioni descritte di seguito:

- Monitoraggio dei costi amministrativi. Al netto delle spese straordinarie legate all'implementazione del nuovo piano industriale, all'adeguamento al mutato contesto di mercato e all'implementazione del piano ESG, la Società ha continuato a gestire e controllare attentamente i costi. Questo è stato possibile anche grazie a una selezione rigorosa e costante dei fornitori, mirata ad ottimizzare il rapporto qualità/prezzo dei servizi offerti; grazie a tali attività le spese amministrative hanno registrato un leggero calo pari all'1,40% rispetto al 2023. Le spese amministrative ammontano ad euro 1.531.715 (al netto di componenti straordinarie pari ad euro 333.772 principalmente riconducibili agli aggiornamenti del piano industriale e all'implementazione del piano ESG), rispetto ad euro 1.553.446 del 2023 (al netto di componenti straordinarie pari ad euro 175.617).

Nel 2024 il costo del personale è stato di euro 2.555.171 registrando una diminuzione di euro 212.230 rispetto ai 2.767.401 euro nel 2023. Tale riduzione è attribuibile all'uscita volontaria di n.3 dipendenti.

- Rendimento portafoglio titoli. Anche nel 2024, come nel 2023, il rendimento delle attività finanziarie ha beneficiato positivamente dell'implementazione dell'asset allocation avviata a dicembre 2023, con l'obiettivo di migliorare le performance del portafoglio di investimenti. Coerentemente con tale strategia, la Società ha continuato a privilegiare una politica di investimento in titoli obbligazionari a rischio più contenuto; nel portafoglio titoli sono tuttora presenti n.3 investimenti in fondi comuni (di cui 2 gestiti da Sici Sgr) per un valore complessivo pari ad euro 7.672.389 (pari al 6,90% del portafoglio complessivo) e n.2 polizze assicurative per un valore complessivo pari ad euro 3.732.582 (pari al 3,36% del portafoglio complessivo). Per quanto riguarda gli interessi attivi, si è registrato un calo del 5,51% per i titoli obbligazionari in portafoglio rispetto al 2023, determinato dalla necessità di procedere a disinvestimenti per far fronte al rimborso anticipato dei prestiti subordinati effettuato per complessivi euro 20,41 mln. Gli interessi sui conti correnti invece hanno mostrato un significativo incremento passando da euro 169.947 ad euro 472.905. Si è verificata inoltre una dinamica favorevole sul *fair*

value dei titoli obbligazionari classificati al *Fair value through Other Comprehensive Income*, generando una variazione positiva delle riserve di valutazione relativa al portafoglio per un totale di euro 631.433 (il valore negativo della riserva pertanto è passato da euro 920.353 al 31 dicembre 2023 ad euro 288.920 al 31 dicembre 2024).

- Riduzione dei crediti deteriorati. La riduzione dei crediti di firma deteriorati in termini assoluti è riconducibile principalmente all'applicazione della strategia di saldo e stralcio. Durante l'esercizio 2024, la Società ha perfezionato operazioni su posizioni deteriorate di firma (sofferenze) per una esposizione complessiva di euro 4,22 milioni, relativa a n. 9 transazioni. Tali interventi hanno interessato il portafoglio delle garanzie sussidiarie, in linea con i Piani operativi di gestione dei non performing loans (NPL) approvati rispettivamente dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 12 febbraio 2024 (piano a breve per l'esercizio 2024) e del 13 settembre 2024 (piano a medio termine 2024-2026).
- Attività commerciale: nel corso dell'esercizio 2024, l'attività commerciale è stata focalizzata sul rafforzamento dei rapporti istituzionali e commerciali con le banche del territorio. È stata formalizzata una nuova convenzione con Unicredit, mentre gli accordi di segnalazione commerciale sono stati ulteriormente consolidati con la piattaforma digitale Net-Fintech, parte del gruppo Teamsystem. Sono proseguite le trattative con altri istituti di credito e intermediari finanziari finalizzate alla sottoscrizione di convenzioni relative al prodotto garanzie, nonché all'aggiornamento delle convenzioni vigenti tramite *addendum* contrattuali. Tali integrazioni sono state redatte in conformità alle *best practices* di mercato e alle recenti normative applicabili.
- Elementi di gestione straordinaria:
 - 1) Nel mese di settembre 2024, il socio di maggioranza, Regione Toscana, ha concluso con esito negativo il processo di ricerca di partner interessati all'acquisizione della maggioranza delle azioni di Fidi Toscana, in conformità ai termini previsti nell'accordo di co-vendita relativo al 62,8% delle azioni della Società.

- 2) Con riferimento all'addendum dei contratti di prestito subordinato sottoscritto con il socio Regione Toscana in data 9 giugno 2023, la Società durante l'esercizio 2024 ha effettuato rimborsi anticipati per un importo complessivo di euro 20.415.528. Si evidenzia che l'addendum prevede la proroga delle scadenze dei seguenti prestiti subordinati: Misura Liquidità (nuova scadenza 31 dicembre 2027), Misura Investimenti (nuova scadenza 31 dicembre 2027, Imprenditoria Femminile (nuova scadenza 30 giugno 2025) e Nuova Emergenza Economia (nuova scadenza 1° marzo 2026).
- Piano industriale 2024-2026 nel mese di aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo Piano Industriale per il triennio 2024-2026 basato sui seguenti elementi:
- analisi delle linee guida del precedente Piano industriale 2022-2025, riconsiderate alla luce del mutato scenario macroeconomico;
 - implementazione di nuove linee guida evolutive con relativi driver strategici di riferimento;
 - aggiornamento della struttura organizzativa, con particolare focus sulle azioni relative alla ridefinizione dell'organico e alla riduzione dei costi operativi;
 - potenziamento normativa interna e focus sul governo dei rischi.
- Per il 2024, primo anno di piano, il driver principale della componente di ricavi commissionali è stato il mantenimento della centralità della garanzia tradizionale, sostenuto da alcune azioni previste per il rilancio commerciale, combinato alle opportunità prospettiche derivanti dalla riforma del Fondo Centrale di Garanzia.

Sul piano dei costi ed in particolare delle spese amministrative, la razionalizzazione e l'efficientamento della struttura organizzativa nel 2024 si è concretizzato nella chiusura delle sedi periferiche e di uno degli archivi esternalizzati. Sono altresì state avviate le azioni propedeutiche per la digitalizzazione del processo del credito e sono stati riorganizzati gli uffici del servizio di Credito e agevolazioni.

Le linee guida del piano 2024-2026, formalizzate nel secondo trimestre del 2024, avevano come principale presupposto la modifica dell'assetto societario che tuttavia non si è concretizzata essendo stato sospeso il processo di ricerca di un nuovo socio di maggioranza.

Nella giunta regionale del 30 settembre, nell'ambito del punto dell'ordine del giorno con oggetto *“Aggiornamenti in merito alla strategia di potenziamento e innovazione degli strumenti di intervento regionale a sostegno dell'economia toscana: Fidi Toscana, Sviluppo Toscana e Sici sgr”*, è stato illustrato l'iter del percorso di co-vendita di Fidi Toscana e ufficializzata la sua conclusione nell'assemblea del 18 Novembre 2024, dove il socio regione ha comunicato la sospensione della procedura di cessione della partecipazione di maggioranza. Tale decisione è stata rinviata ai futuri Piani di Razionalizzazione delle Partecipazioni regionali, al fine di valutare l'efficacia delle strategie di rilancio societarie per il triennio 2025-2027.

Le azioni del Piano 2024-2026, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 aprile 2024, sono state oggetto di una verifica di sostenibilità nel corso del secondo semestre 2024, con il duplice obiettivo di confermare il risultato economico atteso per il 2024, la tenuta del business nel medio termine e di riesaminare la pianificazione di lungo termine per definire un piano di rilancio che, come primo obiettivo, avrà il rafforzamento dell'attività caratteristica, anche con il coinvolgimento diretto dei soci operatori economici.

L'obiettivo a medio e lungo termine dovrà essere proprio il riallineamento dei risultati dell'attività caratteristica, attualmente sbilanciati a favore di quelli di natura non ricorrente, come il contributo derivante dal portafoglio titoli. Tra gli obiettivi del rilancio c'è anche il riequilibrio del margine di intermediazione verso una maggiore incidenza delle commissioni di garanzia. In considerazione di quanto sopra riportato, il budget 2025, approvato dal CdA del 21 marzo 2025, è stato redatto, in ottica dello sviluppo della gestione caratteristica, dei servizi accessori (assistenza gestione misure agevolate) e dei prodotti e servizi già definiti nel vigente Piano Industriale quali (i) attività di garanzia sui finanziamenti erogati con provvista BEI nell'ambito delle misure del piano Toscana FERS 2021-2027, (ii) rilascio di garanzie per prestiti finalizzati a investimenti strumentali (e.g. leasing etc.) e infrastrutturali con una connotazione rivolta ai temi della sostenibilità e della transizione energetica da veicolare tramite il canale bancario (iii) la gestione delle domande di accesso alla misura agevolativa regionale 'provvista BEI', (iv) la promozione e la partecipazione ad operazioni di mini-bond in forma cartolare

(“Basket bond”). La stima del volume di garanzie per l’anno 2025 riflette l’attività di sollecito e confronto con i principali soci bancari negli incontri svolti con gli stessi, anche alla luce delle opportunità presenti nello scenario del mercato di riferimento.

I risultati attesi per l’anno 2026 saranno aggiornati e rivisti nell’ambito della prossima attività di pianificazione, sia sulla base delle linee guida utilizzate per la predisposizione del budget 2025 che delle nuove possibili azioni, che comportano anche una diversificazione dell’attività caratteristica; tali azioni rappresenteranno, da un lato, l’aggiornamento e rivisitazione del precedente Piano, dall’altro, un fattore chiave per la sostenibilità del business model della Società. Tali iniziative, combinate con il rinnovato interesse delle banche socie nel ripristinare l’attività di garanzia con la società, sono considerate adeguate a garantire l’equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società nel lungo periodo.

- Piano ESG: in attuazione al Piano ESG deliberato dal Consiglio di amministrazione del 30 marzo 2023, la Società ha implementato il seguente piano d’azione:
 - 1) Integrazione dei valori ESG all’interno della mission e dei valori aziendali;
 - 2) Revisione delle politiche di investimento e integrazione di criteri ESG nei processi decisionali relativi agli investimenti;
 - 3) Approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 novembre 2024 della Policy di sostenibilità;
 - 4) Approvazione, nella stessa seduta del Consiglio, della Policy di acquisti verdi;
 - 5) Mappatura della materialità ESG relativa al portafoglio garanzie e investimenti;
 - 6) Analisi del rischio climatico fisico applicato ai portafogli di garanzie e investimenti;
 - 7) Valutazione dell’esposizione agli aspetti legati alla transizione climatica nei portafogli di garanzie e investimenti;
 - 8) Stima e verifica del rischio residuo;
 - 9) Analisi di business continuity, con integrazione dei fattori ambientali e climatici nei processi ICAAP.

Sono in corso l'elaborazione degli obiettivi ESG e la definizione di strumenti per il loro monitoraggio. Parallelamente, si sta valutando la struttura dell'informativa di sostenibilità. È prevista la redazione del documento, su base volontaria, successivamente all'approvazione del bilancio 2024.

PATRIMONIO NETTO, FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Al termine dell'esercizio 2024 il patrimonio netto contabile, comprensivo dell'utile di periodo, ammonta ad euro 112.504.506, registrando un incremento di euro 4.401.570 rispetto al 31 dicembre 2023, quando risultava pari a 108.102.935 euro.

Il rilevante incremento del Patrimonio Netto è principalmente riconducibile al risultato di periodo e alla variazione positiva della riserva di valutazione dei titoli al *Fair value through Other Comprehensive Income*.

Dati in euro

Voci	2024	2023	Variazione	%
Capitale sociale	132.442.666	132.442.666	-	-
Sovrapprezzo di emissione				
Riserve	-23.605.857	-26.961.938	3.356.082	12,45%
Riserve da valutazione	-109.842	-729.220	619.379	84,94%
Azioni proprie				
Utile d'esercizio	3.777.538	3.351.428	426.110	12,71%
Totale Patrimonio netto	112.504.506	108.102.935	4.401.570	

I Fondi propri, che rappresentano l'aggregato utilizzato per confrontare le attività di rischio ai fini della determinazione dei coefficienti di vigilanza, al 31 dicembre 2024, ammontano a 112.380.752 euro rispetto ai 107.975.406 euro del 31 dicembre 2023, evidenziando una variazione positiva pari a 4.405.346 euro.

La patrimonializzazione della Società si conferma pienamente adeguata, come evidenziato dai coefficienti prudenziali, che si attestano su livelli nettamente superiori ai minimi richiesti dalla Vigilanza. Al 31 dicembre 2024 il CET 1 capital ratio, il Tier 1 capital ratio ed il Total capital ratio risultano pari al 54,94% rispetto al 47,61% registrato al 31 dicembre 2023.

Tali valori garantiscono il pieno rispetto dei requisiti minimi normativi previsti.

Dati in euro

Voci	2024	2023
Attività di rischio ponderate	204.563.971	226.790.550
CET 1 capital ratio	54,94%	47,61%
Tier 1 capital ratio	54,94%	47,61%
Total capital ratio	54,94%	47,61%

1. L'attività di garanzia

Il 2024 è stato caratterizzato dal rafforzamento dell'economia mondiale. Negli USA la crescita del PIL è stata più robusta rispetto all'Eurozona. In Cina, soprattutto a causa della crisi del mercato immobiliare, la domanda interna è rimasta debole, frenando la crescita del PIL.

Nell'Eurozona la crescita complessiva è stata moderata, nonostante il programma di investimenti finanziati dal "Next Generation EU"; il settore manifatturiero è rimasto debole, mentre il settore dei servizi - trainato soprattutto dal turismo - ha dato segnali di espansione per buona parte dell'anno.

Anche in Italia la crescita è stata moderata, stante la persistente fiacchezza del settore manifatturiero. Il PIL è stato sostenuto dal settore turistico, che ha beneficiato del buon andamento della spesa dei viaggiatori stranieri.

In Italia, a dicembre 2024 l'inflazione si è attestata su un valore più basso rispetto alla media UE (1,4% contro il 2,4%); anche in Italia, la disinflazione si è confermata più lenta per i servizi, per effetto sia delle componenti i cui listini si adeguano con ritardo all'andamento dell'indice generale, sia delle voci connesse con il turismo, per le quali la domanda è rimasta elevata.

Al fine di dare impulso all'economia, anche considerando la discesa dell'inflazione, la BCE ha tagliato in più riprese, a partire dal mese di giugno, il tasso di interesse di riferimento, per complessivi 135 punti base (dal 4,5% al 3,15%); ulteriori riduzioni sono attese nel 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, nel 2024 la dinamica del credito in Italia è rimasta modesta, facendo registrare una contrazione nell'erogazione di prestiti alle imprese. Ciò è avvenuto a causa, da un lato, della minor domanda per investimenti, e, dall'altro, dell'applicazione di criteri di offerta piuttosto restrittivi, stante la diffusa percezione della rischiosità delle operazioni.

Sulla ripresa economica gravano ancora gli effetti negativi delle tensioni geopolitiche, quali la crisi nel Mar Rosso ed i conflitti in Medio Oriente ed in Ucraina. Quest'ultimo, in particolare, che perdura da circa 3 anni, ha generato, fin dal 2022, oltre ad un clima di incertezza, un consistente aumento dei prezzi medi dell'energia, con forte impatto sui costi di produzione. Malgrado le manovre correttive messe in atto dai governi (es: apertura di nuovi mercati ove approvvigionarsi di gas e petrolio, onde svincolarsi da quello russo), che hanno fortemente attenuato i suddetti prezzi medi, persiste una diffusa percezione del rischio di improvvise impennate dei prezzi dell'energia.

Le sanzioni commerciali e finanziarie adottate verso Russia e Bielorussia a seguito dell'aggressione all'Ucraina mantengono, nel 2024, effetti contenuti a livello complessivo sull'economia della Toscana, considerata la quota marginale dell'export delle imprese toscane verso tali mercati.

Nell'esercizio 2024, rispetto al 2023, l'operatività di Fidi Toscana fa registrare, in termini percentuali sul totale dei flussi delle operazioni garantite, una maggiore contrazione dei volumi, sia in termini di numero di operazioni (dal -22% circa al -39% circa) che in

termini di finanziamenti garantiti (dal - 28% circa al - 43% circa) e di garanzie prestate (dal - 34% circa al - 47% circa).

Sui dati del 2024 di Fidi Toscana continuano a pesare, in negativo, le difficoltà del settore delle garanzie per l'accesso al credito, conseguenti alle modifiche del quadro normativo di riferimento, apportate dal DL n. 18 del 17.3.2020 (cd. decreto "Cura Italia"); in particolare, l'abrogazione della "lettera r)" dell'art. 18 comma 1 del D.lgs. 112/1998 ha aperto, anche in Toscana, l'accesso diretto delle banche alla garanzia dello Stato, a costi non comparabili con quelli di mercato.

Oltre alle modifiche non favorevoli del quadro normativo, sull'operatività di Fidi Toscana hanno inciso anche le vicende legate al processo di riassetto della propria compagine sociale e della propria "mission", avviato nel 2022 su iniziativa della Regione Toscana, processo dichiarato concluso nel novembre 2024.

In tale quadro generale, Fidi Toscana ha continuato ad operare nei pur limitati spiragli di mercato rimasti aperti, continuando a ricevere sponda - come nel 2023 - soprattutto dalle banche di minori dimensioni, più disposte a ricevere supporto sotto il profilo della valutazione del merito creditizio delle imprese e dell'accesso al Fondo Centrale di Garanzia ex L.662/96. A tale proposito, nel 2024 Fidi Toscana ha prorogato l'accordo commerciale con la Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo - che si sono confermate banche di riferimento per la propria operatività. Tale accordo mira a ridurre il costo della garanzia a favore di Fidi Toscana, attraverso l'abolizione della quota fissa di euro 250,00 e la riduzione (del 25% o del 50%, a seconda delle tipologie di operazioni) della componente di gestione.

Nel 2024, l'operatività col Fondo Centrale di Garanzia ex L.662/96 ha continuato ad avvalersi della Sezione Speciale Toscana, che interviene - per determinati settori di attività e determinate tipologie di operazioni - per rafforzare l'intervento del Fondo stesso, finanziando l'incremento della copertura fino al 90% della riassicurazione e della connessa misura della controgaranzia. La Sezione Speciale Toscana si è rivelata quanto mai opportuna, anche considerando che già alla fine del 2023, con il "DL Anticipi" (Legge 15 dicembre 2023, n. 191), il legislatore italiano aveva modificato l'operatività del Fondo Centrale di Garanzia ex L.662/96, con effetti a partire, soprattutto, dal 2024, tra i quali:

- per le operazioni deliberate dal Fondo a partire dal 1° gennaio 2024, la rimodulazione delle percentuali di copertura offerte dal Fondo, ferma restando l'esclusione dei beneficiari finali rientranti in fascia 5 del modello di valutazione del Fondo. A tale

proposito, i nuovi limiti introdotti prevedono che il prodotto tra la copertura di Fidi Toscana e quella del Fondo non possa superare una determinata percentuale. Tale percentuale è pari all'80% per le operazioni a fronte di investimento, per il microcredito, per le operazioni in favore di start up e per le operazioni di importo ridotto. Le operazioni di microcredito e quelle di importo ridotto hanno il limite per beneficiario finale, rispettivamente, pari ad euro 50 mila ed euro 80 mila (quest'ultimo limite vale in caso di operazioni veicolate da soggetti garanti autorizzati, come Fidi Toscana). La suddetta percentuale scende invece al 60% nel caso di operazioni di liquidità (ivi comprese le operazioni a breve termine non a fronte di investimenti) in favore delle imprese in fascia 3 o 4 del modello di valutazione adottato dal Fondo; altrimenti, per le medesime operazioni, la copertura scende al 55% per imprese in fascia 1 o 2 del modello di valutazione adottato dal Fondo.

- l'ammissione alla garanzia del Fondo degli enti del terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), per operazioni con limite di importo (riferito alla singola operazione) non superiore ad euro 60 mila e senza applicazione del modello di valutazione del Fondo.

- l'ammissione alla garanzia del Fondo per le imprese con numero di dipendenti non inferiore a 250 e non superiore a 499 ("mid cap"), tenendo conto delle relazioni di associazione e di collegamento con altre imprese.

Le modifiche all'operatività del Fondo Centrale di Garanzia ex L.662/96 apportate dal "DL Anticipi" sono state prorogate, fino al 31.12.2025, dalla Legge di Bilancio 2025. Quest'ultima vi ha anche apportato delle modifiche, per le operazioni deliberate dal Fondo a partire dal 1° gennaio 2025.

Dal 1° gennaio 2024, inoltre, ai fini della concessione della garanzia del Fondo Centrale di Garanzia ex L.662/96 secondo il regime degli aiuti "de minimis", hanno trovato applicazione i limiti e le condizioni previste dal nuovo Regolamento UE 2831/2023, tra cui:

- l'incremento del massimale degli aiuti concessi a 300.000 euro per "impresa unica" nell'arco degli ultimi 3 anni. Il periodo di tre anni è da considerarsi su base mobile: pertanto, si tiene conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nei tre anni precedenti alla data di concessione del nuovo aiuto;
- l'applicazione del suddetto Regolamento anche alle imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

- per le imprese di autotrasporto, la possibilità di presentare richieste di ammissione alla garanzia del Fondo, ai sensi del nuovo Regolamento “de minimis”, anche per operazioni finalizzate all’acquisito di mezzi e attrezzature di trasporto.

I dati relativi al Fondo Centrale di Garanzia² confermano, nel 2024:

- che, su base nazionale, la gran parte delle domande accolte ha continuato a riguardare, rispetto al 2023, operazioni di garanzia diretta (86,5% del totale delle domande), rispetto alle operazioni di riassicurazione/controgaranzia (13,5% del totale delle domande);
- che in Toscana persiste una quota nettamente più elevata di operazioni accolte in riassicurazione-controgaranzia rispetto alla media nazionale, sia in termini di numero (30,78% contro il 13,5%) che di importo dei finanziamenti (15,19% contro il 6,35%).

1.1 Operatività complessiva

Nel corso del 2024 (tab.1) sono state deliberate n. 140 operazioni di garanzia (-38,86% rispetto al 2023) per un importo finanziato di 9,64 milioni di euro (-42,79% rispetto al 2023) ed un importo garantito di 6,93 milioni di euro (-47,35% rispetto al 2023).

In merito alla suddivisione dell’attività per tipologie di risorse, la tabella 2 evidenzia che, nel 2024, l’operatività ha riguardato esclusivamente operazioni a valere sul patrimonio proprio.

L’importo medio dei finanziamenti garantiti risulta in flessione (passando da 73.624 euro a 68.881 euro), così come l’importo garantito medio, che passa da 57.467 euro a 49.500 euro e la copertura media del rischio bancario, che passa dal 78% al 72% circa.

² Fonte: Mediocredito Centrale S.p.a. - Report al 31.12.2024

Tabella 1 *Flussi delle operazioni garantite (milioni di euro)*

	2023	2024	Var.	Var. %
Numero operazioni	229	140	-89,00	-39%
Importo finanziamenti garantiti	16,86	9,64	-7,21	-43%
Importo garanzie prestate	13,16	6,93	-6,23	-47%

Nel 2024 prosegue la flessione dei volumi (tab.2), per numero di operazioni deliberate (-38,86%) e per importo dei finanziamenti garantiti (-42,79%).

Nel 2024 l'operatività ha riguardato esclusivamente l'attività di garanzia sul patrimonio proprio.

Tabella 2 *Flussi delle operazioni garantite, suddivisi per tipo risorse*

Operazioni	2023	2024	Var.	Var. %
N. operazioni	229	140	-89	-38,86%
Patrimonio Fidi Toscana	227	140	-87	-38,33%
di cui Patrimonio proprio	227	140	-87	-38,33%
di cui Finanziamenti soci	0	0	0	0,00%
Fondi di Terzi	2	0	-2	-100,00%
Importo finanziamenti garantiti (mln di euro)	16,86	9,64	-7,21	-42,79%
Patrimonio Fidi Toscana	16,65	9,64	-7,00	-42,07%
di cui Patrimonio proprio	16,65	9,64	-7,00	-42,07%
di cui Finanziamenti soci	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fondi di Terzi	0,21	0,00	-0,21	-100,00%
Importo garanzie prestate (mln di euro)	13,16	6,93	-6,23	-47,35%
Patrimonio Fidi Toscana	13,06	6,93	-6,13	-46,93%
di cui Patrimonio proprio	13,06	6,93	-6,13	-46,93%
di cui Finanziamenti soci	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fondi di Terzi	0,11	0,00	-0,11	-100,00%

La tabella 3 riporta i flussi di garanzia suddivisi per provincia, distinguendo tra operazioni a valere su patrimonio proprio, finanziamenti soci e fondi di terzi in gestione.

Tabella 3 *Flussi delle operazioni garantite, suddivisi per Provincia e per tipo risorse (milioni di euro)*

Provincia cliente	Patrimonio			Finanziamenti soci			Fondi di Terzi		
	N. operazioni	Importo finanziamenti garantiti	Importo garanzie prestate	N. operazioni	Importo finanziamenti garantiti	Importo garanzie prestate	N. operazioni	Importo finanziamenti garantiti	Importo garanzie prestate
AREZZO	3	0,13	0,11	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
FIRENZE	30	2,23	1,60	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
GROSSETO	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
LIVORNO	2	0,14	0,09	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
LUCCA	24	1,50	1,18	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
MASSA CARRARA	40	2,94	1,96	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
PISA	6	0,77	0,53	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
PISTOIA	31	1,58	1,19	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
PRATO	3	0,33	0,24	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
SIENA	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Altre	1	0,04	0,03	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Totale	140	9,64	6,93	0	0,00	0,00	-	0,00	0,00

In termini di allocazione geografica dell'attività, Massa Carrara permane la prima provincia (con il 30,50% dei flussi complessivi di finanziamenti garantiti), sempre seguita da Firenze (23%). Al terzo posto figura Pistoia (16,39%), che subentra a Lucca, scesa al quarto posto (15,56%). Nel 2024 la quota di finanziamenti garantiti, concessi fuori dai confini regionali, permane del tutto residuale (0,41%).

La tabella 4 illustra, con riferimento ai flussi di garanzia sul patrimonio proprio, la ripartizione per forma tecnica. Nel 2023 si era registrato, rispetto al 2022, a fronte della sostanziale stabilità dell'incidenza in termini di numero di operazioni dell'operatività a breve termine (56%), un sostanziale riequilibrio del mix di forme tecniche, in termini di finanziamenti garantiti sul totale e di garanzie prestate sul totale (57% operatività a breve termine e 43% operatività a medio lungo termine). Nel 2024 prosegue il riequilibrio del mix di forme tecniche, sia in termini di numero di operazioni (52% a breve termine e 48% a medio-lungo termine), che in termini di finanziamenti garantiti sul totale (49% a breve termine e 51% a medio-lungo termine). In termini di incidenza delle garanzie prestate sul totale, nel 2024 l'operatività a medio-lungo termine scavalca quella a breve termine (55% a medio-lungo termine contro il 45% a breve termine).

Nel 2024 permane, rispetto al 2023, la sostanziale assenza di operatività sul leasing.

Tabella 4 Flussi delle operazioni di garanzia su fondi di patrimonio proprio, suddivisi per forma tecnica

Operazioni	2023			2024			Variazione			Variazione %		
	N. operazio- ni	importo finanziamenti garantiti	importo garanzie prestate	N. operazio- ni	importo finanziame nti garantiti	importo garanzie prestate	N. operazio- ni	importo finanziame nti garantiti	importo garanzie prestate	N. operazio- ni	importo finanziamenti garantiti	importo garanzie prestate
Breve termine												
Patrimonio Fidi Toscana	127	9,51	7,45	73	4,74	3,14	- 54	- 4,77	- 4,31	-42,52%	-50,16%	-57,89%
di cui Patrimonio Proprio	127	9,51	7,45	73	4,74	3,14	- 54	- 4,77	- 4,31	-42,52%	-50,16%	-57,89%
di cui Finanziamenti soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Medio - lungo termine												
Patrimonio Fidi Toscana	98	7,01	5,52	65	4,44	3,42	- 33	- 2,57	- 2,10	-33,67%	-36,71%	-38,06%
di cui Patrimonio Proprio	98	7,01	5,52	65	4,44	3,42	- 33	- 2,57	- 2,10	-33,67%	-36,71%	-38,06%
di cui Finanziamenti soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing												
Patrimonio Fidi Toscana	-	-	-	1	0,39	0,31	1	0,39	0,31	0,00%	0,00%	0,00%
di cui Patrimonio Proprio	-	-	-	1	0,39	0,31	1	0,39	0,31	0,00%	0,00%	0,00%
di cui Finanziamenti soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro												
Patrimonio Fidi Toscana	2	0,13	0,09	1	0,08	0,06	- 1	- 0,05	- 0,02	-50,00%	-36,75%	-26,59%
di cui Patrimonio Proprio	2	0,13	0,09	1	0,08	0,06	- 1	- 0,05	- 0,02	-50,00%	-36,75%	-26,59%
di cui Finanziamenti soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	227	16.65	13.06	140	9.64	6.93	-87	-7.00	-6.13	-38,33%	-42,07%	-46,93%

1.2 Finanziamenti e garanzie in essere (stock)

Lo stock di finanziamenti garantiti in essere, pari ad euro 219,12 milioni, risulta diminuito, rispetto al 2023, del 31,90% in termini di importo finanziato e del 37,12% in termini di importo garantito, che al 31 dicembre 2024 risulta essere pari ad euro 112,14 mln (tab.5 e tab.6). La riduzione è imputabile soprattutto alle consistenze riferite al patrimonio proprio (che hanno registrato una flessione del 27,46% in termini di finanziamenti garantiti e del 31,67% in termini di garanzie in essere), dovuta all'ordinario ammortamento delle operazioni in essere ed alle operazioni di saldo e stralcio su operazioni in sofferenza, operate nel 2024 in attuazione del piano operativo di gestione degli Npl. In merito alle operazioni a valere sui prestiti soci, la flessione dello stock è influenzata, oltre che all'ordinario ammortamento, anche dal mancato rimpiazzo delle stesse, a seguito della cessazione di tale operatività avvenuta nel 2014.

Tabella 5 Finanziamenti garantiti in essere (milioni di euro)

Risorse	2023	2024	Var.	Var. %
Patrimonio Fidi Toscana	287,52	204,22	-83,29	-28,97%
di cui patrimonio proprio	270,77	196,42	-74,35	-27,46%
di cui finanziamenti soci	16,75	7,81	-8,94	-53,39%
Fondi di terzi	34,25	14,89	-19,36	-56,52%
Totale	321,77	219,12	-102,65	-31,90%

Tabella 6 Garanzie in essere (milioni di euro)

Risorse	2023	2024	Var.	Var. %
Patrimonio Fidi Toscana	156,00	103,88	- 52,12	-33,41%
di cui patrimonio proprio	143,46	98,02	- 45,43	-31,67%
di cui finanziamenti soci	12,55	5,86	- 6,69	-53,32%
Fondi di terzi	22,35	8,26	- 14,09	-63,03%
Totale	178,35	112,14	- 66,21	-37,12%

Dall'esame dei dati disaggregati per forma tecnica dell'insieme delle consistenze si evince il persistere di una forte concentrazione sui finanziamenti a medio-lungo termine e leasing, che continuano ad incidere, nel complesso, per circa il 94% e 92% del totale, rispettivamente in termini di importo finanziato (tab.7) e di importo garantito (tab.8). In lieve flessione risulta l'incidenza delle consistenze sul breve termine, rispetto al 2023, sia in termini di importo finanziato (5,37% contro il 6,14% del 2023), sia in termini di importo garantito (7,48% contro l'8,56% del 2023).

Tabella 7 Consistenze dei finanziamenti garantiti per forma tecnica (milioni di euro)

Operazioni	2023	% sul totale	2024	% sul totale
Breve termine	19,77	6,14%	11,76	5,37%
Patrimonio Fidi Toscana	19,28	5,99%	11,28	5,15%
di cui patrimonio proprio	19,28	5,99%	11,28	5,15%
di cui finanziamenti soci	-	0,00%	-	0,00%
Fondi di terzi	0,50	0,15%	0,48	0,22%
Medio - lungo termine	281,93	87,62%	188,93	86,22%
Patrimonio Fidi Toscana	250,30	77,79%	176,22	80,42%
di cui patrimonio proprio	233,55	72,58%	168,41	76,86%
di cui finanziamenti soci	16,75	5,21%	7,81	3,56%
Fondi di terzi	31,62	9,83%	12,71	5,80%
Leasing	18,22	5,66%	16,58	7,57%
Patrimonio Fidi Toscana	16,08	5,00%	14,89	6,79%
di cui patrimonio proprio	16,08	5,00%	14,89	6,79%
di cui finanziamenti soci	-	0,00%	-	0,00%
Fondi di terzi	2,13	0,66%	1,70	0,77%
Altro	1,86	0,58%	1,84	0,84%
Patrimonio Fidi Toscana	1,86	0,58%	1,84	0,84%
di cui patrimonio proprio	1,86	0,58%	1,84	0,84%
di cui finanziamenti soci	-	0,00%	-	0,00%
Fondi di terzi	-	0,00%	-	0,00%
TOTALE	321,77	100,00%	219,12	100,00%

Tabella 8 Consistenze delle garanzie per forma tecnica (milioni di euro)

Operazioni	2023	% sul totale	2024	% sul totale
Breve termine	15,28	8,56%	8,39	7,48%
Patrimonio Fidi Toscana	15,16	8,50%	8,28	7,39%
di cui patrimonio proprio	15,16	8,50%	8,28	7,39%
di cui finanziamenti soci	-	0,00%	-	0,00%
Fondi di terzi	0,12	0,07%	0,11	0,10%
Medio - lungo termine	155,35	87,10%	96,74	86,27%
Patrimonio Fidi Toscana	133,98	75,12%	89,26	79,59%
di cui patrimonio proprio	121,43	68,09%	83,40	74,37%
di cui finanziamenti soci	12,55	7,03%	5,86	5,22%
Fondi di terzi	21,37	11,98%	7,49	6,68%
Leasing	6,72	3,77%	5,97	5,33%
Patrimonio Fidi Toscana	5,86	3,28%	5,31	4,73%
di cui patrimonio proprio	5,86	3,28%	5,31	4,73%
di cui finanziamenti soci	-	0,00%	-	0,00%
Fondi di terzi	0,86	0,48%	0,67	0,59%
Altro	1,01	0,57%	1,03	0,92%
Patrimonio Fidi Toscana	1,01	0,57%	1,03	0,92%
di cui patrimonio proprio	1,01	0,57%	1,03	0,92%
di cui finanziamenti soci	-	0,00%	-	0,00%
Fondi di terzi	-	0,00%	-	0,00%
TOTALE	178,35	100,00%	112,14	100,00%

Tabella 9 Finanziamenti e garanzie in essere per settore ISTAT (milioni di euro)

RAGGRUPPAMENTO ATECO 2007	Finanzia- menti garantiti	Garanzie
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	21,64	9,84
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,21	0,18
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	47,26	27,06
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1,77	0,66
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1,48	0,79
F - COSTRUZIONI	15,74	7,13
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	33,11	21,02
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	4,02	2,81
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	24,65	15,92
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2,22	1,49
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0,09	0,06
L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	12,78	6,35
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	4,47	3,11
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	3,37	2,69
O - AMM.NE PUBBLICA E DIFESA; ASSIC.NE SOCIALE OBBLIGATORIA	0,00	0,00
P - ISTRUZIONE	0,62	0,44
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	2,82	1,96
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	3,56	2,06
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	33,75	4,89
T - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,00	0,00
Altro	5,56	3,67
TOTALE	219,12	112,14

1.3 *Il ricorso alla riassicurazione del Fondo Centrale di Garanzia*

Nell'esercizio 2024 la quota di importo controgarantito sul totale dell'esposizione lorda sulle garanzie a valere sul patrimonio si è ridotta dal 87,04% del 2023 al 81,70%.

L'operatività del Fondo ha beneficiato per il 2024 delle deroghe all'ordinaria operatività del fondo, del "DL Anticipi", convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 dicembre 2023, n. 191, che ha previsto:

- la conferma dell'importo massimo garantito, per singolo beneficiario finale, pari ad euro 5 ml.;
- per le operazioni deliberate dal Fondo a partire dal 1° gennaio 2024, la rimodulazione delle percentuali di copertura offerte dal Fondo, ferma restando l'esclusione dei beneficiari finali rientranti in fascia 5 del modello di valutazione del Fondo. A tale proposito, i nuovi limiti introdotti prevedono che il prodotto tra la copertura di Fidi Toscana e quella del Fondo non può superare una determinata percentuale. Tale percentuale è pari all'80% per le operazioni a fronte di investimento, per il microcredito, per le operazioni in favore di start up e per le operazioni di importo ridotto. Le operazioni di microcredito e quelle di importo ridotto hanno il limite per beneficiario finale, rispettivamente, pari ad euro 50 mila ed euro 80 mila (quest'ultimo limite vale in caso di operazioni veicolate da soggetti garanti autorizzati, come Fidi Toscana). La suddetta percentuale scende invece al 60% nel caso di operazioni di liquidità (ivi comprese le operazioni a breve termine non a fronte di investimenti) in favore delle imprese in fascia 3 o 4 del modello di valutazione adottato dal Fondo; altrimenti, per le medesime operazioni, la copertura scende al 55% per imprese in fascia 1 o 2 del modello di valutazione adottato dal Fondo;
- l'ammissione alla garanzia del Fondo degli enti del terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), per operazioni con limite di importo (riferito alla singola operazione) non superiore ad euro 60 mila e senza applicazione del modello di valutazione del Fondo;
- l'ammissione alla garanzia del Fondo per le imprese con numero di dipendenti non inferiore a 250 e non superiore a 499 ("mid cap"), tenendo conto delle relazioni di associazione e di collegamento con altre imprese;
- l'abolizione della commissione di mancato perfezionamento per le operazioni di riassicurazione.

Per tutto il 2024 è rimasta in vigore anche l'operatività della Sezione Speciale Toscana, rifinanziata nel corso del 2024 da Regione Toscana con una dotazione finanziaria di euro 30 mln rinveniente da risorse del Programma Regionale FESR Toscana 2021-2027. La Sezione Speciale Toscana interviene per rafforzare l'intervento del Fondo, finanziando l'incremento della copertura fino al 90% della misura della riassicurazione e della connessa controgaranzia rilasciata dal Fondo, ad esclusione delle operazioni finanziarie finalizzate al consolidamento di passività finanziarie a breve termine, alla ristrutturazione di debiti pregressi, i finanziamenti misti, il finanziamento di attività relative alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e le operazioni finalizzate all'acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione stessa. Le operazioni finanziarie devono essere riferite a PMI e liberi professionisti con sede principale o a una unità locale del soggetto beneficiario situate nel territorio della Regione Toscana e finalizzate al finanziamento di investimenti in beni materiali e immateriali, anche già avviati (da non più di 6 mesi alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione) alla data di presentazione della richiesta di garanzia purché non realizzati completamente alla data della concessione della garanzia, ovvero al finanziamento del capitale circolante, nei limiti e nel rispetto di quanto disposto dalla pertinente normativa europea per le risorse dei fondi strutturali e di investimento europei. L'operatività della Sezione Speciale Toscana è inoltre preclusa ad alcuni settori di attività esercitati dalle imprese.

La copertura del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI sulle operazioni garantite da Fidi Toscana sia nel corso del 2023 che del 2024, è stata in prevalenza nella misura del 90%, a valere sulla Sezione Speciale Toscana. La riduzione della quota di importo controgarantito, sul totale dell'esposizione lorda, dal 87,04% del 2023 al 81,70% del 2024, è avvenuta per effetto della presenza di operazioni di accollo per le quali la percentuale controgarantita originariamente rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI era di norma dell'80%. Dal confronto delle due rilevazioni (vedi tabella 9.a) è emerso inoltre quanto segue:

- nel 2024, le operazioni controgarantite, rispetto al totale delle operazioni perfezionate nel periodo (in numero di 150), sono state n. 147 per euro 11,11 milioni di finanziamenti, con un garantito di euro 9,83 milioni ed un abbattimento del rischio nominale di euro 7,51 milioni.
- nel 2023 invece, la totalità delle operazioni perfezionate nel periodo erano state controgarantite dal Fondo: n. 218 operazioni di controgaranzia per euro 13,87 milioni

di finanziamenti, con un abbattimento del rischio nominale di Fidi Toscana di euro 10,69 milioni.

*Tabella 9.a - Operatività controgarantita Fondo Centrale di Garanzia MCC (milioni di euro) **

	2023	2024
Numero operazioni perfezionate	218	150
<i>di cui controgarantite FCG</i>	218	147
Importo complessivo finanziamento	13,87	11,11
<i>di cui controgarantite FCG</i>	13,87	9,83
Importo garantito iniziale	10,69	8,14
<i>di cui controgarantite FCG</i>	10,69	7,51
Esposizione lorda	10,09	7,46
<i>di cui controgarantite FCG</i>	10,09	7,26
Importo controgarantito	8,79	6,09
Importo controgarantito / esposizione lorda	87,04%	81,70%

* comprende tutti i tipi di operazioni

La Legge 30 dicembre 2024 (Legge di Bilancio 2025) ha prorogato fino al 31/12/2025 le misure previste dall'articolo 15-bis del DL Anticipi, con le seguenti modifiche:

- Rimodulazione della percentuale di copertura massima del fondo al 50% per le operazioni finanziarie concesse per il finanziamento di esigenze di liquidità.
- Innalzamento dell'importo massimo per le operazioni di importo ridotto fino a 100 mila euro (rispetto agli euro 80 mila previsti nel 2024) nel caso di richieste presentate da soggetti garanti autorizzati come Fidi Toscana.
- Ammissibilità alla garanzia del Fondo delle imprese con numero di dipendenti fino a 499, tenuto conto delle relazioni di associazione e di collegamento con altre imprese (adeguamento dell'intervento del fondo alla nuova definizione di mid-cap).

2. L'attività di gestione di agevolazioni pubbliche

L'attività di gestione di agevolazioni pubbliche (cfr. tab. 10, 11, 12, 13) ha riguardato la sola gestione del portafoglio in essere di provvedimenti agevolativi sotto forma di garanzia in quanto:

- la gestione delle attività nell'ambito dell'ex RTI Toscana Muove, per la quale Fidi Toscana si era aggiudicata, con D.D. n. 25470/2022, l'affidamento diretto per 10 mesi, si è conclusa il 10.01.2024 ed ha riguardato la sola gestione di garanzie;

- la convenzione con Cesvot è stata disdettata in data 21.07.2023, con decorrenza 31.12.2023. Contestualmente alla disdetta è stato richiesto lo svincolo anticipato, non previsto dalla convenzione, di parte delle risorse del Fondo. Per andare incontro all'esigenza di Cesvot di svincolo anticipato delle risorse disponibili del Fondo, prima del rientro o liquidazione di tutte le operazioni garantite, è stata firmata dalle parti, in data 15.02.2024, l'integrazione alla convenzione che ha disciplinato la liquidazione semestrale, entro il 30 settembre ed il 31 marzo di ogni anno, con riferimento ai dati contabili del trimestre precedente, delle disponibilità residue del Fondo Cesvot;

- nel 2024 non sono pervenute richieste di garanzia a valere sul Fondo di garanzia per la liquidità e gli investimenti delle PMI di COSVIG (Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche), il cui affidamento terminerà, salvo rinnovo, il 31.08.2025;

- le attività sulle altre misure di garanzia su fondi di terzi ha riguardato la sola gestione del portafoglio in essere.

Tabella 10 Flusso finanziamenti agevolati (importi in milioni di euro)

	2023		2024		Variazione percentuale	
	Totale	di cui finanziamenti diretti	Totale	di cui finanziamenti diretti	Totale	di cui finanziamenti diretti
Numero totale agevolazioni concesse	4	4	0,00	0,00	-100,00%	-100,00%
Importo concesso	0,08	0,08	0,00	0,00	-100,00%	-100,00%
Numero totale agevolazioni erogate	119	119	0,00	0,00	-100,00%	-100,00%
Importo erogato	1,20	1,20	0,00	0,00	-100,00%	-100,00%

Tabella 11 Dettaglio finanziamenti agevolati concessi (importi in milioni di euro)

Linea di intervento	2023			2024			Variazione percentuale		
	Numero domande	Investimento ammesso	Finanziamento ammesso	Numero domande	Investimento ammesso	Finanziamento ammesso	Numero domande	Investimento ammesso	Finanziamento ammesso
Creazione d'Impresa anno 2017/18/20/21 - Microcredito	4	0,12	0,08	0	0,00	0,00	-100,0%	-100,0%	-100,0%
TOTALE	4	0,12	6,47	0	0,00	0,00	-100,0%	-100,0%	-100,0%

Tabella 12 Dettaglio finanziamenti agevolati erogati (importi in milioni di euro)

Linea di intervento	2023		2024		Variazione percentuale	
	Numero domande erogate	Importo Finanziamento erogato	Numero domande erogate	Importo Finanziamento erogato	Numero domande erogate	Importo erogato
Creazione d'Impresa anno 2017/18/20/21 - Microcredito	119	1,20	0	0,00	-100%	-100%
TOTALE	119	1,20	0	0,00	-100%	-100%

Tabella 13 Flusso delle operazioni garantite su fondi di terzi (importi in milioni di euro)

Fondo di garanzia	2023		2024	
	Numero Operazioni	Importo finanziamenti garantiti (mln di euro)	Numero Operazioni	Importo finanziamenti garantiti (mln di euro)
TOSCANAMUOVE				
Totale	0	0,00	0	0,00
ALTRI FONDI				
CE.S.VO.T. - MISTI	2	0,21	0	0,00
Fondo Garanzia appartenenti area geotermica CoSvig	0	0,00	0	0,00
Totale	2	0,21	0	0,00
TOTALE	2	0,21	0	0,00

Relativamente ai prestiti subordinati della Regione Toscana si è proceduto, sulla base dell'addendum contrattuale sottoscritto il 9 giugno 2023, al rimborso delle prime quote del prestito subordinato relativo agli "Interventi di garanzia per gli investimenti delle imprese" POR 2007/2013 (DGR 1086/2008), "Interventi di garanzia per la liquidità delle imprese compresi gli interventi a sostegno delle imprese agricole" (DGR 1086/2008) e "Nuova Emergenza Economia" (DGR 431/2012), per un importo complessivo di euro 20.415.528,15. Si evidenzia che l'addendum prevede la proroga delle

scadenze dei seguenti prestiti subordinati: “Interventi di garanzia per gli investimenti delle imprese” POR 2007/2013 (nuova scadenza 31 dicembre 2027, con rimborso della liquidità residua disponibile, oltre che alla scadenza, al 31 dicembre 2024 ed al 28 febbraio 2026), “Interventi di garanzia per la liquidità delle imprese compresi gli interventi a sostegno delle imprese agricole” (nuova scadenza 31 dicembre 2027, con rimborso della liquidità residua disponibile, oltre che alla scadenza, al 31 dicembre 2024 ed al 28 febbraio 2026), Interventi di garanzia per imprese femminili (nuova scadenza 30 giugno 2025, con rimborso di una prima quota di liquidità residua disponibile avvenuto in data 30 giugno 2023) e Nuova Emergenza Economia (nuova scadenza 1° marzo 2026, con un primo rimborso della liquidità residua disponibile al 31 dicembre 2024).

3. La qualità del credito

Nel corso del 2024 la Società ha continuato l’attività di gestione dei Non Performing Loans (NPL), già avviata negli esercizi precedenti, in conformità alle linee guida per la gestione dei crediti deteriorati emanate da Banca d’Italia, nonché in attuazione dei Piani Operativi aziendali di breve termine e di medio termine per il triennio 2024-2026 - approvati rispettivamente con delibere del Consiglio di amministrazione del 12.02.2024 e del 13.09.2024.

Il portafoglio garanzie della Società, riferito alle sole risorse patrimoniali (esclusivamente per il credito di firma e ad esclusione della componente finanziamento soci), inclusa la componente tranché cover, al 31 dicembre 2024 si attesta a uno stock lordo, di circa 97 milioni di euro. L’incidenza complessiva dei crediti in bonis è pari al 76,54% circa; considerando lo stock netto (ovvero al netto delle previsioni di perdita e delle controgaranzie) l’incidenza dei crediti in bonis sale al 90%.

Relativamente al portafoglio dei crediti deteriorati della Società, si riportano nelle Tabelle seguenti, sia le “garanzie su fondi patrimoniali (ad esclusione dei Finanziamenti soci, operazioni Tranché cover ed erogazioni dirette)” (Tabella A), sia quelle relative al “Portafoglio di Garanzie in essere (ad esclusione delle sole garanzie rilasciate su fondi di terzi)” (Tabella B).

L’incidenza degli NPL sul portafoglio di garanzie a patrimonio (ad esclusione dei Finanziamenti soci, operazioni Tranché cover ed erogazioni dirette) rispetto al totale

impieghi è pari al 29,39% al 31 dicembre 2024 (rispetto al 30,04% al 31 dicembre 2023). Inoltre, l'incidenza degli stessi sul totale delle esposizioni di firma è pari al 23,46% al 31.12.2024.

L'incidenza degli NPL sul Portafoglio Garanzie in essere (ad esclusione delle garanzie rilasciate su fondi di terzi) rispetto al totale impieghi è pari al 43,16% al 31.12.2024 (rispetto al 43,15% al 31.12.2023), si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella successiva Tabella B.

Tabella A - Garanzie su Fondi Patrimoniale (ad esclusione dei Finanziamenti soci, operazioni Tranché cover ed erogazioni dirette)

Portafoglio Garanzie a Patrimonio	31.12.2023	31.12.2024
crediti di firma bonis	100.972	70.763
crediti di firma deteriorati	32.895	21.684
totale crediti di firma	133.867	92.447
crediti di cassa bonis	-	-
crediti di cassa deteriorati	10.462	7.765
TOTALE BONIS	100.972	70.763
TOTALE DETERIORATO	43.357	29.449
TOTALE IMPIEGHI	144.329	100.212
Incidenza NPL firma su totale firma	24,57%	23,46%
Incidenza NPL su totale impieghi	30,04%	29,39%

Tabella B – Portafoglio Garanzie in essere (ad esclusione delle garanzie rilasciate su fondi di terzi)

Portafoglio complessivo a Patrimonio	31.12.2023	31.12.2024
crediti di firma bonis	112.924	76.999
crediti di firma deteriorati	40.635	25.788
totale crediti di firma	153.559	102.787
crediti di cassa bonis	292	166
crediti di cassa deteriorati	45.310	32.794
TOTALE BONIS	113.216	77.165
TOTALE DETERIORATO	85.945	58.582
TOTALE IMPIEGHI	199.161	135.747
Incidenza NPL firma su totale firma	26,46%	25,09%
Incidenza NPL su totale impieghi	43,15%	43,16%

Nelle successive tabelle (Tabella C e Tabella D) è stato evidenziato il tasso di copertura dell'esposizione lorda per classi di rischio: in particolare il portafoglio delle garanzie a valere sul patrimonio al 31 dicembre 2024 presenta un tasso di copertura pari al 17,55% rispetto al 17,16% registrato a 31 dicembre 2023. Nel dettaglio:

- portafoglio in bonis: tasso di copertura pari allo 0,44%, (al 31 dicembre 2023 era pari allo 0,82%);
- portafoglio deteriorato: tasso di copertura pari al 58,67% (al 31 dicembre 2023 era pari al 55,19%).

Il portafoglio garantito in bonis al netto della riassicurazione del Fondo Centrale di Garanzia ex L. 662/96 presenta un tasso di copertura pari all' 1,45%%, (al 31 dicembre 2023 era pari a 2,83%) mentre quello deteriorato presenta un tasso di copertura pari all' 87,92% (al 31 dicembre 2023 era pari all' 84,62%).

Tabella C – Composizione del Portafoglio al 31 dicembre 2024

31.12.2024						
Grado di rischio	Esposizione Lorda	Esposizione al netto FCG	Rettifiche di valore	Esposizione al netto FCG e rettifiche di valore	Coverage Esposizione Lorda	Coverage Esposizione Netta
In bonis Stage 1	63.981	18.324	150	18.174	0,23%	0,82%
In bonis Stage 2	6.782	3.185	162	3.023	2,39%	5,09%
Inadempienza Probabile	4.077	1.823	911	912	22,34%	49,97%
Scaduto Deteriorato	1.968	747	131	616	6,66%	17,54%
Sofferenza	15.639	10.162	9.317	845	59,58%	91,68%
Totale Firma	92.447	34.241	10.671	23.570	11,54%	31,16%
Inadempienza probabile	215	215	215	-	100,00%	100,00%
Sofferenza	7.564	6.918	6.918	-	91,46%	100,00%
Totale Cassa	7.779	7.133	7.133	-	91,70%	100,00%
In bonis Stage 1	63.981	18.324	150	18.174	0,23%	0,82%
In bonis Stage 2	6.782	3.185	162	3.023	2,39%	5,09%
Totale Bonis	70.763	21.509	312	21.197	0,44%	1,45%
Inadempienza Probabile	4.292	1.823	911	912	21,23%	49,97%
Scaduto Deteriorato	1.968	747	131	616	6,66%	17,54%
Sofferenza	23.203	17.080	16.235	845	69,97%	95,05%
Totale Deteriorato	29.463	19.650	17.277	2.373	58,64%	87,92%
Totale Esposizione	100.226	41.159	17.589	23.570	17,55%	42,73%

Tabella D – Composizione del Portafoglio al 31 dicembre 2023

31.12.2023						
Grado di rischio	Esposizione Lorda	Esposizione al netto FCG	Rettifiche di valore	Esposizione al netto FCG e rettifiche di valore	Coverage Esposizione Lorda	Coverage Esposizione Netta
In bonis Stage 1	87.681	23.620	299	23.321	0,34%	1,27%
In bonis Stage 2	13.292	5.532	525	5.007	3,95%	9,49%
Inadempienza Probabile	10.091	5.938	3.473	2.465	34,42%	58,49%
Scaduto Deteriorato	4.288	1.632	311	1.321	7,25%	19,06%
Sofferenza	18.516	11.301	10.754	547	58,08%	95,16%
Totale Firma	133.868	48.023	15.362	32.661	11,48%	31,99%
Inadempienza probabile	17	17	17	-	100,00%	100,00%
Sofferenza	10.444	9.392	9.392	-	89,93%	100,00%
Totale Cassa	10.461	9.409	9.409	-	89,94%	100%
In bonis Stage 1	87.681	23.620	299	23.321	0,34%	1,27%
In bonis Stage 2	13.292	5.532	525	5.007	3,95%	9,49%
Totale Bonis	100.973	29.152	824	28.328	0,82%	2,83%
Inadempienza Probabile	10.108	5.955	3.473	2.482	34,36%	58,32%
Scaduto Deteriorato	4.288	1.632	311	1.321	7,25%	19,06%
Sofferenza	28.960	20.693	20.146	547	69,56%	97,36%
Totale Deteriorato	43.356	28.280	23.930	4.350	55,19%	84,62%
Totale Esposizione	144.329	57.432	24.754	32.678	17,15%	43,10%

Al 31 dicembre 2024, l'incidenza dei crediti non performing rispetto allo stock del portafoglio, al netto delle previsioni di perdita e delle controgaranzie si attesta intorno al 10,07% (al 31 dicembre 2023 era pari al 13,27%). L'incidenza della componente legata alle sofferenze di firma, rispetto allo stock complessivo di crediti non performing al netto delle controgaranzie e del fondo accantonamenti risulta pari al 35,61% (al 31 dicembre 2023 era pari al 12,63%).

Durante l'esercizio 2024 sono proseguite le trattative con gli Istituti di Credito e/o con le Società mandatarie per il recupero crediti, incaricate dalle banche o dalle società veicolo di cartolarizzazione. Tali trattative hanno portato al perfezionamento di due accordi di saldo e stralcio relativi a n.9 operazioni, per un'esposizione complessiva classificata a sofferenza e a inadempienza probabile, garantita dalla Società, di euro 4,2 mln. L'impatto positivo complessivo sul conto economico, al netto della copertura ricevuta dal Fondo Centrale di Garanzia ex L.662/96, è stato pari ad euro 1,2 mln.

L'attività di dismissione delle posizioni deteriorate prosegue in linea con il piano di dismissione degli NPL approvato dal Consiglio di amministrazione il 13 settembre 2024 e si sviluppa secondo le linee guida previste per il triennio 2024-2026.

I dati delle operazioni di saldo e stralcio perfezionate sono esposti nella tabella seguente:

Tabella 14 - Operazioni di saldo e stralcio perfezionate nel 2024

N. operazioni	Garantito originario	Garantito residuo
1	3.000.000	3.000.000
8	1.522.643	1.220.970
9	4.522.643	4.220.970

A seguito delle operazioni di saldo e stralcio realizzate nel 2024, il portafoglio delle garanzie sussidiarie in sofferenza a valere sul patrimonio proprio della Società si è ridotto a euro 8,6 mln., registrando una contrazione del 9,3% rispetto al dato di euro 9,4 mln. al 31 dicembre 2023. Lo stock complessivo delle sofferenze sul patrimonio proprio della Società – includendo sia le garanzie a prima richiesta sia quelle sussidiarie – ha mostrato una riduzione più marcata, pari al -15,54%. (Tabella 14.a).

Per quanto riguarda il patrimonio complessivo di Fidi Toscana – comprensivo quindi dei Prestiti soci – l’esposizione delle posizioni classificate a sofferenza si è attestata ad euro 18,28 mln. (di cui euro 2,64 mln. relativi a operazioni a valere sulle “Misure Emergenza Economia e Garanzia per Liquidità e Investimenti” di cui al D.G.R.431/2012) rispetto ad 23,16 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (di cui 4,65 ml milioni a valere sulle “Misure Emergenza Economia e Garanzia per Liquidità e Investimenti” di cui al D.G.R.431/2012). L’esposizione a sofferenza sui fondi di terzi in amministrazione ha registrato, al 31 dicembre 2024 una significativa riduzione rispetto all’esercizio precedente. L’esposizione è passata da euro 5,8 mln. al dicembre 2023 ad euro 2,9mln., con una contrazione pari al -49,81%.

Tabella 14.a Stock sofferenze – confronto con esercizio 2023

Risorsa	2023	2024	Var.	Var%
Patrimonio Fidi Toscana	23.165.471	18.283.296	-4.882.175	-21,08%
di cui Patrimonio Proprio	18.516.042	15.638.686	- 2.877.356	-15,54%
di cui Finanziamenti Soci	4.649.429	2.644.610	- 2.004.819	-43,12%
Portafoglio Tranchèd Cover	514.350	428.686	- 85.664	-16,65%
Fondi di Terzi	5.839.522	2.930.841	-2.908.681	-49,81%
Totale	29.519.343	21.642.823	-7.876.520	-26,68%

La riduzione del portafoglio garanzie a sofferenza è riconducibile alle escussioni delle garanzie avvenute durante l'esercizio 2024, con conseguente chiusura del credito di firma e accensione del credito di cassa, oltre che alle operazioni di saldo e stralcio (con contestuale rinuncia al diritto di surroga per il credito di cassa) e alle operazioni dichiarate inefficaci (con contestuale estinzione del credito di firma), a causa di inadempimenti contrattuali da parte dei soggetti finanziatori.

Si registrano inoltre sofferenze di firma sul portafoglio di garanzie tranced cover (con controgaranzia unica del Fondo L.662/96 del 16/01/2019) attivato con tre banche della Federazione Toscana delle BCC (Banca Alta Toscana Credito Cooperativo, Chianti Banca Credito Cooperativo e Banco Fiorentino Credito Cooperativo) per complessivi euro 0,42 mln.

La riduzione dello stock delle sofferenze a valere sui fondi di terzi si deve in prevalenza alla chiusura del portafoglio di garanzie Toscana Muove per cui la Regione Toscana ha individuato, a far data dal 12/01/2024, Sviluppo Toscana quale soggetto gestore delle garanzie a valere sui fondi di Toscana Muove, a cui le operazioni di garanzia sono state trasferite.

In virtù dell'acquisizione delle controgaranzie del Fondo di Garanzia L.662/96, il rischio effettivo a carico della Società sul portafoglio di garanzie a sofferenza a valere sulle risorse patrimoniali (compresi i finanziamenti soci) risulta pari ad euro 11,40 mln contro euro 13,49 mln. al 31 dicembre 2023 (con un decremento del 15,49%).

Nel corso del 2024, la congiuntura economica ha registrato un miglioramento significativo con un rientro dei tassi di inflazione e il conseguente decremento del costo del denaro che hanno inciso sulla capacità delle imprese di far fronte ai propri impegni finanziari portando ad un miglioramento della qualità del credito al 31 dicembre 2024 complessivamente rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: l'analisi dei flussi pervenuti evidenzia che i settori maggiormente interessati da ingressi nelle categorie di sofferenza e di inadempienza probabile sono stati il settore manifatturiero, seguito da quello del commercio al dettaglio e all'ingrosso.

In particolare, nel corso del 2024 con riferimento al portafoglio delle garanzie a valere sul Patrimonio sono state rilevate le seguenti movimentazioni:

- sono state classificate a sofferenza un ammontare di garanzie per euro 2,9 mln (riferite a Patrimonio, Prestiti Soci e Tranced) contro euro 4,97 mln dell'esercizio

precedente, con una variazione del -41%. (tabella 14.c). Risultano inoltre trasferimenti ad inadempienza per 0,2 mln sulla tranché cover.

- sono state classificate ad inadempienza probabile garanzie per euro 2,30 mln, rispetto ad euro 4,33 mln al 31 dicembre 2023, con una variazione di circa il -46%.

L'analisi del flusso di sofferenze relative al solo patrimonio proprio (ad esclusione dei finanziamenti soci) mostra una riduzione da euro 3,76 mln riferita al 31 dicembre 2023 ad euro 2,76 mln riferita al 31 dicembre 2024 (variazione del 26,83% - cfr. tabella 14.e); per quanto attiene alle sofferenze sui finanziamenti soci, viene evidenziata una riduzione più accentuata, pari all'84,45%, con un flusso che scende da euro 0,70 mln. riferita al 31 dicembre 2023 ad euro 0,10 mln. riferita al 31 dicembre 2024 (cfr. tabella 14.f).

Il flusso delle operazioni in sofferenza a valere sui fondi di terzi registra un decremento del 93,30% rispetto al risultato dell'esercizio precedente, passando da euro 0,49 mln. nel 2023 ad euro 0,03 mln. nel 2024 (cfr. tabella 14b).

Per quanto attiene ai dati di flusso, la tabella 14.b riporta la suddivisione delle sofferenze, effettuata per provincia e distinte tra garanzie sul patrimonio proprio, sui prestiti soci o sui fondi di terzi dalla quale si evidenzia una maggior incidenza del flusso delle sofferenze nella provincia di Firenze.

Lo stock di garanzie classificate come "altre attività deteriorate" (comprehensive delle classi di rischio "inadempienza probabile" e "scaduto oltre 90 giorni"), a valere sulle risorse patrimoniali, compresa la tranché cover e i prestiti soci registrano le seguenti esposizioni:

- le esposizioni classificate ad inadempienza probabile risultano pari ad euro 4,90 mln (di cui euro 4,07 mln. sul patrimonio proprio), in termini di esposizione al 31 dicembre 2024, a fronte di complessivi euro 11,47 mln al 31 dicembre 2023. Il relativo fondo accantonamento è pari ad euro 0,91 mln. con un tasso di copertura sull'esposizione lorda pari al 22,13%.

- le esposizioni classificate a scaduto deteriorato, evidenzia una consistenza pari ad euro 2,17 mln al 31 dicembre 2024 (di cui euro 1,98 sul patrimonio proprio) a fronte di euro 5,48 mln al 31 dicembre 2023. Il relativo fondo accantonamento è pari ad euro 0,13 mln con un tasso di copertura sull'esposizione lorda pari al 6,55%.

Tabella 14. b Flussi di sofferenze per provincia nell'anno 2024

Provincia operazione	Patrimonio Fidi Toscana				Fondi di terzi	
	Patrimonio proprio		Finanz. Soci			
	N. operazioni	importo garanzie prestate (milioni di euro)	N. operazioni	importo garanzie prestate (milioni di euro)	N. operazioni	importo garanzie prestate (milioni di euro)
Arezzo	2	23.138	1	24.405	-	-
Firenze	21	1.186.779	3	76.680	-	-
Grosseto	1	18.418	-	-	1	14.945
Livorno	4	130.234	-	-	-	-
Lucca	4	80.049	-	-	-	-
Massa Carrara	4	257.449	-	-	-	-
Pisa	5	203.803	-	-	1	18.239
Prato	4	153.948	1	8.177	-	-
Pistoia	2	13.322	-	-	-	-
Siena	6	118.949	-	-	-	-
Provincie non toscane	8	572.018	-	-	-	-
Totale	61	2.758.108	5	109.261	2	33.185

Tabella 14.c Portafoglio complessivo (patrimonio e fondi di terzi in amministrazione) - flusso mensile confronto con esercizio 2023

Mese 2023	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana	Mese 2024	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana
gen-23	7	150.452	gen-24	5	83.913
feb-23	10	465.303	feb-24	4	39.351
mar-23	14	622.076	mar-24	10	247.110
apr-23	4	61.751	apr-24	5	173.341
mag-23	15	286.365	mag-24	4	280.477
giu-23	10	431.448	giu-24	8	962.380
lug-23	3	87.108	lug-24	4	99.279
ago-23	11	460.948	ago-24	4	112.353
set-23	13	761.977	set-24	4	81.722
ott-23	5	310.460	ott-24	4	83.676
nov-23	11	361.476	nov-24	4	537.480
dic-23	16	968.425	dic-24	12	199.473
31/12/2023	119	4.967.789	31/12/2024	68	2.900.553
			-2.067.236	-51	-41,61 %

Tabella 14.d Patrimonio Fidi Toscana (patrimonio proprio e finanziamenti soci) -
flusso mensile confronto 2024 con esercizio 2023

Mese 2023	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana	Mese 2024	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana
gen-23	5	92.699	gen-24	4	68.968
feb-23	7	352.331	feb-24	4	39.351
mar-23	12	589.637	mar-24	10	247.110
apr-23	4	61.751	apr-24	4	155.101
mag-23	13	278.563	mag-24	4	280.477
giu-23	8	360.129	giu-24	8	962.380
lug-23	3	87.108	lug-24	4	99.279
ago-23	10	409.656	ago-24	4	112.353
set-23	13	761.977	set-24	4	81.722
ott-23	5	310.460	ott-24	4	83.676
nov-23	8	268.746	nov-24	4	537.480
dic-23	13	899.232	dic-24	12	199.473
31/12/2023	101	4.472.290	31/12/2024	66	2.867.369
			-1.604.921	-35	-35,89%

Tabella 14.e Patrimonio proprio - flusso mensile confronto 2024 con esercizio 2023

Mese 2023	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana	Mese 2024	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana
gen-23	4	68.517	gen-24	2	35.520
feb-23	6	334.649	feb-24	4	39.351
mar-23	10	556.495	mar-24	8	214.528
apr-23	4	61.751	apr-24	4	155.101
mag-23	9	207.522	mag-24	4	280.477
giu-23	7	291.840	giu-24	8	962.380
lug-23	3	87.108	lug-24	4	99.279
ago-23	10	409.656	ago-24	3	69.121
set-23	12	537.975	set-24	4	81.722
ott-23	4	296.373	ott-24	4	83.676
nov-23	7	172.409	nov-24	4	537.480
dic-23	11	745.225	dic-24	12	199.473
31/12/2023	87	3.769.518	31/12/2024	61	2.758.108
			-1.011.411	-26	-26,83%

Tabella 14.f Finanziamenti soci - flusso mensile confronto 2024 con esercizio 2023

Mese 2023	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana	Mese 2024	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana
gen-23	1	24.182	gen-24	2	33.448
feb-23	1	17.682	feb-24	0	0
mar-23	2	33.142	mar-24	2	32.581
apr-23	0	0	apr-24	0	0
mag-23	4	71.041	mag-24	0	0
giu-23	1	68.290	giu-24	0	0
lug-23	0	0	lug-24	0	0
ago-23	0	0	ago-24	1	43.232
set-23	1	224.002	set-24	0	0
ott-23	1	14.087	ott-24	0	0
nov-23	1	96.337	nov-24	0	0
dic-23	2	154.007	dic-24	0	0
31/12/2023	14	702.771	31/12/2024	5	109.261
			-593.510	-9	-84,45 %

Tabella 14.g Fondi di Terzi - flusso mensile confronto 2024 con esercizio 2023

Mese 2023	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana	Mese 2024	N. pratiche	Esposizione Fidi Toscana
gen-23	2	57.753	gen-24	1	14.945
feb-23	3	112.972	feb-24	0	0
mar-23	2	32.438	mar-24	0	0
apr-23	0	0	apr-24	1	18.239
mag-23	2	7.802	mag-24	0	0
giu-23	2	71.319	giu-24	0	0
lug-23	0	0	lug-24	0	0
ago-23	1	51.292	ago-24	0	0
set-23	0	0	set-24	0	0
ott-23	0	0	ott-24	0	0
nov-23	3	92.730	nov-24	0	0
dic-23	3	69.193	dic-24	0	0
31/12/2023	18	495.500	31/12/2024	2	33.185
			-462.315	-16	-93,30 %

Nel corso dell'esercizio 2024 si è proceduto a liquidare verso il sistema bancario perdite complessive per euro 6,81 mln (relative a n.108 posizioni), al lordo delle riassicurazioni del Fondo L.662/96 tempestivamente attivate dopo ogni pagamento, secondo le procedure del Gestore del Fondo: nel 2023 i pagamenti sono stati pari ad euro 6,66 mln (relative a n. 187 posizioni) sempre al lordo delle coperture acquisite dal controgarante.

In dettaglio tali liquidazioni di perdite si riferiscono a:

- 1) euro 5,23 mln relativi a n.79 posizioni a valere sul patrimonio proprio: i pagamenti sono comprensivi degli accordi di saldo e stralcio definiti con le banche/veicoli nel corso dell'esercizio;
- 2) euro 0,84 mln relativi a n.17 posizioni a valere sulle "Misure Emergenza Economia e Garanzia per Liquidità e Investimenti" di cui al D.G.R 431/2012 (finanziamenti soci);
- 3) euro 0,24 mln relativi a n. 4 posizioni a valere sui fondi di terzi in amministrazione;
- 4) euro 0,50 mln relativi a n. 8 posizioni a valere sulla tranché cover;

Si evidenzia che le garanzie a prima richiesta hanno inciso sul totale delle perdite liquidate per il 72,53% contro l'81,56% al 31 dicembre 2023.

A fronte delle liquidazioni effettuate, sono state incassate nel corso dell'esercizio 2024 controgaranzie del Fondo di garanzia ex L.662/96 per complessivi euro 4,64 mln, contro euro 2,23 mln nell'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2024, inoltre, risultavano in fase di incasso, controgaranzie per euro 0,76 milioni relative a sofferenze sulle risorse patrimoniali, di cui euro 0,65 milioni a valere sul patrimonio proprio ed euro 0,11 milioni a valere sulle Misure Emergenza Economia e Garanzia per Liquidità e Investimenti" di cui al D.G.R. 431/2012.

L'incidenza delle partite a sofferenza sulla consistenza residua delle operazioni garantite al 31 dicembre 2024 relativa alle operazioni a valere sulle risorse patrimoniali (ivi comprese le "Misure Emergenza Economia e Garanzia per Liquidità e Investimenti" di cui al D.G.R. 431/2012), si è attestata al 18,59% a fronte del 15,82% al 31 dicembre 2023.

Dettaglio multipli fondi di garanzia

Descrizione Fondo di Garanzia	multiplo
Fondo contro-garanzia Progetto 3 Area 7 ex d.d. 7595/05	0,39
Fondo garanzia energie rinnovabili	0,87
Fondo garanzia e cogaranzia unificato Protocollo d'Intesa 14/04/06	0,38
Fondo garanzia Bond di Distretto	-0,01
Fondo garanzia az. 1.3.1 ob. 2 e s.t. docup 2000/2006	-0,32
Fondo Ce.s.vo.t	0,90
Fondo Cosvig	0,06
Fondo Garanzia Integra	0,00
Fondo Microcredito Lavoratori in Diff. (art.7 L.R.45/2013)	0,00

Le convenzioni stipulate con le banche prevedono l'applicazione di un moltiplicatore relativo alle garanzie in ragione delle disponibilità del fondo. Tale meccanismo permette di esercitare un grado di leva sulle risorse finanziarie e quindi un effetto moltiplicativo sull'erogazione di finanziamenti.

Il meccanismo del moltiplicatore consente di determinare l'ammontare degli interventi che possono essere concessi a valere sulle risorse dei fondi in gestione. Tale moltiplicatore è determinato come rapporto fra il valore del rischio residuo delle garanzie in essere e le risorse del fondo rappresentate dal saldo dei fondi per interventi, e varia per tipologia di fondo e convenzione con le banche beneficiarie; dati esposti analiticamente nella sezione "Prospetti Riepilogativi Fondi di Terzi in Amministrazione".

Conseguentemente, come previsto dalle convenzioni stipulate con le banche finanziatrici delle imprese beneficiarie degli interventi, in caso di incapienza dei fondi di garanzia non esiste alcun obbligo a carico di Fidi Toscana di far fronte con proprie risorse al residuo credito vantato dalle banche. In tal caso, quindi, il soddisfacimento dell'istituto finanziatore sarà limitato alle disponibilità liquide del fondo, come risultanti alla data della liquidazione della garanzia all'esito delle precedenti escussioni e dell'addebito periodico delle commissioni di gestione.

4. Consulenza

Nel 2024, l'attività di consulenza si è concentrata sul rafforzamento di partnership con operatori fintech e digital lending.

Durante l'anno sono stati acquisiti n.22 incarichi di consulenza per il prodotto Smart Credit Plus, un aumento rispetto ai 13 incarichi del 2023. Il fatturato del 2024 ha raggiunto i 60.400 euro, quasi raddoppiando rispetto all'anno precedente.

Grazie al raggiungimento dell'obiettivo di 5.000.000 euro di volume di finanziamenti erogati tramite la piattaforma CC Suite di Netfintech, nel 2025 sarà incassata una commissione bonus di 10.000 euro. Per il 2025, l'obiettivo è di perseguire strategie che bilancino le linee esistenti con nuove linee a più rapido sviluppo, per rispondere alla crescente domanda di consulenza creditizia. Nell'ultimo triennio, questa consulenza ha supportato lo sviluppo dei volumi delle garanzie e avviato nuove azioni commerciali, tra cui:

- rafforzare i rapporti con professionisti e consulenti;
- consolidare la collaborazione con la piattaforma CC Suite di Netfintech Srl per offrire alle aziende soluzioni di accesso al credito alternative al sistema bancario tradizionale (fintech).

La progressiva diversificazione della consulenza creditizia nel mercato di riferimento consentirà a Fidi Toscana di continuare a supportare le aziende nella ricerca di fonti di finanziamento, prestando garanzie e guidandole nella scelta delle migliori soluzioni economiche-finanziarie.

5. La gestione delle partecipazioni

Nell'esercizio 2024, la classificazione della partecipazione in Sici Sgr è stata mantenuta all'interno della voce 110 dello stato patrimoniale attivo, tra le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione. Questa riclassificazione era stata operata a seguito del piano di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Toscana, emanato dalla Regione stessa, che prevedeva l'acquisizione del 100% di Sici da parte di Sviluppo Toscana Spa entro il 2023. A fine 2024, il valore di bilancio della partecipazione in Sici Sgr S.p.A. è stato rettificato per euro 356.955, portandolo ad euro 1.005.725, in seguito

all'aggiornamento della valutazione al fair value effettuata da un professionista indipendente, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5.

6. Congiuntura economica

Contesto di riferimento/Provvedimenti di carattere generale

Per quanto riguarda i riflessi collegati al conflitto Russia-Ucraina, in coerenza con quanto effettuato al 31 dicembre 2023, è stata eseguita una verifica volta ad accertare la totale assenza di rapporti tra la Società e soggetti destinatari di misure sanzionatorie da parte della comunità europea con il monitoraggio dell'aggiornamento delle relative liste.

Operatività sul patrimonio

Nel 2024, in materia creditizia, il legislatore italiano ha emanato provvedimenti volti a regolare l'attività del Fondo Centrale di Garanzia ex L.662/96, taluni dei quali con effetti previsti a partire dal 2025. Per maggiori dettagli si rimanda al precedente paragrafo 1. Attività di Garanzia.

Operatività su fondi di terzi in amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono registrati significativi impatti sull'attività, a seguito delle tensioni internazionali scaturite dalla guerra in Ucraina.

Impatto su qualità del credito

Lo scenario internazionale, anche per il 2024, è stato condizionato da una particolare attenzione nei confronti dei rischi legati al cambiamento climatico. La Società, in ottemperanza al Piano di azione ESG, ha analizzato i settori di attività del portafoglio garanzie al 31.12.2024 in relazione ai rischi climatici/ambientali; le risultanze di tale analisi sono al vaglio degli organi amministrativi, in ottemperanza al Piano di azione ESG come descritto nella sezione precedente "Sintesi dell'andamento della gestione" alla quale si rimanda, nonché saranno parte integrante del documento "Relazione finale sui rischi" al 31.12.2024.

Impatto su portafoglio titoli

Il 2024 ha rappresentato un vero e proprio terremoto politico, infatti, circa il 40% della popolazione mondiale (pari al 60% del PIL globale) è stata chiamata al voto. L'80% dei governi dei 70 paesi in cui ci sono state indette le elezioni è stato rovesciato, alimentando l'ondata populista a livello globale. L'economia statunitense ha mostrato segni di rallentamento, l'Europa ha dovuto fare i conti con numerose incertezze e la Cina ha registrato surplus commerciali significativi, mentre la persistenza del deficit ha colpito Usa, Francia, Brasile e Regno Unito. Un altro evento importante è stato la riduzione dei tassi di interesse da parte di 74 delle 115 Banche centrali mondiali. Questo atteggiamento più accomodante ha dato il via a un'ampia fase di allentamento monetario. Nel 2024, inoltre, le curve dei rendimenti nei mercati sviluppati hanno registrato una rapida impennata. Questa crescita è stata favorita probabilmente dall'inizio dell'allentamento monetario e da un contesto di disinflazione temporanea e – per questo – di possibile crescita. A questo va aggiunta la crescente prospettiva di emissioni significative di titoli di Stato. Gli Usa si sono particolarmente distinti per le sovraperformance nei mercati azionari, in entrambi i semestri. I primi sei mesi dell'anno sono stati dominati dalle mega-cap, tra cui Nvidia, che ha registrato un rendimento del 150% (-10% H2). L'ultima metà del 2024, invece, ha visto tra i protagonisti aziende come United Airlines che, nello specifico, dopo un rendimento a -10% (H1), si è apprezzata del 100%. I mercati azionari europei ed emergenti sono rimasti indietro rispetto agli Stati Uniti. Con un gap del 22%, sembra proprio che le performance registrate oltreoceano siano state senza precedenti e abbiano confermato una debolezza a livello europeo.

Il 2024 è stato l'anno dei record per l'indice S&P 500, ma anche l'anno in cui i titoli azionari dei mercati europei ed emergenti sono rimasti bloccati nella fascia bassa del loro intervallo di valutazione storico. Gli asset a beta elevato hanno sovraperformato, insieme alle obbligazioni ad alto rendimento, ai titoli finanziari subordinati e alle obbligazioni corporate dei mercati emergenti che hanno registrato rendimenti del 10% (in €). Cruciale, in questo senso, è stata la combinazione di carry trade interessanti e una spiccata propensione al rischio che ha attenuato l'impatto negativo della volatilità sui mercati e dell'aumento dei tassi di default. Lo scorso esercizio è stato caratterizzato anche da un generale rialzo delle valutazioni in tutte le asset class e, in particolare, negli Usa. Qui gli spread del credito – sia investment grade, sia high yield – si sono attestati ai minimi storici (considerando l'ultimo decennio). In un anno segnato da molta instabilità a livello

geopolitico e da una forte richiesta di diversificazione, il prezzo dell'oro è salito del 30%, mentre il rame ha guadagnato un 5%. Il prezzo del petrolio, invece, è rimasto pressoché stabile. In ultimo, è da segnalare anche il successo collezionato da strumenti alternativi di diversificazione. In un'annata in cui la correlazione tra mercato azionario e obbligazionario è stata ampiamente positiva, il Bitcoin, il franco svizzero e i metalli preziosi hanno conquistato l'attenzione degli investitori, toccando valori storici o prossimi a questi ultimi.

Risultato di periodo

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2024 chiude con un utile di euro 3,777 milioni. Tale utile è determinato anche dagli effetti positivi della gestione del portafoglio titoli e dalla riduzione strutturale dei costi amministrativi.

Per i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio si fa rinvio a quanto già indicato in precedenti parti della presente relazione e relativamente ai criteri di valutazione delle poste di bilancio si fa rinvio alle apposite sezioni della nota integrativa.

Il Consiglio di amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 3.777.538 come segue:

- A riserva legale per euro 188.877;
- A ripianamento delle perdite degli esercizi precedenti per il residuo importo di euro 3.588.661.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra gli eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio, si evidenzia la programmazione di incontri e confronti con tutti i soci per definire le linee di azione da intraprendere volte a riattivare e incrementare l'attività caratteristica di Fidi Toscana, quale principale pilastro per il nuovo rilancio della Società, così come delineato nell'assemblea dei Soci del 18 novembre u.s. conseguentemente alla chiusura del progetto di co-vendita della maggioranza delle azioni di Fidi Toscana e la sospensione della ricerca dell'ingresso di un potenziale nuovo socio di maggioranza. Inoltre, si segnala che in data 14 febbraio 2025 è stato approvato il nuovo piano operativo di gestione dei non performing loans e l'avvio dell'implementazione dello stesso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Di seguito sono riportate le principali linee di azione già identificate nel Piano Industriale 2024-2026 ed in corso di attuazione:

- la prosecuzione dello sviluppo e della promozione delle attività e dei servizi incentrati sulla garanzia, valorizzando i benefici legati alle modifiche del Fondo Centrale e i rinnovati impegni di collaborazione dei soci bancari;
- adesione all'operatività introdotta dal Programma FESR 2021-2027, che prevede il rilascio di garanzia sulla provvista BEI;
- gestione servizi agevolazione per conto terzi: supporto alle imprese per l'accesso alla misura agevolativa regionale "Regione Toscana EU blending 2023-0118 della BEI";
- rilascio di garanzie per prestiti finalizzati a investimenti strumentali (e.g. leasing etc.) e infrastrutturali, con una connotazione rivolta ai temi della sostenibilità e della transizione energetica, da veicolare tramite il canale bancario;
- garanzia su emissioni di mini-bond a beneficio di piccole e medie imprese, promozione e sottoscrizione di cartolarizzazioni di minibond (basket bond).

La stima del volume di garanzie per l'anno 2025 riflette l'attività di sollecito e confronto con i principali soci bancari, negli incontri svolti successivamente all'assemblea di novembre dove si è espressa la volontà di rilanciare l'attività di Fidi Toscana e chiesto ai soci di adoperarsi al suo rilancio, coerentemente con le opportunità presenti nello scenario del mercato di riferimento ed in base alle possibilità di supporto. Il budget per il 2025, è stato redatto, in ottica di sviluppo della gestione caratteristica, dei servizi accessori (assistenza gestione misure agevolate) e dei prodotti e servizi già definiti nel Piano Industriale (es. minibond e basket bond) attivabili anche in assenza di modifiche statutarie. In relazione ai risultati attesi per il periodo 2026/2027, gli stessi saranno aggiornati e rivisti sia sulla base delle linee guida utilizzate per la predisposizione del budget 2025 che delle nuove possibili azioni, che includeranno anche una diversificazione dell'attività caratteristica.

Sul piano dei costi, il piano di razionalizzazione ed efficientamento della struttura organizzativa nel 2025 proseguirà con gli interventi previsti per la digitalizzazione della documentazione e dell'efficientamento delle azioni di monitoraggio e marketing. È infatti

previsto un miglioramento delle attività di monitoraggio e classificazione delle posizioni, con passaggio da un approccio di riconciliazione degli status creditizi delle Banche ad una gestione attiva del portafoglio.

Nell'ottica di rafforzamento delle funzioni di controllo è stato integrato l'ufficio del risk management con una nuova risorsa a partire dal secondo trimestre dell'anno.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio in senso proprio, ma svolgendo attività di miglioramento continuo delle procedure amministrative, di controllo e di sicurezza.

Rapporti con imprese collegate

La società S.I.C.I. Sgr S.p.A. rappresenta l'unica società strumentale collegata e, con la stessa, è in essere il contratto di affitto dei locali adibiti a sede della partecipata. Ulteriori informazioni sono presenti nella sezione 6 della parte D della Nota Integrativa.

Azioni proprie

La Società non ha mai detenuto azioni proprie in portafoglio e non le detiene al 31 dicembre 2024.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Puntuali informazioni riguardo alla gestione dei rischi aziendali sono riportate alla sezione 3 della parte D della Nota Integrativa.

Direzione e coordinamento

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE
E
CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI**VOCI DELL'ATTIVO**

	Voci dell'attivo	31.12.2024	31.12.2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	9.387.790	6.906.871
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	11.404.973	10.816.072
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	99.785.885	123.142.716
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) crediti verso banche	126.043	168.040
	c) crediti verso la clientela	925.740	1.574.223
80.	Attività materiali	14.209.400	14.389.955
90.	Attività immateriali	24.024	4.437
100.	Attività fiscali		
	a) correnti	219.061	255.702
	b) anticipate	234.773	608.680
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.005.725	1.362.680
120.	Altre attività	88.426.263	88.952.043
	TOTALE ATTIVO	225.749.678	248.181.418

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2024	31.12.2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti	6.368	18.183
60.	Passività fiscali		
	b) differite	92.019	153.935
80.	Altre passività	102.162.521	123.927.585
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	125.662	152.612
100.	Fondi per rischi ed oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate	10.858.604	15.661.168
	c) altri fondi per rischi e oneri		165.000
110.	Capitale	132.442.666	132.442.666
150.	Riserve	-23.605.857	-26.961.938
160.	Riserve da valutazione	-109.842	-729.220
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.777.538	3.351.428
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	225.749.678	248.181.418

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31.12.2024	31.12.2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	3.691.442	3.570.980
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	3.691.442	3.570.980
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-283.119	-306.859
30.	MARGINE DI INTERESSE	3.408.322	3.264.121
40.	Commissioni attive	611.804	1.207.109
50.	Commissioni passive	-230.895	-178.102
60.	COMMISSIONI NETTE	380.909	1.029.007
70.	Dividendi e proventi simili		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	741.391	-5
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	623.591	-38.533
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.154.213	4.254.590
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-1.699.702	-1.166.496
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.285	-10.544
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	3.469.795	3.077.550
160.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-2.555.171	-2.767.401
	b) altre spese amministrative	-1.865.487	-1.729.063
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate	4.097.564	4.694.231
	b) altri accantonamenti netti	165.000	-165.000
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-179.331	-188.963
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-6.607	-10.032
200.	Altri proventi e oneri di gestione	1.008.730	688.349
210.	COSTI OPERATIVI	664.698	522.120
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-356.955	-248.242
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.777.538	3.351.428
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.777.538	3.351.428
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.777.538	3.351.428

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.777.538	3.351.428
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	3.230	-11.910
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	616.148	1.536.411
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	619.379	1.524.501
180.	Reddittività complessiva (voce 10 + 170)	4.396.917	4.875.929

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2024

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 2024	Patrimonio Netto al 31/12/2024
						Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	132.442.666		132.442.666										132.442.666
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	-2.620.748		-2.620.748	3.351.428									730.680
b) altre	-24.341.190		-24.341.190		4.654								-24.336.536
Riserve da valutazione	-729.220		-729.220									619.379	-109.842
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) d'esercizio	3.351.428		3.351.428	-3.351.428								3.777.538	3.777.538
Patrimonio netto	108.102.935		108.102.935		4.654							4.396.917	112.504.506

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 2023	Patrimonio Netto al 31/12/2023
						Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	160.163.224		160.163.224			-27.720.558							132.442.666
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	-28.797.169		-28.797.169	-1.544.137		27.720.558							-2.620.748
b) altre	-24.342.810		-24.342.810			1.620							-24.341.190
Riserve da valutazione	-2.253.721		-2.253.721									1.524.501	-729.220
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) d'esercizio	-1.544.137		-1.544.137	1.544.137								3.351.428	3.351.428
Patrimonio netto	103.225.386		103.225.386			1.620						4.875.929	108.102.935

RENDICONTO FINANZIARIO E RICONCILIAZIONE

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2024

Metodo indiretto

	Importo	
	2024	2023
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	765.985	-918.569
- risultato d'esercizio	3.777.538	3.351.428
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
- plus/minusvalenze su attività di copertura		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	-3.283.147	-4.474.189
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	185.938	198.995
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi		
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	0	0
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		
- altri aggiustamenti	85.656	5.197
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	24.649.310	8.943.171
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-588.901	35.341.944
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	23.996.148	-27.463.535
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-51.220	-69.964
- altre attività	1.293.282	1.134.725
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-21.951.402	-7.977.316
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	-21.951.402	-7.977.316
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.463.893	47.286
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendita di attività materiali	-	-
- vendita di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	-24.970	-24.849
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	1.223	-22.848
- acquisti di attività immateriali	-26.193	-2.001
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-24.970	-24.849
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO 2024 (A+B)	3.438.922	22.436

Legenda

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

	2024	2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio*	6.074.911	6.052.474
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.438.922	22.436
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio*	9.513.833	6.074.911

* il saldo della Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio corrisponde alla sommatoria della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" e della voce 40 a) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche.

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1— Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Società dichiara che il bilancio al 31 dicembre 2024 viene redatto secondo i principi contabili internazionali (International Accounting Standards — IAS e International Financial Reporting Standards — IFRS) vigenti alla data di riferimento del bilancio emanati dall'International Accounting Standards Board — IASB e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei principi contabili si fa, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio emanato dallo IASB (Framework)
- Documenti predisposti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana)

La Banca d'Italia, in data 17 novembre 2022, ha emanato le disposizioni relative al “Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” che trovano applicazione nel presente bilancio di esercizio unitamente alle istruzioni contenute nella comunicazione del 14 marzo 2023 intitolata “Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia”.

Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Sezione 2 — Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto applicando i principi contabili internazionali come sopra indicato e predisposto sulla base delle disposizioni di cui al “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate da Banca d'Italia in data 17 novembre 2022. Il bilancio è redatto in unità di euro.

Il bilancio è composto da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il bilancio è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del Bilancio.

Nella nota integrativa e negli allegati al bilancio, sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale, che a sua volta rispecchia i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- continuità dei criteri contabili adottati e della confrontabilità nel tempo dei dati;
- comparabilità nel tempo: la presentazione e la classificazione delle voci nel bilancio sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in

termini di significatività e affidabilità, la rappresentazione dei valori. In quest'ultimo caso, nella nota integrativa viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente.

- divieto di compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.
- Raccomandazione dell'ESMA "Public Statement" del 24 ottobre 2024 "European common enforcement priorities for 2024 corporate reporting".

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull' informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive, anche alla luce dell'attuale contesto macroeconomico, da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la determinazione della recuperabilità dei crediti;
- la stima delle perdite maturate a fronte delle garanzie concesse;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la determinazione del fair value per la valutazione delle attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione;

- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime sopra riportate si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Informativa sulle valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale

Nel corso del 2024 la Società ha continuato ad implementare gli adeguamenti normativi resi necessari dalle dinamiche di mercato, caratterizzate dal perdurare di una congiuntura economica non del tutto favorevole agli investimenti delle imprese e alla domanda di credito. Sul fronte dell'attività di garanzia la Società ha inoltre sofferto dello stand by derivante dall'evoluzione e successiva chiusura del percorso di covendita della maggioranza delle azioni ufficializzata solo nell'ultimo trimestre dell'anno.

In tale contesto la Società ha definito la strategia aziendale, come delineata dal Piano Industriale approvato ad aprile 2024 e, nel corso dell'ultimo trimestre, avviato un'attività di verifica degli obiettivi di piano per l'anno in corso, ed una ripianificazione degli obiettivi per il 2025, in considerazione anche degli impegni in termini di operatività e rilancio emersi durante i diversi incontri programmati con tutti i soci ed in particolare con i soci operatori economici

La struttura dei costi è anche per il 2024 in miglioramento con effetti economici positivi ed in linea con le previsioni del Piano.

La Società presenta una struttura patrimoniale e finanziaria solida, rafforzata dal risultato dell'esercizio 2024 e dal progressivo recupero della riserva di valutazione dei titoli al *Fair value through other comprehensive income*. Tale solidità è evidenziata da un CET 1 Ratio al 31 dicembre 2024 pari al 54,94%, con un incremento di circa sette punti percentuali rispetto al 2023, e da una liquidità significativa composta da 9,51 milioni di euro in depositi bancari e 107,40 milioni di euro in strumenti finanziari prontamente liquidabili.

Valutazioni degli amministratori sulla continuità aziendale:

- **Breve periodo:** relativamente all'orizzonte temporale di dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, considerando la solidità patrimoniale, la liquidità disponibile e la redditività attesa per il 2025, come da Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2025, non emergono elementi che possano mettere in discussione il presupposto della continuità aziendale;

- **Medio periodo:** in relazione alle azioni definite nel Piano 2024-2026 e riviste per l'annualità 2025, alla luce della chiusura del percorso di co-vendita e la conseguente sospensione del processo di dismissione della partecipazione di maggioranza, la Società prevede di operare sulle seguenti linee: (i) attività di garanzia sui finanziamenti erogati con provvista BEI nell'ambito delle misure del piano Toscana FERS 2021-2027, (ii) rilascio di garanzie per prestiti finalizzati a investimenti strumentali (e.g. leasing etc.) e infrastrutturali con una connotazione rivolta ai temi della sostenibilità e della transizione energetica da veicolare tramite il canale bancario (iii) la gestione delle domande di accesso alla misura agevolativa regionale 'provvista BEI', (iv) la promozione e la partecipazione ad operazioni di mini-bond in forma cartolare ('Basket bond Toscana').

Con riferimento ai risultati relativi al 2026, gli stessi saranno aggiornati e rivisti, sia sulla base delle linee guida utilizzate per la predisposizione del budget 2025, che delle nuove possibili azioni che includeranno anche una diversificazione dell'attività caratteristica; tali azioni rappresentano, da un lato, una prima fase di aggiornamento e rivisitazione del Piano 2024-2026 e dall'altra, un fattore chiave per la sostenibilità del business model della Società. Tali iniziative, combinate con il rinnovato interesse delle banche socie nel ripristinare l'attività di garanzia con la società, sono considerate adeguate a garantire l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società nel lungo periodo.

Alla luce di quanto esposto, nella predisposizione del bilancio d'esercizio, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale. Non sono state rilevate incertezze, legate ad eventi o circostanze singole o congiunte, tali da mettere in dubbio la continuità aziendale della Società.

Sezione 3 — Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo compreso tra la data di riferimento del bilancio d'esercizio e la data di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, avvenuta il 21 marzo 2025, non sono intervenuti fatti che richiedano rettifiche sostanziali ai dati approvati, in coerenza con quanto già esposto nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Sezione 4 — Altri aspetti

4.1– Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni introdotti dal 1° gennaio 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul Bilancio d'esercizio della Società.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio d'esercizio della Società.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”. Il documento richiede ad un’entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell’entità e di comprendere l’effetto di tali accordi sull’esposizione dell’entità al rischio di liquidità. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul Bilancio d’esercizio della Società.

4.2 - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall’unione europea al 31 dicembre 2023, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2024:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”. Il documento richiede ad un’entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un’altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l’informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio d’esercizio della Società dall’adozione di tale emendamento.

4.3 - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’unione europea al 31 dicembre 2024

Alla data di riferimento del presente Bilancio d’esercizio della Società, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments-Amendments to IFRS 9 and IFRS 7. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- o Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;

- o determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul Bilancio d'esercizio della Società.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul Bilancio d'esercizio della Società.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity - Amendment to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale principio.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;

- presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul Bilancio d'esercizio della Società.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

o non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;

o la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di

continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

4.4 - Altri aspetti

Comunicazione congiunta Banca d’Italia/Consob del 6 marzo 2025 “Cripto-attività e informativa di bilancio”

Con riferimento alla comunicazione congiunta Banca d’Italia – Consob del 6 marzo 2025 relativa a “Cripto attività e informativa in bilancio” si evidenzia che nel corso del 2024 la Società non ha effettuato operazioni che abbiano ad oggetto Cripto valute – Cripto attività.

4.5 – Revisione legale dei conti

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale della società Deloitte & Touche S.p.A., alla quale è stato conferito l’incarico per il periodo 2019-2027, dall’Assemblea dei Soci del 15 maggio 2019 ai sensi del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi Contabili adottati dalla Società per la predisposizione delle principali voci del bilancio. L’esposizione delle stesse è effettuata avendo a riferimento le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell’attivo e del passivo; per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (settlement date) per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti.

All'atto della rilevazione iniziale le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value, viene registrata a conto economico.

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività

finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini della verifica del significativo incremento del rischio di credito.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni rilevate sul mercato di riferimento. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio connaturati agli strumenti e che sono basati su dati osservabili sul mercato quali, in particolare: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, attualizzazione di flussi di cassa. In caso di attività finanziarie non quotate in un mercato attivo e rimborsabili a vista e senza preavviso, il valore contabile (costo) può essere utilizzato quale stima del fair value in caso di non applicabilità dei metodi sopra richiamati.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi. Nel caso in cui non sia possibile determinare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, determinato come esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute a fronte di variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate nel caso in cui vi sia la conservazione del diritto a percepire i relativi flussi di cassa contrattuali, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a versare a terzi detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante rispetto alla loro manifestazione monetaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi rappresentativi del rendimento dell'attività finanziaria vengono imputati a conto economico per competenza, al pari delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle variazioni di fair value. Al momento dell'eventuale dismissione, gli utili e le perdite da realizzo, determinati come differenza tra il corrispettivo percepito per la cessione ed il valore di bilancio dell'attività, vengono imputati a conto economico.

2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)*Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (settlement date) per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti.

All'atto della rilevazione iniziale le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono rilevate al fair value che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo dei costi e dei proventi di transazione

direttamente attribuibili allo strumento stesso. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value, viene registrata a conto economico.

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è gestita sulla base di un Business model il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita ("Held to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (superamento del cd. "SPPI Test").

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale sia stata esercitata l'opzione irrevocabile per la designazione degli stessi al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, alla data di riferimento dei presenti prospetti contabili, nella voce in oggetto risultano classificati:

- i titoli di debito emessi dallo Stato italiano;
- i titoli di debito emessi da banche e società;
- le partecipazioni azionarie, non qualificabili come di controllo, collegamento o controllo congiunto, non detenute con finalità di negoziazione, per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione di attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per i quali non è possibile alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie se non in presenza di modifiche del Business model. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair

value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione decorrono prospetticamente a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla presente categoria a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione (vedasi paragrafo successivo) è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione (che viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stage di rischio di credito ai fini della verifica del significativo incremento del rischio di credito); il valore contabile così ottenuto rappresenta il nuovo costo ammortizzato dell'attività riclassificata, che viene utilizzato per la determinazione del tasso di interesse effettivo della stessa. Nel caso invece di riclassifica verso la categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, continuano ad essere valutate al fair value, con imputazione in un'apposita riserva di patrimonio netto degli utili o perdite derivanti da una variazione di fair value, al netto del relativo effetto fiscale. I titoli di capitale per i quali sia stata effettuata la scelta irrevocabile per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value in contropartita di un'apposita riserva di patrimonio netto e gli importi rilevati (al netto dell'effetto fiscale) in tale riserva non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri precedentemente illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, per i quali non risultino applicabili modelli valutativi generalmente accettati nelle prassi di settore, l'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto contabile della società partecipata, determinata in base alla quota percentuale di partecipazione al capitale sociale della stessa detenuta dalla Banca, viene utilizzato come approssimazione del fair value. Ad ogni data di reporting, le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (ad esclusione dei titoli di capitale) sono sottoposte alla verifica del

significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di origination, ai fini dell'attribuzione del corretto stage di rischio, ed al calcolo dell'impairment, sulla base delle nuove metodologie introdotte dall'IFRS 9. Più nel dettaglio, per le attività finanziarie classificate nello stage 1 (ossia le attività finanziarie per le quali non si è registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene calcolata una perdita attesa riferita all'orizzonte temporale di dodici mesi. Diversamente, per le attività finanziarie classificate nello stage 2 (esposizioni non deteriorate per le quali si è registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale) e nello stage 3 (attività impaired) la perdita attesa viene determinata avendo a riferimento l'intera vita residua dello strumento finanziario (cd. orizzonte "lifetime"). Gli utili o le perdite derivanti dalle variazioni, in diminuzione o in aumento, delle rettifiche di valore da impairment sulle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono imputati a conto economico, in contropartita della specifica riserva patrimoniale da valutazione. I titoli di capitale non sono sottoposti al processo di impairment.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi. Nel caso in cui non sia possibile determinare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, determinato come esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute a fronte di variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate nel caso in cui vi sia la conservazione del diritto a percepire i relativi flussi di cassa contrattuali, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a versare a terzi detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante rispetto alla loro manifestazione monetaria.

Tra le casistiche di cancellazione contabile figura anche il write-off (totale o parziale), che si realizza quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria; esso può verificarsi prima che le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte del creditore. Eventuali recuperi da incasso successivi al

write-off sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda i titoli di debito, la rilevazione a conto economico, tra gli interessi attivi, del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso di interesse effettivo (cosiddetto “costo ammortizzato”) viene effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l’attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l’utile o la perdita cumulati vengono riversati a Conto economico, rettificando la suddetta riserva.

Relativamente ai titoli di capitale, al momento della dismissione, totale o parziale, l’utile o la perdita cumulati nella specifica riserva da valutazione vengono riclassificati in una riserva di utili, unitamente all’eventuale utile/perdita riveniente dall’operazione di cessione. L’unica componente riferibile ai titoli di capitale, per i quali sia stata esercitata l’opzione irrevocabile per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva, che è oggetto di imputazione a conto economico è rappresentata dai dividendi.

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (CA)

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di finanziamenti, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all’ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito/titolo e determinabili sin dall’origine dell’operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. L’iscrizione in bilancio avviene solo quando il credito è incondizionato ed il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine, sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Held to Collect"*), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale ed interessi sull'importo del capitale da restituire (superamento del cd. "*SPPI Test*").

In particolare, alla data di riferimento del bilancio, nella voce in oggetto risultano classificati:

- impieghi con banche;
- impieghi con la clientela;
- i crediti derivanti dalla escussione delle garanzie a prima richiesta e dalla conseguente surroga da parte della Società nel credito della banca beneficiaria.

Secondo le regole previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione di attività finanziarie, le riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie sono ammesse solo in presenza di modifiche del *Business model*. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie contabili previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* alla data di riclassificazione e gli effetti della riclassificazione decorrono prospetticamente a partire da tale data. Gli utili o le perdite risultanti come differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* alla data della riclassificazione sono rilevati a conto economico in caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, oppure nella specifica riserva patrimoniale da valutazione in caso di trasferimento verso le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie in oggetto sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato/sottoscritto e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito o alla singola operazione. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività finanziaria all'ammontare erogato/sottoscritto inclusivo dei costi/proventi ricondotti sull'attività finanziaria. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa dello strumento. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a vista ed i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Il valore di iscrizione in bilancio dei crediti non è comprensivo degli interessi di mora maturati.

Ad ogni data di *reporting*, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono sottoposte alla verifica del significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di *origination*, ai fini dell'attribuzione dello *stage* di rischio ed al calcolo dell'*impairment*, sulla base delle nuove metodologie introdotte dall'IFRS 9. In particolare, per le attività finanziarie classificate nello *stage 1* (ossia le attività finanziarie per le quali non si è registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di prima iscrizione) viene calcolata una perdita attesa riferita all'orizzonte di un anno. Diversamente, per le attività finanziarie classificate nello *stage 2* (esposizioni non deteriorate per le quali si è registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di *origination*) e nello *stage 3* (attività *impaired*) la perdita attesa viene determinata su un orizzonte pari all'intera vita residua dello strumento finanziario. Le attività finanziarie in esame, ove risultino classificate tra le esposizioni *in bonis* (*stage 1* e *stage 2*), sono sottoposte ad una valutazione (su base collettiva per i finanziamenti e su base individuale per i titoli di debito) volta a definire le rettifiche di valore a livello di singolo rapporto creditizio o "tranche" di titolo di debito, in funzione dei parametri di rischio rappresentati da: *Probability of default* (PD), *Loss given default* (LGD) ed *Exposure at default* (EAD), elaborati dal modello di *impairment* "consortile" sviluppato dal provider sulla base dei criteri IFRS 9 e presente all'interno del software gestionale fornito dallo stesso. Laddove,

oltre all'incremento significativo del rischio di credito, emergano obiettive evidenze di una perdita di valore, le attività interessate vengono classificate nello *stage 3* di rischio (attività *impaired*); tale categoria coincide con la definizione di "Esposizioni creditizie deteriorate" contenuta nella normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia e comprende le posizioni classificate come sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

La Società si è dotata di una specifica *Policy* di valutazione, aggiornata a seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, al fine di fissare criteri oggettivi che guidino nella valutazione dei crediti verso clientela – e delle altre attività finanziarie – e conseguentemente nella determinazione delle rettifiche di valore ad ogni data di *reporting*. Le sofferenze sono oggetto di un processo di valutazione analitica (limitata alla valutazione di recuperabilità della quota controgarantita presso il Fondo Centrale di Garanzia ex L. 662/96), il cui valore è attualizzato al tasso legale e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei possibili scenari di definizione di ciascuna posizione, dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore non può in ogni caso superare l'importo che l'attività finanziaria avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Le restanti esposizioni deteriorate sono valutate su base collettiva in base alle risultanze del citato modello di *impairment* "IFRS 9".

Le rettifiche e le riprese di valore derivanti dalle variazioni del rischio di credito vengono iscritte a conto economico in contropartita del valore contabile delle attività finanziarie, tramite l'utilizzo di specifici fondi rettificativi.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi. Nel caso in cui non sia possibile

determinare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche parziale, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, determinato come esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute a fronte di variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate nel caso in cui vi sia la conservazione del diritto a percepire i relativi flussi di cassa contrattuali, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a versare a terzi detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante rispetto alla loro manifestazione monetaria.

Tra le casistiche di cancellazione contabile figura anche il *write-off* (totale o parziale), che si realizza quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria; esso può verificarsi prima che le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte del creditore. Eventuali recuperi da incasso successivi al *write-off* sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi, sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi. Gli interessi di mora sono imputati a conto economico "per cassa", ovvero al momento dell'effettivo incasso degli stessi.

Nel caso, poco frequente, di cessione di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato, la differenza tra il corrispettivo percepito per la cessione ed il costo ammortizzato rilevato alla data viene iscritta a conto economico tra gli "utili/perdite da cessione e riacquisto".

4 – Partecipazioni

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le partecipazioni inserite in questa voce sono iscritte al costo di acquisto integrato dei costi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Possono essere comprese nella voce 70 dell'attivo dello Stato Patrimoniale le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate a *fair value*" e "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" ai sensi degli IAS 28 18 e IAS 31.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni classificate nella voce in questione sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il suddetto metodo è applicato al fine di valutare eventuali perdite di valore sulle partecipazioni presenti in questa voce.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi, rilevati a Conto Economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18, sono appostati alla voce 70 "Dividendi e proventi assimilati".

Eventuali rettifiche e/o riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione delle partecipazioni medesime, sono rilevati nella voce 220 "Utili (Perdite) delle partecipazioni.

5 - Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite nonché qualsiasi costo direttamente attribuibile per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla Direzione Aziendale (IAS 16).

Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

Criteri di classificazione

Le attività materiali, strumentali all'attività, comprendono gli immobili di proprietà, mobili e arredi, impianti e macchinari ed attrezzature varie.

Criteri di valutazione.

Sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile residue, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Sono cancellate dallo Stato Patrimoniale al momento della loro dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del Conto Economico.

6 - Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali, ad eccezione dell'avviamento (non presente in bilancio), sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono: a) identificabilità; b) controllo della risorsa in oggetto; c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono rappresentate sia da software realizzato in via esclusiva per la Società che dai nuovi software gestionale e contabile relativi all'implementazione del nuovo sistema informativo, il cui utilizzo non è esclusivo.

Criteri di valutazione.

Il costo delle attività immateriali presenti in bilancio è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato Patrimoniale al momento della loro dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto Economico.

7 - Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alla fiscalità corrente, anticipata e differita applicando le aliquote vigenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

La determinazione della fiscalità anticipata e differita è effettuata sulla base del criterio “Balance Sheet Liability Method” che prevede la rilevazione di tutte le differenze temporanee tra i valori contabili e quelli fiscali di attività e passività che originano importi imponibili e/o deducibili in esercizi futuri.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme e/o nelle aliquote.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi. Tali attività per imposte anticipate si riferiscono a differenze temporanee. Le attività per imposte anticipate vengono svalutate nella misura in cui le stesse vengono ritenute non recuperabili in relazione alle prospettive di reddito future ed ai conseguenti redditi imponibili attesi futuri, tenuto conto altresì della normativa fiscale che consente la loro trasformazione in crediti di imposta, al ricorrere di determinate condizioni. Come previsto anche dalla normativa di vigilanza, le imposte anticipate e differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce 100 “Attività fiscali” e le seconde nella voce 60 “Passività fiscali”.

8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Criteri di iscrizione e di classificazione

Sono classificate nella voce dell’attivo “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e nella voce del passivo “Passività associate ad attività in via di dismissione”, attività non correnti o gruppi di attività/passività (materiali, immateriali e finanziarie) per le quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Criteri di valutazione

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore contabile, determinato secondo i principi IFRS di riferimento, e il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita, a meno che non si tratti di immobili detenuti a scopo di investimento, che, sulla

base del paragrafo 5 dell'IFRS 5, anche se sono classificati nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", sono valutati conformemente ai requisiti IAS 40, e quindi al *fair value* con impatto delle variazioni di *fair value* a Conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività non correnti (o gruppo in dismissione) sono cancellate dallo Stato Patrimoniale al momento della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce "Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

9 - Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto, dovuto in base all'articolo 2120 del Codice Civile, si configura come prestazione (successiva al rapporto di lavoro) a benefici definiti, per il quale, secondo il principio contabile internazionale IAS 19, l'iscrizione in bilancio richiede la stima del suo valore mediante metodologie attuariali.

Le passività coperte da tale fondo vengono computate a valori attualizzati, conformemente allo IAS 19, secondo il "*projected unit credit method*" e sulla scorta delle pertinenti stime effettuate da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali variazioni del valore attuale degli impegni a fine periodo dipendenti dalle differenze tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato nonché da modifiche nelle sottostanti ipotesi attuariali, sono imputati direttamente al patrimonio netto nella voce "riserve da valutazione". Gli accantonamenti effettuati a fronte del TFR sono rilevati nella voce "spese amministrative: spese per il personale".

10 - Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La presente sottovoce accoglie gli accantonamenti per rischio di credito rilevati a fronte

degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie rilasciate che rientrino nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, tali poste sono sottoposte alla verifica del significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di *origination*, ai fini dell'attribuzione del corretto *stage* di rischio e della successiva quantificazione della perdita attesa. Le metodologie adottate ai fini della determinazione dello *staging* di rischio e dell'ammontare della perdita attesa sono analoghe a quelle descritte con riferimento alle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" ed alle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", con l'aggiunta di specifiche ipotesi in merito ai "fattori di conversione creditizia" (CCF) applicabili. Gli accantonamenti sono iscritti in contropartita del conto economico.

Inoltre, il Regolamento IFRS 9, disciplina le procedure e le casistiche di ingresso delle posizioni in stato deteriorato che risultano aggiornate alla nuova definizione di default ed alla normativa di riferimento (Regolamento UE 575/2013 e s. m. i.).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (diverse da quelle rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato in contropartita del conto economico.

11 - Garanzie prestate

Definizioni

Un contratto di garanzia finanziaria (*financial guarantee contract*) è un contratto che prevede che l'emittente (*issuer*) effettui dei pagamenti prestabiliti al fine di risarcire il

garantito (*holder*) di una perdita subita per inadempienza di un determinato debitore (*debtor*) al pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali originali o modificare di uno strumento di debito (*debt instrument*).

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di una garanzia concessa avviene alla data di delibera, tra gli impegni per crediti di firma. Al momento dell'erogazione del finanziamento da parte delle banche, in linea con le comunicazioni dalle stesse ricevute, si procede al trasferimento delle operazioni dagli impegni ai rischi effettivi per crediti di firma; successivamente si procede alla verifica dell'efficacia della garanzia (ad es. pagamento della commissione ove dovuta, nonché verifica delle condizioni di delibera) per procedere al perfezionamento della stessa.

Le garanzie sono rilevate al *fair value*, per la parte di effettivo rischio a carico della società (percentuale di garanzia prestata), che, normalmente, corrisponde all'importo perfezionato in sede di erogazione da parte delle banche, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili, ove ricorrenti.

Criteri di classificazione

La voce non è presente nello schema di bilancio e trova specifica evidenza nella Nota integrativa alla sezione di competenza (Parte D Sezione 1 D).

Criteri di valutazione

Ai fini della stima della perdita di valore le garanzie sono classificate nelle categorie: sofferenza, inadempienza probabile, scadute e *in bonis* secondo i criteri definiti dalla normativa di vigilanza prudenziale. Le garanzie deteriorate corrispondono alla somma delle garanzie in sofferenza, in inadempienza probabile e scadute (oltre 90 giorni). I parametri di individuazione delle garanzie deteriorate sono, sinteticamente³ riproposti di seguito:

- **sofferenza:** si classificano in tale categoria le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le inadempienze probabili o gli scaduti deteriorati, per i quali l'intermediario abbia accertato lo stato di insolvenza del debitore,

³ Cfr. Circolare della Banca d'Italia del 30 luglio 2008, n. 272 – 17° aggiornamento.

indipendentemente dalle previsioni di perdita e della presenza di garanzie a presidio delle operazioni creditizie.

Per la classificazione a sofferenza viene applicato l'approccio per anagrafica del debitore (entrano in sofferenza tutte le operazioni relative allo stesso debitore, anche se la segnalazione di sofferenza riguarda una sola delle operazioni in portafoglio).

- **inadempienza probabile:** come previsto dalla normativa di Vigilanza prudenziale, si classificano in tale categoria le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o gli scaduti deteriorati, per i quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie.

L'approccio seguito è quello per anagrafica del debitore (entrano in inadempienza probabile tutte le operazioni relative allo stesso debitore, anche se la segnalazione di inadempienza probabile riguarda una sola delle operazioni in portafoglio).

- **Scaduto o sconfinante deteriorato:** come previsto dalla normativa di Vigilanza prudenziale, si classificano in tale categoria le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni ai sensi delle linee guida EBA sulla Nuova definizione di Default e del Regolamento UE 575/2013 e s.m.i.

L'approccio seguito è quello per anagrafica del debitore, ovvero entrano in scaduto tutte le operazioni relative allo stesso debitore, anche se la segnalazione di scaduto riguarda una sola delle operazioni in portafoglio. Un'esposizione è da classificare in scaduto deteriorato se supera continuamente per più di 90 giorni le seguenti soglie di materialità:

- la soglia assoluta, rappresentata dall'importo massimo dato dalla somma di tutti gli importi in arretrato del debitore (capitale, interessi e commissioni), fissata pari ad euro 100 per le esposizioni retail e ad euro 500 per le altre.
- la soglia relativa, rappresentata dalla percentuale che esprime il rapporto tra l'importo dell'obbligazione creditizia in arretrato e l'importo complessivo di tutte le posizioni verso lo stesso debitore iscritte in bilancio dall'ente. Tale soglia è stata fissata all'1%.

Nel calcolo non sono ammesse compensazione tra esposizioni scadute e/o sconfinanti e margini disponibili (approccio per debitore) e sono escluse le esposizioni in strumenti di capitale; sono, invece, incluse (sia al numeratore che al denominatore) le esposizioni cedute e non cancellate ai fini di bilancio.

- **in bonis:** il complesso delle garanzie in regolare ammortamento, nonché quelle che presentano scaduti entro 90 giorni. Si tiene inoltre conto delle singole posizioni che presentano esposizioni oggetto di concessioni (c.d. *forbearance*) e che hanno pertanto beneficiato di moratorie/riscadenziamenti/ristrutturazioni del finanziamento che hanno dato luogo a modifiche del piano di ammortamento originario.

Si nota che in data 19 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica del Regolamento IFRS 9, a seguito dell'adozione da parte della Società di un modello consortile messo a disposizione dal provider attualmente in uso, valido sia per il processo di staging che per il calcolo delle perdite attese.

Tale modifica è relativa alla classificazione del portafoglio Crediti di Firma e stabilisce le regole che disciplinano:

- il processo di staging;
- il calcolo PD ed LGD;
- il calcolo della perdita attesa sui crediti di firma.

Con riferimento alle garanzie concesse a valere sulla “Misura Liquidità”, “Misura Investimenti”, “Fidi Toscana Giovani” e “Imprenditoria femminile” la Società è esposta ad un rischio di seconda perdita. Le perdite relative a questi prodotti saranno liquidate, dapprima con specifici fondi (il finanziamento soci emesso dalla Regione Toscana e finalizzato proprio all'erogazione di queste garanzie) poi, qualora questi ultimi dovessero risultare insufficienti, con il patrimonio di Fidi Toscana (c.d. seconda perdita). A tal proposito il Consiglio di amministrazione ha deliberato una specifica metrica per stimare la capienza dei suddetti fondi di far fronte al complesso delle perdite maturate e maturande (delibera del Consiglio di amministrazione del 24 febbraio 2016 e confermata il 16 gennaio 2019). Dall'applicazione della metrica i fondi sono risultati capienti, pertanto, non sono previsti accantonamenti per il rischio di seconda perdita.

Sulla “Misura Liquidità”, al cui fondo la Società ha partecipato al 2,64% (euro 1,5 milioni su euro 56,9 milioni di versamenti iniziali) viene effettuato il calcolo dell'accantonamento in relazione alla quota parte di Fidi Toscana, sul portafoglio garanzie ancora in essere.

Con riferimento alla Nuova Misura Emergenza Economia, la Società ha partecipato ai Fondi di garanzia dapprima al 20% e successivamente al 50% (dal 29 settembre 2013).

Si specifica, inoltre, che l'esposizione garantita (a cui viene dedotta nelle forme sopra specificata l'eventuale controgaranzia del Fondo Centrale di garanzia) è definita come segue:

- per le garanzie in bonis viene considerato il capitale residuo garantito (maggiorato delle eventuali rate scadute ed impagate);
- per le garanzie deteriorate viene considerato l'importo effettivo comunicato dalla banca finanziatrice oppure, in carenza di tale comunicazione, dal debito residuo del piano di ammortamento oltre alle eventuali rate scadute ed impagate se presenti.

Altre informazioni

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto; analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri; i suddetti costi, classificati tra le “Altre attività” come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi devono essere valutati al *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto o spettante.

L'ammontare dei ricavi che deriva da un'operazione è determinato sulla base:

- dell'identificazione dei contratti con il cliente, difatti le prescrizioni dell'IFRS 15 si applicano ad ogni contratto (rientrante nell'ambito di applicazione del principio) che sia stato perfezionato con un cliente e rispetti criteri specifici;
- dell'individuazione delle "obbligazioni di fare" (o *performance obligations*): un contratto rappresenta gli impegni a trasferire beni o servizi ad un cliente. Se questi beni o servizi sono "distinti", in conformità al principio IFRS 15 tali obbligazioni si qualificano come *performance obligations* e sono contabilizzate separatamente.

Riguardo alla determinazione del prezzo della transazione tra l'entità e l'acquirente o l'utilizzatore del bene, questo corrisponde all'importo del corrispettivo che l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi. Tale corrispettivo può essere costituito da un importo fisso, ma può includere componenti variabili anche non monetarie o di finanziamento significative.

Tuttavia, quando la riscossione di disponibilità liquide o equivalenti è differita, il *fair value* (valore equo) del corrispettivo può essere minore dell'ammontare nominale delle disponibilità liquide, riscosse o spettanti. Per esempio, un'entità può concedere al compratore un credito senza interessi o accettare un titolo di credito con un interesse minore di quello di mercato come corrispettivo. Quando il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato, i ricavi derivanti dall'operazione devono essere rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura dell'esercizio. Il risultato di un'operazione può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- b) è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno all'entità;
- c) lo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura dell'esercizio può essere attendibilmente misurato;
- d) i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'entità. Tuttavia, quando c'è incertezza sulla recuperabilità di un valore già compreso nei ricavi, il valore non recuperabile o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo, invece che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

L'entità è generalmente in grado di effettuare stime attendibili dopo che sono stati concordati con le controparti coinvolte nell'operazione:

- a) i diritti che ciascuna delle parti può far valere relativamente al servizio che deve essere prestato e ricevuto dalle controparti;
- b) il corrispettivo da corrispondere;
- c) i modi e i termini dell'adempimento del titolo di credito con un interesse minore di quello di mercato come corrispettivo della vendita di merci. Quando l'accordo costituisce, di fatto, un'operazione finanziaria, il *fair value* (valore equo) del corrispettivo è determinato scontando tutte le future entrate utilizzando un tasso di interesse figurativo.

I ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, di beni dell'entità che generano interessi, royalties e dividendi devono essere rilevati quando:

- a) è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno all'entità; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato. I ricavi devono essere rilevati applicando i seguenti criteri:
 - 1. l'interesse deve essere rilevato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come illustrato nell' IFRS 9 paragrafo 5.4.1 e seg.;
 - 2. le royalties devono essere rilevate con il principio della competenza, secondo la sostanza dell'accordo relativo;
 - 3. i dividendi devono essere rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'entità. Tuttavia, quando c'è incertezza sulla recuperabilità di un valore già compreso nei ricavi, il valore non recuperabile o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo, invece che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

In particolare:

1. i ricavi per commissioni su garanzie sono iscritti, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, al momento del perfezionamento dell'operazione di finanziamento garantita dalla Società. La commissione si divide in due parti: la quota di gestione, il cui ricavo viene rilevato interamente al momento del perfezionamento e la quota rischio che invece è oggetto di risconto.
2. le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
3. i ricavi o i costi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi, ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value*). Qualora i parametri di riferimento utilizzati per la valutazione non siano osservabili sul mercato o gli strumenti stessi presentino una ridotta liquidità (livello 3), lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al conto economico lungo la durata dell'operazione;
4. gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
5. i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si segnala che nel corso dell'anno 2024 la Società non ha effettuato operazioni di trasferimento tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Secondo quanto previsto dalle istruzioni di vigilanza, le valutazioni al Fair Value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli inputs utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo, secondo la definizione fornita dall'IFRS 13, per le attività e passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) inputs diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (livello 2);
- c) inputs che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Alla data di riferimento del presente bilancio, sono classificati convenzionalmente a livello 3 della gerarchia di Fair Value le attività finanziarie riferite a titoli di capitale che hanno impatto sulla redditività complessiva, per i quali è effettuata la valutazione con il metodo del patrimonio netto sulla base dell'ultimo bilancio disponibile o è stata mantenuta la valutazione al costo, al netto delle eventuali svalutazioni intervenute nel corso degli esercizi precedenti, in quanto il Fair Value di tali attività non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile. Sono classificate a livello 3 della gerarchia di Fair Value anche le attività finanziarie deteriorate riferite a titoli di debito in default.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Con riguardo ai processi delle valutazioni ed alla gerarchia del *Fair Value* si specifica quanto segue:

- nel livello 1 sono inserite tutte le attività finanziarie quotate in mercati considerati attivi ai sensi della definizione fornita dall'IFRS 13;
- nel livello 2 sono inserite tutte le attività finanziarie non quotate nei mercati attivi; con riferimento ai titoli di debito ed alle quote di OICR, si è fatto riferimento alle quotazioni fornite da providers esterni o dagli enti creditizi depositari dei titoli in questione;
- nel livello 3 sono state inserite le attività finanziarie le cui quotazioni non sono rilevabili né su mercati attivi né, direttamente o indirettamente, su altri mercati. Con riferimento specifico ai titoli di debito sono state rilevate le quotazioni fornite dagli enti creditizi depositari dei titoli in questione, mentre per i titoli di capitale si è fatto riferimento alle valutazioni dei medesimi effettuate con il metodo del patrimonio netto sulla base dell'ultimo bilancio disponibile. Di seguito si riportano le tabelle di dettaglio.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	31.12.2024			31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		11.404.971	2		10.816.071	2
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	99.730.450	-	55.435	123.091.935	-	50.781
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	99.730.450	11.404.971	55.437	123.091.935	10.816.071	50.783
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	50.783			2	50.781			
2. Aumenti				-	4.654			
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze				-				
2.2.2 Patrimonio netto	4.654				4.654			
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni				-	-			
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze				-				
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali	55.437			2	55.435			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2024				2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.051.783			1.051.783	1.742.262			1.742.262
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.005.725			1.005.725	1.362.680			1.362.680
Totale	2.057.508	-	-	2.057.508	3.104.942	-	-	3.104.942
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.368			6.368	18.183			18.183
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	6.368	-	-	6.368	18.183	-	-	18.183

Legenda:
VB= Valore di Bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Con riferimento ai crediti e ai debiti rappresentati nella tabella precedente si precisa che il *fair value* di tali esposizioni è stato posto pari al valore di bilancio in quanto si tratta di crediti e debiti che non presentano un profilo temporale rilevante sulla base del quale procedere all'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (rispettivamente in entrata e in uscita).

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci	2024	2023
Cassa contanti - assegni	670	1.762
Banche	9.387.120	6.905.109
Totale	9.387.790	6.906.871

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

	Totale 2024			Totale 2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	2	-	-	2
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	2	-	-	2
2. Titoli di capitale						
3. Quote di OICR	-	7.672.389		-	7.312.139	
4. Finanziamenti		3.732.582			3.503.932	
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri		3.732.582			3.503.932	
Totale	-	11.404.971	2	-	10.816.071	2

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

Si specifica che:

la voce 4. Finanziamenti, 4.2 Altri, rappresenta i contratti correlati a polizze assicurative

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 2024	Totale 2023
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito	2	2
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	2	2
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di OICR	7.672.389	7.312.139
4. Finanziamenti	3.732.582	3.503.932
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione	3.732.582	3.503.932
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	11.404.973	10.816.072

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30
3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2024			Totale 2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	99.730.450	-	-	123.091.935	-	-
1.1 Titoli strutturati	514.478	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	99.215.972	-	-	123.091.935	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	55.435	-	-	50.781
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	99.730.450	-	55.435	123.091.935	-	50.781

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2024	Totale 2023
1. Titoli di debito	99.730.450	123.091.935
a) Amministrazioni pubbliche	62.460.252	74.005.186
b) Banche	5.581.388	13.207.732
c) Altre società finanziarie	11.319.036	12.750.214
di cui: imprese di assicurazione	1.943.455	912.066
d) Società non finanziarie	20.369.775	23.128.802
2. Titoli di capitale	55.435	50.781
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	55.435	50.781
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	99.785.885	123.142.716

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	99.786.046	62.475.693				55.596				
Finanziamenti										
Totale 2024	99.786.046	62.475.693				55.596				
Totale 2023	123.162.816	74.023.290				70.881				

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 2024						Totale 2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza												
2. Conti correnti	126.043					126.043	168.040					168.040
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività												
Totale						126.043						168.040

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 2024						Totale 2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	166.195	759.545	-			925.740	291.760	1.282.462	-			1.574.223
2. Titoli di debito												
2.1. titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	166.195	759.545	-	-	-	925.740	291.760	1.282.462	-	-	-	1.574.223

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale (2024)			Totale (2023)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	166.195	685.384	-	291.760	1.227.331	-
c) Famiglie		74.160	-		55.132	-
3. Altre attività						
Totale	166.195	759.545	-	291.760	1.282.462	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					rettifiche di valore complessive				write-off parziali complessivi
	primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	secondo stadio	terzo stadio	Impaired acquisite o originate	primo stadio	secondo stadio	terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
titoli di debito										
finanziamenti	292.457			32.756.796	53.689	219		31.997.251	53.689	
altre attività										
Totale 2024	292.457	-	-	32.756.796	53.689	219	-	31.997.251	53.689	-
Totale 2023	460.327	-	-	45.366.327	81.995	527	-	44.083.865	81.995	-

Di seguito l'elenco nuova liquidità concessa a fronte del contesto Covid-19

Prestiti partecipativi primo stadio	
Valore lordo	166.414
rettifiche di valore complessive	219

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 2024						Totale 2023					
	Crediti verso		Crediti verso società		Crediti verso clientela		Crediti verso		Crediti verso società		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					149.773	149.773					263.059	263.059
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					623.222	623.222					1.398.348	1.398.348
- Derivati su crediti												
Totale					772.994	772.994					1.661.407	1.661.407

VE=valore di bilancio delle esposizioni

VG=fair value delle garanzie

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80**8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/valori	Totale 2024	Totale 2023
1. Attività di proprietà		
a) terreni	6.700.000	6.700.000
b) fabbricati	7.397.999	7.539.272
c) mobili	5.689	6.768
d) impianti elettronici	98.009	123.646
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	7.704	20.268
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	14.209.400	14.389.955
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Classe di attività	% ammort.
Terreni	0%
Fabbricati	1,50%
Impianti di sollevamento	7,50%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Arredi	15%
Impianti di allarme	30%

8.6 Attività materiali ad uso funzionale : variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	6.700.000	9.378.768	341.771	591.884		17.012.423
A.1 Riduzione di valore totali nette		1.839.495	335.003	468.238		2.642.736
A.2 Esistenze iniziali nette	6.700.000	7.539.273	6.768	123.646		14.369.686
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			636	2.318		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni				72		
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite				320		
C.2 Ammortamenti		141.274	1.716	27.707		
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			15.805	20.554		
D. Rimanenze finali nette	6.700.000	7.397.999	5.689	98.009		14.201.696
D.1 Riduzione di valore totali nette		1.980.769	320.913	475.390		2.777.072
D.2 Rimanenze finali lorde	6.700.000	9.378.768	326.602	573.399		16.978.769
E. Valutazioni al costo						

All'interno delle immobilizzazioni materiali sono presenti euro 7.704 netti (41.798 lordi), relativi ad automezzi a noleggio, come previsto dall'IFRS 16.

Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	2024		2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	24.024		4.437	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	24.024		4.437	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	24.024		4.437	
Totale				

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	4.437
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	26.193
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	6.607
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	24.024

Si specifica che le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate esclusivamente da software e sono ammortizzate con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile stimata in tre anni

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	2024	2023
Crediti IRES esercizi precedenti	93.806	15.795
Crediti IRES esercizio in corso	122.955	93.806
Credito IRAP esercizi precedenti		70.444
Acc.to Imposta sostitutiva Rivalutazione TFR	2.245	11.909
Altri crediti	55	63.747
Subtotale Imposte correnti	219.061	255.702
Imposte anticipate - IRES Riserva valutazione FVOCI	195.230	506.160
Imposte anticipate - IRAP Riserva valutazione FVOCI	39.543	102.520
Subtotale Imposte anticipate	234.773	608.680
Totale	453.835	864.382

La riduzione dei crediti IRES e IRAP è riconducibile all'adesione da parte della Società alla compensazione orizzontale tra debiti e crediti, previsto dalla normativa di riferimento. Durante il 2024 la compensazione è stata pari ad euro 86.239.

In coerenza con quanto avvenuto negli esercizi precedenti la variazione delle imposte anticipate è riconducibile al calcolo delle imposte anticipate relative alle variazioni delle valutazioni sui titoli di debito.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

	2024	2023
Imposte differite IRES Riserva valutazione FVOCI	76.520	128.008
Imposte differite IRAP Riserva valutazione FVOCI	15.499	25.927
Subtotale Imposte differite	92.019	153.935
Totale	92.019	153.935

In coerenza con quanto avvenuto negli esercizi precedenti la variazione delle imposte differite relative alle variazioni delle valutazioni sui titoli di debito.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2024	2023
1. Esistenze iniziali	608.680	1.234.388
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	234.773	608.680
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	608.680	1.234.388
b) svalutazione per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	234.773	608.680

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2024	2023
1. Esistenze iniziali	153.935	25.714
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	92.019	153.935
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	153.935	25.714
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	92.019	153.935

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110*11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione*

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip.%	Disp.tà voti %	Valore di bilancio
S.I.C.I. S.gr. S.p.A.	Firenze	Firenze	31,00%	31,00%	1.005.725

La voce comprende la partecipazione in Sici Sgr in continuità rispetto al 31 dicembre 2023, in considerazione del proseguimento del processo di dismissione della partecipazione stessa. Il valore di bilancio della partecipazione in S.I.C.I. Sgr S.p.A. è pari ad euro 1.005.725 che rappresenta il fair value al netto dei costi di vendita, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5. Nel corso dell'esercizio 2024 il valore della partecipazione ha subito una variazione in diminuzione di euro 356.955, poiché al 31 dicembre 2024 il fair value al netto dei costi di vendita è risultato inferiore rispetto al valore contabile a cui era iscritta la partecipazione alla stessa data. Si è arrivati a questo risultato considerando anche alla valutazione di Sici Sgr effettuata da un esperto indipendente.

Di seguito i principali dati contabili del bilancio di
S.I.C.I. Sgr S.p.A. al 31.12.2023

- Totale attività:	8.337.741
Di cui:	
attività finanziarie valutate a fv con impatto c/e	5.847.884
attività finanziarie valutate a fv con impatto OCI	613.048
crediti	1.428.239
attività fiscali	2.239
altro	446.332
- Totale passività	8.337.741
- Di cui:	
Debiti	541.513
Tfr	156.337
Altro	94.888
Capitale sociale	5.164.600
- Riserve	2.586.540
- Utile di esercizio	-208.039
- Riserve da valutazione	1.902
- Conto Economico	
- Commissioni attive	691.021
- Interessi + altri proventi finanziari	51.840
- Dividendi	4.415
- Interessi passivi	-5.029
- Perdita da negoziazione	50.700
- Utile da cessione att. fin. al fv con impatto OCI	-
- Rettifiche di valore nette per deterioramento attività finanziarie	123.159
- Rettifiche di valore att. fin. al fv con impatto OCI	419
- Spese amministrative e del personale	-1.067.645
- Ammortamenti	-57.684
- Altri proventi e oneri di gestione	764
- Risultato d'esercizio	-208.039

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 "Altre attività": composizione

Voci	2024	2023
Risconti attivi	134.108	153.768
Crediti v/dipendenti e collaboratori	136.375	91.029
Crediti verso fornitori	85	85
Crediti per compartecipazione a fondi di terzi	366.825	366.847
Crediti verso Regione Toscana ¹	63.198.685	62.858.761
Prestazioni amm.ve maturate su MEE da compensare ²	17.822.660	17.822.660
Crediti diversi	6.766.541	7.656.241
Depositi a cauzione	984	2.653
Totale	88.426.263	88.952.043

¹ Voce 1 crediti verso Regione Toscana :

Stima perdite attese su posizioni liquidate fino al 31.12.2019 Misura Liquidità*	37.795.302
Stima perdite attese su posizioni liquidate fino al 31.12.2019 Misura Investimenti*	18.358.460
Stima perdite attese su posizioni liquidate fino al 31.12.2019 Misura Imprend. Femminile*	283.532
Stima perdite attese su posizioni liquidate fino al 31.12.2019 Misura Fidi Toscana Giovani*	2.501.376
Stima perdite attese NMEE R.T. 80%-50% DGR 431/12 perd.liquid.*	2.668.330
Rimborso oneri FCG (ex art. 8) Misura Liquidità*	1.447.805
Rimborso oneri FCG (ex art. 8) Misura Investimenti*	51.296
Rimborso oneri FCG (ex art. 8) Progetto Giovani*	53.167
Rimborso oneri FCG Nuova Misura Emergenza Economia	-
Quota rettifica di valore garanzie Nuova Misura Emergenza Economia	39.417
Fatture da emettere per gestione provvedimenti Regionali	-
Altri crediti	-
TOTALE	63.198.685

* In base alle disposizioni dei contratti di prestito soci in essere, le perdite relative alle garanzie escusse e gli oneri per l'acquisizione di controgaranzie sono a carico dei prestiti soci che, a scadenza, saranno rimborsati al netto delle perdite stesse.

² **Dettaglio Prestazioni amm.ve maturate su MEE da compensare con gli interessi maturati e maturandi sui prestiti soci (gli importi sono indicati al netto delle rettifiche pari a euro 2.489.715 per il superamento dei limiti massimi previsti contrattualmente in merito all'importo deliberato. I fondi svalutazione relativi alle rettifiche effettuate sugli interessi maturandi e i debiti maturati su P.S.S. sono indicati nella Tabella della Sezione 8 - Altre Passività - Voce 80) :**

	<i>Importi netti</i>	<i>Importi lordi</i>
Misura Liquidità	11.116.455	11.937.737
Misura Investimenti	4.068.142	4.382.460
Misura Imprenditoria Femminile	109.816	115.959
Misura Fidi Toscana Giovani	2.528.246	3.876.218
Totale	17.822.660	20.312.375
DETTAGLIO SUPERAMENTO LIMITE PERCENTUALE SU DELIBERATO		
MISURA LIQUIDITA'	821.282	di cui Anno 2015 201.193 di cui Anno 2014 620.089
MISURA INVESTIMENTI	314.317	di cui Anno 2015 75.515 di cui Anno 2014 238.802
MISURA IMPRENDITORIA FEMMINILE	6.143	di cui Anno 2014 1.868 di cui Anno 2012 4.275
MISURA PROGETTO GIOVANI	1.347.972	di cui Anno 2015 268.256 di cui Anno 2014 362.796 di cui Anno 2013 540.453 di cui Anno 2012 176.467
TOTALE	2.489.715	

Si specifica inoltre che sia la Voce 1 "crediti verso la Regione Toscana" pari ad euro 63.198.685 che la Voce 2 "Prestazioni amm.ve maturate su MEE da compensare" pari ad euro 17.822.660 accolgono i crediti verso la Regione Toscana maturati nell'ambito dell'attività di gestione delle Misure Emergenza Economia. Tali importi, come evidenziati nel dettaglio, si riferiscono in particolare alle perdite maturate sulle garanzie concesse a valere su tali misure (quota di perdita attesa) ed ai costi sostenuti per l'acquisizione di controgaranzie presso il Fondo Centrale di Garanzia. I valori riferiti alle MEE verranno portati in deduzione dell'importo relativo ai finanziamenti subordinati da rimborsare, in linea con le previsioni contrattuali.

Voce 2 Prestazioni amm.ve maturate su MEE da compensare. Tale voce include l'importo delle prestazioni amministrative sostenute nell'ambito dell'attività di gestione delle Misure Emergenza Economia, finanziate attraverso le passività subordinate esposte nella voce Altre passività dello Stato Patrimoniale. Il valore delle prestazioni iscritte in bilancio è esposto al netto delle rettifiche apportate per il superamento di uno dei limiti massimi previsti contrattualmente, espresso in % del valore complessivo dei finanziamenti garantiti di ogni singola misura. Di seguito vengono riportate le ulteriori poste di rettifiche presenti in bilancio riferite alla voce in questione.

Dettaglio Fondi - Debiti (Tabella della Sezione 8 - Altre Passività - Voce 80)

Fondo rettificativo interessi maturandi	11.970.170
Commissioni Mis.Liquidità	503.889
Debiti int.maturati P.S.S.	5.005.956

Al netto degli interessi maturati sulla Nuova Misura Emergenza Economia per Euro 12.160

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato- Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 2024			Totale 2023		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti						
2. Debiti per leasing			6.368			18.183
3. Altri debiti						
Totale			6.368			18.183
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3			6.368			18.183
Totale fair value			6.368			18.183

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 "Altre passività": composizione

Voci	2024	2023
Fornitori e prestatori	117.041	109.931
Fatture da ricevere	381.010	272.084
Debiti ed oneri del personale e organi sociali	1.651.214	2.373.392
Debiti per interessi maturati su P.S.S. da compensare e commissioni imprese ¹	5.509.845	5.239.102
Fondo rettificativo interessi maturandi ²	11.970.170	11.970.170
Altri debiti verso Regione Toscana ³	35.394	13.628
Debiti diversi	4.811.055	5.698.307
Fondi svalutazione altre attività ⁴	3.013.864	3.072.962
Passività subordinate e non subordinate ⁵	74.174.391	94.589.919
Fondo rischi FTA compartecipati	366.825	366.847
Altri fondi	131.713	221.244
Totale	102.162.521	123.927.585

¹ Dettaglio debiti per interessi maturati alla data di bilancio su P.S.S. da compensare (Interessi e commissioni maturate su prestiti subordinati, come previsto contrattualmente da compensare con i crediti per oneri di gestione indicati in tabella 12.1 della sezione dell'attivo):

Misura Liquidità	2.783.314	
Misura Investimenti	1.843.987	
Misura Imprenditoria Femminile	27.700	
Misura Progetto Giovani	350.954	
Commissioni imprese Misura Liquidità	503.889	
Totale interessi e commissioni maturati al 31/12/2024	5.509.845	12.160

² Dettaglio dell'importo delle prestazioni amministrative, sostenute nell'ambito dell'attività di gestione delle Misure Emergenza Economia, ritenuto non recuperabile considerando la stima degli interessi maturandi a fronte delle passività subordinate utilizzate per finanziare le Misure. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione 12.1 dell'Attivo.

Misura Liquidità	7.853.773	di cui Anno 2015	4.906.054
		di cui Anni prec	2.947.719
Misura Investimenti	2.209.597	Anno 2015	
Misura Imprenditoria Femminile	78.665	di cui Anno 2015	25.740
		di cui Anni prec	52.925
Misura Progetto Giovani	1.828.134	Anno 2015	
Totale accantonamenti per stima non recuperabilità oneri gestione	11.970.170		

³ Dettaglio altri debiti verso Regione Toscana:

Commissioni MCC su MEE rimborsate	810
Contributi ESL revocati	22.423
Interessi Nuova Misura Emergenza Economia	12.160
	35.394

⁴ La voce comprende anche i fondi svalutazione delle seguenti attività:

Rettifiche crediti verso ex partecipate	1.850.343
Rettifiche crediti per consulenze	99.720
Rettifiche crediti v/o MCC	8.417
Rettifiche crediti per spese legali	14.277
	1.972.758

⁵ Si rimanda al dettaglio della tabella 8.1.1 di seguito riportata

8.1.1 Composizione delle Passività subordinate e non subordinate

Voci	2024	2023
Reg. Toscana "subordinato liquidità" scadenza 31/12/2027	42.163.687	52.924.504
Reg. Toscana "subordinato investimenti" scadenza 31/12/2027	19.740.082	28.400.000
Reg. Toscana "sub. impr. femminile" scadenza 30/06/2025	329.951	329.951
Reg. Toscana "sub. progetto giovani" scadenza 31/12/2037	9.018.762	9.018.762
Reg. Toscana "nuova emergenza economia" scadenza 01/03/2026	2.921.909	3.916.702
Totale	74.174.391	94.589.919

Durante l'esercizio 2024 la Società ha effettuato un rimborso anticipato dei prestiti subordinati "Misura Liquidità", "Misura Investimenti" e "Misura Nuova Emergenza Economia" Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Relazione sulla gestione" – "Sintesi dell'andamento della gestione".

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	2024	2023
A. Esistenze iniziali	152.612	463.451
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	3.164	4.566
B2. Altre variazioni in aumento	4.508	34.741
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	30.800	135.865
C2. Altre variazioni in diminuzione	3.823	214.280
D. Esistenze finali	125.662	152.612

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della *best practices* di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

31.12.2024

Tasso annuo di attualizzazione	3,18%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	0,00%

In particolare, occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	31.12.2024	31.12.2023
Frequenza Anticipazioni	3,00%	3,00%
Frequenza Turnover	2,00%	2,00%

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dell'attuario su un rilevante numero di aziende analoghe.

*Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100**10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione*

Voci /Valori	2024	2023
1. Fondi per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate	10.858.604	15.661.168
2. Fondi su altri impegni ed altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali		165.000
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri		
Totale	10.858.604	15.826.168

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	15.661.168		165.000	15.826.168
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.172.910			2.172.910
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo dell'esercizio	6.975.474		165.000	7.140.474
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	10.858.604		-	10.858.604

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
1. Impegni a erogare fondi					
2. Garanzie finanziarie rilasciate	254.107	169.043	10.334.099	101.355	10.858.604
Totale	254.107	169.043	10.334.099	101.355	10.858.604

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	N.azioni	Importo
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie - valore nominale unitario € 43,00	3.080.062	132.442.666
1.2 Altre azioni		
Totale capitale sociale	3.080.062	132.442.666

11.1.1 Dettaglio partecipanti al capitale sociale

Socio	N.	Capitale sottoscritto	N° azioni	Percentuale
Regione Toscana	1	65.438.733,00	1.521.831	49,4091%
Banca Monte dei Paschi di Siena	2	36.368.110,00	845.770	27,4595%
Intesa Sanpaolo	3	14.600.736,00	339.552	11,0242%
Banca Nazionale del Lavoro	4	5.188.724,00	120.668	3,9177%
Banco BPM	5	2.345.908,00	54.556	1,7713%
Credit Agricole Cariparma Spa	6	2.295.168,00	53.376	1,7330%
Federazione Toscana Banche Cred. Coop.	7	1.947.728,00	45.296	1,4706%
BPER Banca	8	1.888.388,00	43.916	1,4258%
Banca Popolare di Vicenza in liquidazione coatta amministrativa	9	1.299.761,00	30.227	0,9814%
Cassa di Risparmio di Volterra	10	311.234,00	7.238	0,2350%
Banco di Lucca e del Tirreno	11	121.174,00	2.818	0,0915%
Banca Cambiano 1884	12	102.168,00	2.376	0,0771%
Banca di Pisa e Fornacette	13	101.867,00	2.369	0,0769%
Banca Popolare di Cortona	14	97.309,00	2.263	0,0735%
Immobiliare 2014 Spa	15	82.689,00	1.923	0,0624%
Cabel Holding	16	57.104,00	1.328	0,0431%
Coopfond	17	41.323,00	961	0,0312%
Sviluppo Industriale	18	41.323,00	961	0,0312%
Banca Popolare Etica	19	24.768,00	576	0,0187%
Banca Popolare di Lajatico	20	21.543,00	501	0,0163%
Unione Comuni Valdarno e Valdisieve	21	10.793,00	251	0,0081%
Confindustria Toscana	22	8.600,00	200	0,0065%
Banca Cred. Coop. Castagneto Carducci	23	8.256,00	192	0,0062%
Unione Montana Comuni Valterrina Toscana	24	7.396,00	172	0,0056%
Comune di Stazzema	25	4.257,00	99	0,0032%
ANCE Toscana	26	4.128,00	96	0,0031%
CCCP – Centro Cooperativo Consulenza e Partecipazione SC	27	3.612,00	84	0,0027%
C.N.A. Toscana	28	3.268,00	76	0,0025%
Comune di Empoli	29	3.010,00	70	0,0023%
Comune di Portoferraio	30	2.795,00	65	0,0021%
Confartigianato Toscana	31	1.677,00	39	0,0013%
Fises	32	1.290,00	30	0,0010%
C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori	33	903,00	21	0,0007%
Confcommercio - Unione Reg.Toscana	34	860,00	20	0,0006%
Comune di Porto Azzurro	35	817,00	19	0,0006%
Comune di Rio	36	817,00	19	0,0006%
Confcooperative-Unione Regionale Toscana	37	688,00	16	0,0005%
Comune di Marciana	38	516,00	12	0,0004%
Comune di Volterra	39	516,00	12	0,0004%
Comune di Marciana Marina	40	473,00	11	0,0004%
Comune di Bibbiena	41	430,00	10	0,0003%
Confesercenti - Comitato Toscano	42	430,00	10	0,0003%
Confidi Centro Nord	43	387,00	9	0,0003%
Comune di San Marcello Piteglio	44	301,00	7	0,0002%
A.P.I. Toscana	45	258,00	6	0,0002%
Federalberghi Toscana	46	215,00	5	0,0002%
Assoturismo	47	129,00	3	0,0001%
Comune di Cavriglia	48	43,00	1	0,0000%
Comune di Vecchiano	49	43,00	1	0,0000%
TOTALI		132.442.666	3.080.062	100%

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Riserve

Socio	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva Legale	-	Utili	B		261.744	
Riserva Straordinaria	-	Utili	A/B/C/D		1.807.291	
Riserve da valutazione	-	Attività finanziarie	Non disponibile			
Totale	-			-	2.069.034	
Quota non distribuibile						
Quota distribuibile						

Legenda

A	Aumento di capitale
B	Copertura perdite
C	Distribuzione ai soci
D	Altri vincoli statutari

11.5.2 Dettaglio Riserve

Voci/Valori	2024	2023	Delta
1. Capitale sociale	132.442.666	132.442.666	
2. Riserve			
- legale	261.744	94.172	167.571
- riserve da FTA IFRS 9	-24.336.537	-24.341.191	4.654
- Utili/perdite portate a nuovo	468.937	-2.714.920	3.183.857
3. Riserve da valutazione			
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-233.323	-849.472	616.148
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	123.482	120.252	3.230
4. Risultato di esercizio	3.777.538	3.351.428	426.110
Totale	112.504.506	108.102.935	4.401.570

Si precisa che il valore delle riserve da valutazione negative dei titoli di debito al 31 dicembre 2023 è stata parzialmente riassorbita durante l'esercizio 2024.

Altre informazioni*1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)*

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				2024	2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1.Impegni a erogare fondi						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-
2.Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	58.312	-	-	-	58.312	90.667
d) Società non finanziarie	58.041.753	5.800.155	20.292.660	162.018	84.296.586	127.840.252
e) Famiglie	11.619.446	1.472.750	5.332.954	6.578	18.431.728	25.628.492
Totale	69.719.511	7.272.905	25.625.614	168.596	102.786.626	153.559.412

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2024	Totale 2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.145.544			3.145.544	3.329.057
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche			487.919	487.919	186.747
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		15.327		15.327	18.766
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività			42.651	42.651	36.410
6. Passività finanziarie					
Totale	3.145.544	15.327	530.570	3.691.442	3.570.980
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2024	Totale 2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche					
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela	211			211	316
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
4. Altre passività ¹			282.908	282.908	306.543
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	211		282.908	283.119	306.859
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	211			211	316

1 La voce Altre passività è rappresentata per euro 306.499,04 dagli interessi passivi, maturati a favore della Regione Toscana, determinati sulla base dei contratti di finanziamento Soci.

Gli interessi passivi relativi ad “Altre operazioni” sono principalmente riconducibili a:

Misura Liquidità	158.066
Misura Investimenti	84.631
Misura Femminile	990
Misura Giovani	27.056
<u>Misura NEE</u>	<u>12.160</u>
TOTALE	282.903

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 2024	Totale 2023
a) Operazioni di leasing		
b) Operazioni di factoring		
c) Credito al consumo		
d) Garanzie rilasciate	534.924	916.490
e) Servizi di:		
- gestione Fondi per conto terzi	6.000	254.174
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	70.880	36.445
f) Servizi di incasso e pagamento		
g) <i>Servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni		
Totale	611.804	1.207.109

I servizi "Altri" si riferiscono principalmente all'attività di consulenza. Per quanto riguarda il valore delle commissioni di cui alla lettera d), il decremento registrato nell'esercizio deriva principalmente dall'andamento dell'operatività correlata al rilascio delle garanzie, come dettagliatamente descritto nella "Relazione sulla gestione".

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 2024	Totale 2023
a) Garanzie ricevute	28.300	59.928
b) Distribuzione di servizi da terzi		
c) Servizi di incasso e pagamento		
d) Altre commissioni	202.595	118.174
Totale	230.895	178.102

La voce altre commissioni comprende quelle relative all'attività di gestione del portafoglio titoli svolta da Prometeia Advisor SIM. L'incremento è legato alla performance del portafoglio titoli raggiunta nel 2024.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

6.1 Utile (perdita) da cessione o riacquisto: composizione

Voci/componenti reddituali	Totale 2024			Totale 2023		
	Utili	Perdita	Risultato netto	Utili	Perdita	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso la clientela						
2. Altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	790.438	49.048	741.391		5	-5
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	790.438	49.048	741.391		5	-5
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

Nel 2024 la Società ha ottenuto un risultato migliorativo rispetto all'esercizio precedente, grazie anche al contributo dell'Advisor in sede di programmazione dell'“Asset Allocation Strategica”.

Sezione 7 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	713.134		89.543		623.591
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	474.299		79.359		394.941
1.4 Finanziamenti	238.835		10.185		228.650
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	713.134	-	89.543	-	623.591

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 2024	Totale 2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti												
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo												
Totale	15		159.555	1.949.146			-	324	408.690		1.699.702	1.166.496

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 2024	Totale 2023	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			Write-off	altre	Write-off	altre							
A. Titoli di debito	56.041						71.325				15.285	-	10.544
B. Finanziamenti													
- Verso clientela													
- Verso società finanziarie													
- Verso banche													
Totale	56.041						71.325				15.285	-	10.544

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/valori	Totale 2024	Totale 2023
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.556.085	1.738.265
b) oneri sociali	463.434	500.285
c) indennità di fine rapporto	58.185	55.727
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	44.941	50.099
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	19.632	23.525
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	241.213	228.313
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci		
a) Consiglio di amministrazione	85.904	89.349
b) Comitato esecutivo		
c) Collegio sindacale	26.170	26.132
d) Altre spese	59.609	55.707
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	2.555.171	2.767.401

Si precisa che il totale di euro 2.555.171 comprende anche premi aziendali previsti dalla contrattazione di secondo livello per complessivi euro 246.487.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci/Settori	2024	2023
1. Personale dipendente		
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	9	10
c) restante personale dipendente	13	21
2. Altro personale		
Totale	23	32

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/valori	Totale 2024	Totale 2023
Consulenze tecniche, legali e commerciali	773.298	577.413
Funzioni esternalizzate	51.195	74.580
Spese postali e telefoniche	65.473	71.432
Programmi e assistenza software	327.041	317.322
Fitti e canoni passivi	137.134	160.624
Spese di trasporto	85	63
Manutenzioni	16.453	19.462
Oneri bancari	10.077	23.984
Imposte indirette e tasse	76.635	107.152
Altre prestazioni di servizi	150.348	166.156
Altre spese amministrative	257.748	210.876
Totale	1.865.487	1.729.063

Le spese amministrative comprendono costi straordinari per euro 333.772 a fronte di euro 175.617 sostenuti nel 2023. Queste sono riconducibili all'implementazione del Piano Industriale e del Piano ESG. Il bilancio della Società al 31 dicembre 2024 viene sottoposto a revisione legale a cura della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare 13 giugno 2019, che ha attribuito l'incarico alla suddetta società per il periodo 2019/2027.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16-bis del Codice civile, si rende noto che i compensi di competenza che la società di revisione ha percepito ammontano a circa euro 68 mila per i servizi relativi alla revisione contabile (escluso IVA, spese e contributo di vigilanza a favore della CONSOB).

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170**11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Accantonamenti	Riprese di valore	Acc.netti 2024
A. Garanzie/Impegni a erogare fondi	3.822.910	7.920.474	4.097.564
Totale	3.822.910	7.920.474	4.097.564

Le riprese di valore sono principalmente riconducibili alle operazioni di saldo e stralcio che sono state realizzate nel corso dell'anno per circa euro 3 mln. nonché all'effetto derivante dalla naturale scadenza delle garanzie in essere su finanziamenti in regolare ammortamento per circa euro 1,9 mln.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Accantonamenti	Riprese di valore	Acc.netti 2024
1. Accantonamenti al fondo quiescenza			
2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri			
a) controversie legali	-	165.000	165.000
b) oneri per il personale			-
c) altri			-
Totale	-	165.000	165.000

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180**12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 ad uso funzionale				
- Di proprietà	-170.696			-170.696
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-8.635			-8.635
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	-179.331			-179.331

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall' avviamento				
di cui software				
1.1 di proprietà	-6.607			-6.607
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	-6.607			-6.607

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	2024	2023
1. Proventi		
1.1 Ricavi diversi ¹	896.296	1.080.545
1.2 Sopravvenienze attive	356.950	228.292
Totale proventi	1.253.246	1.308.837

¹ La voce è principalmente composta dalle perdite liquidate su garanzie rilasciate sui prestiti subordinati, che in base a clausole contrattuali, saranno poste a carico della Regione Toscana a valere sui prestiti soci.

Ai fini della predisposizione del bilancio in coerenza con le istruzioni di vigilanza, i valori sono rappresentati sia nella tabella 14.1 Altri proventi di gestione, che nella tabella 14.2 altri oneri di gestione.

Di seguito si riportano i saldi netti suddivisi per Prestito Subordinato.

sono stati maggiori dei ricavi.

La voce compendia inoltre la ripresa di valore sulle rettifiche dei crediti di firma a valere

su operazioni attivate sul prestito soci Nuova Misura Emergenza Economia. Di seguito il dettaglio:

Misura Liquidità	374.428
Misura Investimenti*	53.927
Fidi Toscana Giovani**	20.093
Nuova Emergenza Economia***	84.601
Riprese di valore su rettifiche crediti di firma Nuova Emergenza Economia****	52.917

*Il valore netto positivo è pari ad euro 51 in quanto dato dalla somma di euro 53.978 relativi alle rettifiche su crediti (rilevate nella voce altri oneri di gestione e presenti nella tabella di seguito riportata) e di euro 53.978 relativi alle riprese su crediti (rilevate nella voce altri proventi di gestione e presenti nella tabella precedentemente riportata).

**Il valore netto positivo è pari ad euro 20.093 in quanto dato dalla somma di euro 11.982 relativi alle rettifiche su crediti (rilevate nella voce altri oneri di gestione e presenti nella tabella di seguito riportata) e di euro 32.075 relativi alle riprese su crediti (rilevate nella voce altri proventi di gestione e presenti nella tabella precedentemente riportata).

***Il valore netto positivo è pari ad euro 84.601 in quanto dato dalla somma di euro 2.612 relativi alle rettifiche su crediti (rilevate nella voce altri oneri di gestione e presenti nella tabella di seguito riportata) e di euro 87.213 relativi alle riprese su crediti (rilevate nella voce altri proventi di gestione e presenti nella tabella precedentemente riportata).

14.2 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	2024	2023
2. Oneri		
2.1 Sopravvenienze passive	76.609	58.492
2.2 Altri oneri di gestione ²	167.908	561.996
Totale oneri	244.517	620.489

² La voce è principalmente composta da:

1) rettifica valore accantonamento quota svalutazione CDF a valere sulla Nuova Misura Emergenza Economia****

attivate sul prestito soci Nuova Misura Emergenza Economia

109.043

2) perdite su crediti

14.000

****Le riprese/rettifiche di valore si riferiscono alle quote di competenza della Regione Toscana per gli accantonamenti effettuati sulle garanzie a valere sulla Nuova Misura Emergenza Economia. Per i criteri di determinazione delle rettifiche si rimanda alla sezione delle politiche contabili, presente nel fascicolo di bilancio. Per la quota di competenza della Regione Toscana si è tenuto conto dell'80% per le richieste di garanzia presentate fino al 22/09/2013 e del 50% per quelle presentate dal 23/09/2013.

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Voci	Totale 2024	Totale 2023
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Rivalutazioni		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	356.955	248.242
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	356.955	248.242

Le svalutazioni pari a euro 356.955 comprendono i risultati delle valutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 5 della partecipazione in Sici Sgr classificata nella voce 110 dell'Attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES		Imponibile
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte*		3.777.538
Onere fiscale teorico (27,50%)		-
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento		2.510.120
Temporanee		2.350.076
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Definitive		160.044
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione		7.410.776
Temporanee		7.299.333
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Definitive		111.443
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
- Perdite fiscali esercizi precedenti		
Imponibile fiscale	-	1.123.118
Imposta corrente lorda		-
Credito ACE (L. 214/2011)		-
Imposta corrente netta a C.E.		-
Variazioni delle imposte anticipate / differite / correnti		-
Imposta di competenza dell'esercizio		-

IRAP		Imponibile	Imposta
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte*		3.777.538	
Onere fiscale teorico (5,57%)		-	
Voci rilevanti nella determinazione dell'imponibile:		2.366.108	
- Ricavi e proventi (+)		4.172.788	
- Costi e oneri (-)	-	1.806.680	
Componenti negativi indeducibili			
Componenti negativi deducibili	-	2.890.906	
Valore della produzione	-	524.798	
Imposta corrente			-
Imposta corrente effettiva a C.E.			-
Variazioni delle imposte anticipate / differite / correnti			-
Imposta di competenza dell'esercizio			-

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2024	Totale 2023
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestito su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale						534.924	534.924	916.490
- di natura finanziaria						534.924	534.924	916.490
Totale						534.924	534.924	916.490

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

D. Garanzie e Impegni

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI*D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni*

Operazioni	Importo (2024)	Importo (2023)
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	81.904.085	122.647.147
a) Banche		
b) Società finanziarie	58.312	83.144
c) Clientela	81.845.774	122.564.003
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	20.882.540	30.912.265
a) Banche		
b) Società finanziarie	-	7.524
c) Clientela	20.882.540	30.904.741
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili	1.092.674	2.442.550
a) a rilasciare garanzie	1.092.674	2.442.550
b) altri		
Totale	103.879.299	156.001.962

Con riferimento al portafoglio garanzie ed agli impegni si specifica quanto segue.

La composizione è la seguente:

Patrimonio	euro	93.539.387
Finanziamento soci	euro	5.857.054
Tranched cover	euro	4.482.858

mentre il portafoglio è distinto nelle seguenti classi di rischio:

Bonis	euro	78.091.668
Scaduto deteriorato	euro	2.171.942
Inadempienza Probabile	euro	4.903.707
Sofferenze	euro	18.711.982

I tassi di copertura (rapporto tra fondi rischi ed esposizione al netto della riassicurazione del Fondo Centrale di Garanzia) risultano pressoché invariati rispetto all'esercizio 2023, poiché il coverage complessivo sul portafoglio garanzie sul patrimonio è pari al 31,16%, rispetto al 31,99% del 2023.

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale (2024)			Totale (2023)		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Deteriorate						
- da garanzie	32.810.485	32.034.562	775.923	45.366.327	44.027.244	1.339.083
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	32.810.485	32.034.562	775.923	45.366.327	44.027.244	1.339.083
Totale	32.810.485	32.034.562	775.923	45.366.327	44.027.244	1.339.083

D.3 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita: - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine: - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota: - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale	60.749.460 59.820.629 928.831 -	219.095 216.439 2.656 -	16.249.534 6.210.948 10.038.586 -	204.092 88.892 115.200 -	8.653.394 7.854.195 799.199 -	1.955.029 1.312.279 642.750 -	10.058.588 2.209.568 7.849.020 -	7.434.936 1.266.595 6.168.341 -	4.111.900 4.111.900 - -	192.189 192.189 - -	2.963.750 1.696.845 1.266.905 -	853.263 216.403 636.860 -
Totale	60.749.460	219.095	16.249.534	204.092	8.653.394	1.955.029	10.058.588	7.434.936	4.111.900	192.189	2.963.750	853.263

D.4 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:	71.786.724			62.873.362
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	71.786.724			62.873.362
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
- Altre garanzie finanziarie controgarantite da:	1.728.030			1.470.250
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	1.728.030			1.470.250
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
- Garanzie di natura commerciale controgarantite da:	-			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
Totale	73.514.754			64.343.612

D.7 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo Garanzia	Valore Nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	6.181.977	5.165.411	992.257
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre	1.465.710	-	822.616
Altre garanzie finanziarie			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	472.796	419.574	395.085
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre	10.944	-	10.944
Garanzie di natura commerciale			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	8.131.428	5.584.985	2.220.901

D.8 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo Garanzia	Valore Nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	1.816.131	1.506.488	383.701
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre	479.075	-	479.075
Altre garanzie finanziarie			
A. Controgarantite	-	-	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre	-	-	-
Garanzie di natura commerciale			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	2.295.206	1.506.488	862.777

D.9 - Variazioni delle garanzie rilasciate (reali o personali) deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	11.073.073	3.193.221	1.014.907	8.398.620		
(B) Variazioni in Aumento:	2.331.239	1.675.277	3.001.632	900.170		
(b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	212.640	-	-	-		
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	2.032.740	711.332	3.000.000	595.057		
(b3) altre variazioni in aumento	85.860	963.945	1.632	305.113		
(C) Variazioni in diminuzione:	- 5.550.117	- 2.658.930	- 3.217.340	- 1.449.770		
(c1) uscite verso garanzie non deteriorate	-	- 153.975	-	-		
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	-	-	-	-		
(c3) escussioni	- 3.440.356	- 1.015.749	- 1.053.107	- 366.920		
(c4) altre variazioni in diminuzione	- 2.109.761	- 1.489.206	- 2.164.233	- 1.082.850		
(D) Valore lordo finale	7.854.195	2.209.568	799.199	7.849.020		

D.10 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	7.186.223	2.269.694	3.082.601	4.416.986		
(B) Variazioni in Aumento:	5.634.213	2.036.826	-	879.568		
- (b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	5.577.068	1.719.344	-	827.802		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	-	-	-	-		
- (b3) altre variazioni in aumento	57.145	317.482	-	51.766		
(C) Variazioni in diminuzione:	- 8.708.536	- 2.609.675	- 3.082.601	- 4.029.649		
- (c1) uscite verso garanzie non deteriorate	- 3.855.107	- 545.922	- 46.802	- 768.263		
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	- 2.032.740	- 711.332	- 3.000.000	- 595.057		
- (c3) escussioni	-	- 197.951	-	-		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	- 2.820.689	- 1.154.470	- 35.799	- 2.666.329		
(D) Valore lordo finale	4.111.900	1.696.845	-	1.266.905		

D.11 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	88.177.421	10.747.515	1.083.198	12.915.953		
(B) Variazioni in Aumento:	11.091.950	1.192.038	62.180	1.264.820		
- (b1) garanzie rilasciate	6.813.875	442.189	-	433.062		
- (b2) altre variazioni in aumento	4.278.075	749.849	62.180	831.758		
(C) Variazioni in diminuzione:	- 39.448.742	- 5.728.605	- 216.547	- 4.142.187		
- (c1) garanzie non escusse	- 15.517.946	- 1.891.375	- 84.055	- 1.231.560		
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	- 5.789.708	- 1.719.344	-	- 827.802		
- (c3) altre variazioni in diminuzione	- 18.141.088	- 2.117.885	- 132.492	- 2.082.825		
(D) Valore lordo finale	59.820.629	6.210.948	928.831	10.038.586		

D.15 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA					8.834.346
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI					4.605.422
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO					2.027.738
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE					14.718.013
ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE					58.312
ATTIVITA' IMMOBILIARI					5.940.252
ATTIVITA' MANIFATTURIERE					25.388.467
ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE					3.028.118
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI					20.154.920
COSTRUZIONI					7.017.182
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE					181.924
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO					786.565
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA					532.365
ISTRUZIONE					443.632
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE					2.692.432
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE					1.392.568
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					1.491.553
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					2.638.151
FAMIGLIE CONSUMATRICI					854.667
Totale					102.786.626

D.16 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
BASILICATA					7.793
CALABRIA					17.601
CAMPANIA					129.114
EMILIA-ROMAGNA					798.092
LAZIO					895.718
LIGURIA					392.288
LOMBARDIA					1.113.320
PIEMONTE					189.285
PUGLIA					36.333
TOSCANA					97.637.282
UMBRIA					1.470.571
VENETO					99.228
Totale					102.786.626

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

F. Operatività con Fondi di Terzi

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	Totale 2024		Totale 2023	
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzie ed impegni				
- partecipazioni				
- altri strumenti finanziari (O.I.C.R.)	160.752		160.252	
- disponibilità giacenti in c/c bancari	23.672.326		53.523.679	
- altre attività	18.940		350.759	
- garanzie e impegni	4.725.595		14.435.792	
2. Deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzie e impegni	19.162.612		25.811.497	
- partecipazioni	16.724.424		23.253.308	
- per garanzie e impegni	1.336.568		1.736.318	
	2.930.841		5.839.522	
2.2 Inadempienze probabili				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzie ed impegni				
- per garanzie e impegni	362.126		1.531.464	
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzie ed impegni				
- per garanzie e impegni	242.627		541.183	
Totale	52.612.387		103.930.466	

Nella presente tabella sono inseriti gli impieghi dei Fondi di Terzi in Amministrazione secondo la loro natura. Per una migliore informativa si è ritenuto di aggiungere ulteriori voci oltre a quelle previste dalle Istruzioni per la redazione del bilancio di Banca d'Italia (altri strumenti finanziari, disponibilità giacenti in c/c bancari e altre attività).

Per le movimentazioni inerenti ai Fondi di Terzi in Amministrazione si rimanda ai dettagli delle tabelle F.3.

*F.3 - Altre informazioni**F.3.1 Attività a valere su fondi di terzi in Amministrazione*

oggetto	2024	2023
1. Fondi di garanzia	39.735.000	72.268.611
2. Fondi agevolazioni		541
3. Altri Fondi	285.774	3.540.896
4. Fondi rotativi		
5. Partecipazioni	388.177	638.786
6. Deposito cauzionale		
7. Altre		
Totale Fondi di Terzi in Amministrazione	40.408.950	76.448.834

DETTAGLI FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE – GARANZIE

Tabella F 3.1.1 vedi allegato A

F.3.1.2 Attività a valere su Fondi di Terzi - Fondi garanzia

Tipologia	2024	2023
Fondo garanzia Progetto Massa Carrara (eventi calamitosi 23-24/09/03)		
Fondo contro-garanzia Progetto 3 Area 7 ex d.d. 7595/05	718.230	863.651
Fondo garanzia energie rinnovabili	91.000	287.684
Fondo garanzia Integra	5.000	5.000
Fondo garanzia e cogaranzia unificato Protocollo d'Intesa 14/04/06	2.181.952	2.698.178
Fondo garanzia Bond di Distretto	7.930.967	9.661.295
Fondo garanzia Microcredito Famiglie		
Fondo garanzia investimenti sez.1 D.D.5725/13		520.839
Fondo garanzia liquidità sez. 2 D.D.5725/13		1.128.968
Fondo garanzia giovani sez. 3 D.D. 5725/13		605.840
Fondo garanzia energie rinnovabili S2B D.D.5725/13		
Fondo garanzia Lav. Atipici Serv.2 Lett.F D.D. 5725/13		26.565
Fondo garanzia Credito Lavoratori in Diff. Integra (art.7 L.R. 45/2013)		2.418
Fondo garanzia giovani professionisti Serv.2D		
Fondo garanzia az. 1.3.1 ob. 2 e s.t. docup 2000/2006 (gar. primaria e suss.)	5.735.529	7.039.330
Fondo garanzia anticipi Cigs/Stip. DD.5725/2013		
Fondo Garanzia Tur. e Comm. Inv. Sez. 4 DD.5725/13		314.409
Fondo Garanzia Tur. e Comm. Liq. Sez. 4 DD.5725/14		37.385
Fondo garanzia Lav. Det. Ser.F ex Artea		
Fondo Garanzia Co.Svi.G.	61.746	61.746
Fondo Garanzia sostegno liquidità delle PMI agricoltura		
Fondo Regionale di Garanzia L.R. 73/2018		

DETTAGLIO FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE – AGEVOLAZIONI

Tabella F 3.1.3 vedi allegato B

DETTAGLIO FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE – ALTRI FONDI

F.3.1.4 Attività a valere su Fondi di Terzi - Altri fondi

ALTRI FONDI				AUMENTI FONDO					DIMINUZIONI FONDO			
Oggetto	Normativa/atto di riferimento	Stato del fondo	Dirigente responsabile	Saldo al 01/01/2024	Versam. Costituz. Integraz.	Atto integraz.	Interessi su rimborsi e altri proventi	Altre entrate	Restituz. disponib. e/o interessi	Atto restituz.	Altre uscite	Saldo al 31/12/2024
				A	B		C	E	F		H	I=A+B+C+D+E-F-G-H
Fondo recupero crediti L.R. 24/96 e Fondo gestione stralcio art. 13 L.R. 41/94	Leggi Regionali 24/96 e 41/94	bando chiuso - fondo trasferito a Regione Toscana	Gennaro Giliberti	3.255,122					3.255,061	Lettera Protocollo_r_to scan_AOOGRT_0069604_2024-01-31 e D.D. 6935/2023 LETTERA Protocollo_AO OGRT_0125439_2024-02-21	61	0
F.do prestiti partecipativi az. 1.3.2 DOCUP 2000/6 *	Convenzione con Regione Toscana del 7.07.03	bando chiuso - sofferenze	Antonio De Crescenzo	285,774								285,774
Totali				3.540,896			0	0	3.255,061		61	285,774

ALTRI FONDI	COMPETENZE						BANCA	CREDITO	
Oggetto	Competenze mat. anni prec.	anno	Atto che dispone l'assegnazione al Fondo o alla Regione	Pagamenti nell'anno	Competenze maturate nell'anno	Competenze fondo in attesa di destinazione o rimborso	crediti c/c 31/12/2024	crediti verso soggetti beneficiari	stato del rapporto
Fondo recupero crediti L.R. 24/96 e Fondo gestione stralcio art. 13 L.R. 41/94	-415	2022-2023	LETTERA Protocollo_AOOGRT_0125439_2024-02-21	-506	-90	0	0	0	
F.do prestiti partecipativi az. 1.3.2 DOCUP 2000/6 *	5.246	2022-2023	D.D. 6662 del 20/03/2024	5.246	8.079	8.079	293.853	2.438.188	sofferenza
Totali	4.831			4.740	7.989	8.079	293.853	2.438.188	

* Il fondo prestiti partecipativi az. 1.3.2 DOCUP 2000/6 è partecipato al 30,00% da Fiditoscana e al 70,00% da Regione Toscana

DETTAGLIO CREDITI PER FINANZIAMENTI PARTECIPATI:

F.do prestiti partecipativi az. 1.3.2 DOCUP 2000/6				
nome società	Credito	Sofferenze	Fondo Svalutazione	Note
Caseificio G. Pinzani		841.712	841.712	
Thematica Srl		1.446.137	1.446.137	
Nannini & Nannini Srl		150.340	150.340	
Totali		2.438.188	2.438.188	

**DETTAGLIO FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE –
PARTECIPAZIONI**

Tabella F 3.1.6 vedi allegato C

F.3.1.7 Attività a valere su Fondi di Terzi: Altri Fondi-Fondi Partecipazioni

Tipologia	2024	2023
Partecipazioni e obbligazioni conv. art. 5 L.R. 24/96	16.900	27.325
Partecipazioni in PMI e Prestiti Obblig. Conv. d.d. 3155/2006	-	319.997
Fondo Mobiliare Chiuso Toscana Venture	160.752	160.252

F.3.1.8 - percentuali e valori di compartecipazione ai Fondi di Terzi

Fondo	2024		2023	
	Valore	%	Valore	%
Fondo partecipazioni e prestiti obbligazionari convertibili in PMI D.D. 3155/06		13,56%		13,56%
Fondo prestiti partecipativi Azione 1.3.2 Docup 2000/2006		30,00%		30,00%
Fondo garanzia Azione 1.3.1 Docup 2000/2006		30,00%		30,00%
Fondo Controgaranzia Progetto 3 Area 7 D.D. 7595/05	366.825	11,88%	366.847	11,88%
Totale	366.825		366.847	

F.3.1.9 - Dettaglio contabile Fondi di Terzi compartecipati

Fondi di Terzi compartecipati	Voce 120 "Altre attività"		Voce 80 "Altre passività"		Voce 150 "Riserve"	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Fondo partecipazioni e prestiti obbligazionari convertibili in PMI D.D. 3155/06	0	0	0	0	0	0
Fondo prestiti partecipativi Azione 1.3.2 Docup 2000/2006	0	0	0	0	0	0
Fondo garanzia Azione 1.3.1 Docup 2000/2006	0	0	0	0	0	0
Fondo Controgaranzia Progetto 3 Area 7 D.D. 7595/05	366.825	366.847	366.825	366.847	0	0
Totale	366.825	366.847	366.825	366.847	0	0

F.3.2.1 Fondi di garanzia

Fondo	Normativa di regolamentazione	Modalità formale di impiego	Sistema di remunerazione
Fondo garanzia Progetto Massa Carrara (eventi calamitosi 23/24/09/03)	Accordo sottoscritto in data 1.12.2003 fra Prov. di Massa Carrara, Comune di Carrara, Comune di Massa, la C.C.I.A.A. di Massa-Carrara e Regione Toscana	con rappresentanza	commissione a carico della banca
Fondo contro-garanzia Progetto 3 Area 7 ex d.d. 7595/05	Convenzione tra Regione Toscana e Fidi Toscana del 15.01.2006	con rappresentanza	commissione a carico Regione Toscana
Fondo garanzia energie rinnovabili	Decreto Giunta Regionale n. 291 del 02.05.2006	con rappresentanza	commissione a carico dell'impresa
Fondo garanzia Integra	DGR Toscana nn. 5484 del 06.11.2006, 6348 del 17.12.2008, 1104 del 30.11.2009 e D.D. n.2907 del 07.07.2011	con rappresentanza	corrispettivo forfetario a carico di Regione Toscana
Fondo garanzia e cogaranzia unificato Protocollo d'Intesa 14/04/06	Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Banche e Decreto Dirigente Regione Toscana del 16.10.2006 n. 4762	con rappresentanza	commissione a carico dell'impresa
Fondo garanzia Bond di Distretto	Convenzione tra Regione Toscana e Fidi Toscana del 21.07.2005	con rappresentanza	commissione a carico dell'impresa
Fondo garanzia Microcredito Famiglie	Prot. d'Intesa Regione Toscana/Banche del 21.01-10 e Regione Toscana - Atto di affidamento del 26/04/2010	con rappresentanza	corrispettivo forfetario a carico di Regione Toscana
Fondo garanzia C.E.S.V.O.T. Centro Servizi per il Volontariato della Toscana	Accordo C.E.S.V.O.T./Fidi Toscana del 16.07.2003 e Atto di convenzione C.E.S.V.O.T./Fidi Toscana del 13.02.2008	con rappresentanza	commissione a carico dell'impresa
Fondo garanzia az. 1.3.1 ob. 2 e s.t. docup 2000/2006 (gar. primaria e suss.)	Convenzione Tra la Regione Toscana e Fidi Toscana del 7.07.03	con rappresentanza	commissione a carico dell'impresa
Fondo garanzia Credito Lavoratori in Diff. Integra (art.7 L.R. 45/2013)	DGR 743/2013 e s.m.i. - D.D. 4306/2013	con rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Fondo garanzia energie rinnovabili S2B D.D.5725/13	Decreto Pres. Giunta Regionale 8 luglio 2013 n.35/R e DGR 422/2014 - D.D. 2967/2014	con rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Fondo garanzia giovani sez. 3 D.D. 5725/13	DGR 505/2014 - D.D. 2997/2014 - Contr. RT-RTI Toscana Muove del 16/01/14 - d.d. 4841/19	con rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Fondo garanzia liquidità sez. 2 D.D.5725/13	DGR 505/2014 - D.D. 3091/2014 e s.m.i. - D.D. 5999/2014 - Contr. RT-RTI Toscana Muove del 16/01/14 - d.d. 4841/19	con rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Fondo garanzia investimenti sez.1 D.D.5725/13	DGR 505/2014 - D.D. 3270/2014 e s.m.i. - D.D. 6000/2014 - Contr. RT-RTI Toscana Muove del 16/01/14 - d.d. 4841/19	con rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Fondo garanzia Lav. Atipici Serv.2 Lett.F D.D. 5725/13	DGR 344/2014 - D.D. 2202/2014 - Contr. RT-RTI Toscana Muove del 16/01/14 - d.d. 4841/19	con rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Fondo garanzia giovani professionisti Serv.2D	Decreto Pres. Giunta Regionale 6 maggio 2009 n.23/R e ss.mm.ii. (DPGR 6 giugno 2011 n.21/R)	con rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Fondo garanzia anticipi Cigs/Stip. DD.5725/2013	D.D. n. 183 del 16.01.2014 e contratto del 16.01.14 RT-RTI Toscana Muove - proroga d.d.4841/19	con rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Fondo Garanzia Tur. e Comm. Inv. Sez. 4 DD.5725/13	D.D. n. 6454 del 15.12.2014 e contratto del 18.02.14 RT-RTI Toscana Muove - proroga d.d.4841/19	con rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Fondo Garanzia Tur. e Comm. Liq. Sez. 4 DD.5725/14	D.D. n. 1578 del 14.04.2015 e contratto del 18.02.14 RT-RTI Toscana Muove -proroga d.d.4841/19	con rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
F.do garanzia Lav. Det. Ser.F ex Artea	Verbale avvio esec. 30/01/17 - Contr. RT-RTI Toscana Muove del 16/01/14 - proroga d.d.4841/19	con rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Fondo garanzia CO.Svi.G.Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche	Accordo Co.Svi.G/Fidi Toscana del 15.03.2017	con rappresentanza	corrispettivo a carico CO.Svi.G
Fondo garanzia sostegno alla liquidità delle pmi agricoltura	Delib. G.R. n.1066/19 1073/19 - d.d. 15172/19 (approv.bando) - Contr. RT-RTI Toscana Muove del 16/01/14 - d.d. 4841/19	con rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Fondo Regionale di Garanzia L.R. 73/2018	Delib. G.R.T. n.1597 del 16/12/19 - d.d.21480/2019 e d.d.1389/2020 (approv.bando) Contr. RT-RTI Toscana Muove del 16/01/14 - d.d. 4841/19	con rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana

F.3.2.2 Fondi Agevolazione

Fondo	Normativa di regolamentazione	Modalità formale di impiego	Sistema di remunerazione
Fondo c/int. Lav. Diff. INTEGRA	L.R. Quadro 11/98 e convenzione del 02/12/98	con rappresentanza	corrispettivo a carico Regione Toscana

F.3.2.4 Fondi per assunz. Partecipazioni

Fondo	Normativa di regolamentazione	Modalità formale di impiego	Sistema di remunerazione
Fondo assunz. partecip. ed oblig. conv. art. 5 L.R. 24/96	Legge Regionale 24/96	con rappresentanza	bando chiuso
Fondo Mobiliare chiuso Toscana Venture	Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 1490/2004	con rappresentanza	chiuso - O.I.C.R. in essere
Fondo assunz. partecip. PMI d.d. 3155/06	Convenzioni con Regione Toscana del 10.06.98 e 18.12.00 - Decreto dirigenziale Fidi Toscana n. 3155 del 26.06.2006	con rappresentanza	bando chiuso - partecipazioni in essere

F.3.2.5 Altri Fondi

Fondo	Normativa di regolamentazione	Modalità formale di impiego	Sistema di remunerazione
Fondo recup. crediti L.R. 24/96 e Fondo gest. stralcio art. 13 L.R. 41/94	Leggi Regionali 24/96 e 41/94	con rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
F.do prestiti partecipativi az. 1.3.2 DOCUP 2000/6	Convenzione con Regione Toscana del 7.07.03	con rappresentanza	bando chiuso - prestiti partecipativi in essere

Fondi di terzi
STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31.12.2024	31.12.2023
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	160.752	160.252
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	44.171.506	81.071.494
	a) crediti verso banche		
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso la clientela		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali		
90.	Attività immateriali		
	di cui:		
	-avviamento		
100.	Attività fiscali		
	a) correnti		
	b) anticipate		
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	18.940	350.759
	TOTALE ATTIVO	44.351.199	81.582.505

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2024	31.12.2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti		
	b) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie valutate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali		
	a) correnti		
	b) differite		
70.	Passività associate a attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	44.351.199	81.582.505
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		
100.	Fondi per rischi ed oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza ed obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri		
110.	Capitale		
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissioni		
150.	Riserve		
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio		
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	44.351.199	81.582.505

Fondi di terzi

CONTO ECONOMICO

	Voci	31.12.2024	31.12.2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	177.843	1.257.353
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-177.843	-1.257.353
30.	MARGINE DI INTERESSE	0	0
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive		
60.	COMMISSIONI NETTE	0	0
70.	Dividendi e proventi assimilati		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value b) altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	0	0
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	0	0
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative		
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti		
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200.	Altri proventi e oneri di gestione		
210.	COSTI OPERATIVI	0	0
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	0	0
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente e storno imposte anticipate		
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	0	0
290.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	0	0

PROSPETTI RIEPILOGATIVI FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

FONDI DI GARANZIA

FONDO GARANZIA CE.S.VO.T.

Accordo CE.S.VO.T/Fidi Toscana del 16/07/2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE:
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (Mps 73420/20) 2.248.417,68

TOT. ATTIVO 2.248.417,68

PASSIVO
FONDO:

Al 01/01/2024 2.588.334,70

Incrementi-Decrementi -352.178,61

Al 31/12/2024 2.236.156,09

- Comp. 2024 12.261,59

Competenze fondo in attesa di destinazione 12.261,59

TOT. PASSIVO 2.248.417,68

SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese bancarie 64,58

Ritenute a titolo d'imposta 8.752,40

TOT. ONERI 8.816,98

PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso 33.663,06

TOT. PROVENTI 33.663,06

CONTI D'ORDINE

Garanzie perfezionate valore residuo 2.018.616,50

Impegni in essere: 2.018.616,50

TOT. ORDINE 2.018.616,50

FONDO CONTROGARANZIA PMI TOSCANE PROGETTO 3 AREA 7

Convenz. tra Regione Toscana e Fidi Toscana del 15/01/06 - Resp. Antonio De Crescenzo

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

ATTIVO

Credit v/banche a vista (Mps 65814/09)		3.087.937,11
Sofferenze	718.229,75	
Crediti verso clienti:		718.229,75

TOT. ATTIVO **3.806.166,86**
PASSIVO

FONDO:

Al 01/01/2024	3.951.648,80	
Incrementi-Decrementi	-145.420,86	
Al 31/12/2024		3.806.227,94

- Comp. 2024	-61,08	
Competenze fondo in attesa di destinazione		-61,08

TOT. PASSIVO **3.806.166,86**

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI

Spese bancarie		61,08
----------------	--	-------

TOT. ONERI **61,08**
PROVENTI
TOT. PROVENTI
CONTI D'ORDINE

Garanzie perfezionate valore residuo	924.483,28	
Impegni in essere:		924.483,28

TOT. ORDINE **924.483,28**

FONDO GARANZIA CO.Svi.G.
Acc. Co.Svi.G/Fidi Toscana del 15/03/17 Prot.162UA/S17 - Resp. Loredana Torsello
SITUAZIONE PATRIMONIALE:
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (B.Tema 206389)		2.524.909,59
Sofferenze	61.745,60	
Crediti verso clienti:		61.745,60

TOT. ATTIVO 2.586.655,19
PASSIVO

FONDO:		
Al 01/01/2024	2.548.746,00	
Incrementi-Decrementi	14.143,14	
Al 31/12/2024		2.562.889,14
- Comp. 2024	23.766,05	
Competenze fondo in attesa di destinazione		23.766,05

TOT. PASSIVO 2.586.655,19
SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese bancarie		47,00
Ritenute a titolo d'imposta		8.366,76

TOT. ONERI 8.413,76
PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso		32.179,81
--------------------------------------	--	-----------

TOT. PROVENTI 32.179,81
CONTI D'ORDINE

Garanzie perfezionate valore residuo	157.922,53	
Impegni in essere:		157.922,53

FONDO GARANZIA ANTICIPI CIGS/STIP.

D.D. 183 del 16/01/14 - Contr.RT-RTI Toscana Muove del 16/01/14 - d.d 4841/19 - Resp. Simone Cappelli

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

Crediti v/banche a vista (BPM 3239)	0,00
-------------------------------------	------

TOT. ATTIVO	0,00
--------------------	-------------

PASSIVO

FONDO:

Al 01/01/2024	1.595.373,75	
incrementi/decrementi	-1.595.373,75	
Al 17/01/2024		0,00

Competenze fondo in attesa di destinazione:	0,00
---	------

TOT. PASSIVO	0,00
---------------------	-------------

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI

Spese Bancarie	90,45
Ritenute a titolo d'imposta	727,03
Altri oneri	

TOT. ONERI	817,48
-------------------	---------------

PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso	2.796,24
Altri proventi	

TOT. PROVENTI	2.796,24
----------------------	-----------------

* Fondo chiuso nel 2024

FONDO GARANZIA AZ. 1.3.1 ob.2 e s.t. DOCUP 2000/2006

Convenz. tra Regione Toscana e Fidi Toscana del 07/07/03 - Resp. Antonio De Crescenzo

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (Mps 38953/50) 1.294.448,24

Sofferenze 5.735.529,17

Crediti v/clienti: 5.735.529,17

TOT ATTIVO 7.029.977,41
PASSIVO
FONDO:

Al 01/01/2024 8.509.268,35

Incrementi/Decrementi -1.516.854,32

Al 31/12/2023 6.992.414,03

Comp. 2024 37.563,38

Competenze fondo in attesa di destinazione 37.563,38

TOT PASSIVO 7.029.977,41
SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese Bancarie 61,08

Ritenute a titolo d'imposta 13.219,40

TOT ONERI 13.280,48
PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso 50.843,86

TOT PROVENTI 50.843,86
CONTI D'ORDINE
Impegni ad erogare:

Garanzie perfezionate valore residuo 1.432.272,98

Impegni in essere: 1.432.272,98

FONDO GARANZIA BOND DI DISTRETTO

Convenzione tra Regione Toscana e Fidi Toscana del 21/07/05 - Resp. Antonio De Crescenzo

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

ATTIVO

Crediti v/banche a vista (Mps 73418/34)		174.820,98
Sofferenze	7.930.967,20	
Crediti verso clienti:		7.930.967,20

TOT. ATTIVO	8.105.788,18
--------------------	---------------------

PASSIVO

FONDO:		
Al 01/01/2024	9.816.337,27	
Incrementi-Decrementi	-1.710.488,01	
Al 31/12/2024		8.105.849,26
- Comp. 2024	-61,08	
Competenze fondo in attesa di destinazione		-61,08

TOT. PASSIVO	8.105.788,18
---------------------	---------------------

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI

Spese bancarie	61,08
----------------	-------

TOT. ONERI	61,08
-------------------	--------------

PROVENTI

TOT. PROVENTI	0,00
----------------------	-------------

CONTI D'ORDINE

Garanzie perfezionate valore residuo	61.920,68	
Impegni in essere:		61.920,68

TOT. ORDINE	61.920,68
--------------------	------------------

FONDO GARANZIA ENERGIE RINNOVABILI S2B D.D.5725/13
D.D. 2967/2014 - Contr. RT-RTI Toscana Muove 16/1/14 - d.d. 4841/19 - Resp. Andrea Rafanelli
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (BPM 3237) 0,00

TOT. ATTIVO 0,00
PASSIVO
FONDO:

Al 01/01/2024	400.000,00	
incrementi/decrementi	-400.000,00	
Al 17/01/2024		0,00

Competenze fondo in attesa di destinazione: 0,00

TOT. PASSIVO 0,00
SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese Bancarie	90,45
Ritenute a titolo d'imposta	182,88
Altri oneri	

TOT. ONERI 273,33
PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso	703,36
Altri proventi	

TOT. PROVENTI 703,36

* Fondo chiuso nel 2024

FONDO GARANZIA ENERGIE RINNOVABILI

Decreto Giunta Regionale n.291 del 02/05/2006 - Resp. Giancarlo Cappelli

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

ATTIVO

Credit v/banche a vista (Mps 73419/27)		2.306.452,75
Sofferenze	90.999,93	
Crediti verso clienti:		90.999,93

TOT. ATTIVO		2.397.452,68
--------------------	--	---------------------

PASSIVO

FONDO:		
Al 01/01/2024	2.616.687,40	
Incrementi-Decrementi	-219.173,64	
Al 31/12/2024		2.397.513,76
- Comp. 2024	-61,08	
Competenze fondo in attesa di destinazione		-61,08

TOT. PASSIVO		2.397.452,68
---------------------	--	---------------------

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI

Spese bancarie		61,08
----------------	--	-------

TOT. ONERI		61,08
-------------------	--	--------------

PROVENTI

TOT. PROVENTI		0,00
----------------------	--	-------------

CONTI D'ORDINE

Garanzie perfezionate valore residuo	1.932.661,39	
Impegni in essere:		1.932.661,39

TOT. ORDINE		1.932.661,39
--------------------	--	---------------------

FONDO GARANZIA GIOVANI PROFESSIONISTI SERV.2D

DPGR 06/05/09, N.23/R e ss.mm.ii. (DPGR 6/06/11 n.21/R) - Contr.RT-RTI ToscanaMuove 16/1/14 - Resp. Roberto Pagni

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (BPM 3238)	0,00
-------------------------------------	------

TOT. ATTIVO	0,00
-------------	------

PASSIVO
FONDO:

Al 01/01/2024	78.784,76	
incrementi/decrementi	-78.784,76	
Al 17/01/2024		0,00

Competenze fondo in attesa di destinazione:	0,00
---	------

TOT. PASSIVO	0,00
--------------	------

SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese Bancarie	90,45
Ritenute a titolo d'imposta	36,66
Altri oneri	

TOT. ONERI	127,11
------------	--------

PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso	140,98
Altri proventi	

TOT. PROVENTI	140,98
---------------	--------

* Fondo chiuso nel 2024

FONDO GARANZIA GIOVANI SEZ.3 D.D.5725/13
D.D 2997/2014 - Contr. RT-RTI Toscana Muove 16/1/14 - d.d. 4841/19 - Resp. Angelo Marcotulli
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (BPM 3235) 0,00

TOT. ATTIVO 0,00
PASSIVO
FONDO:

Al 01/01/2024	3.021.816,04	
incrementi/decrementi	-3.021.816,04	
Al 17/01/2024		0,00

Competenze fondo in attesa di destinazione: 0,00

TOT. PASSIVO 0,00
SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese Bancarie	92,95
Ritenute a titolo d'imposta	1.120,59
Altri oneri	

TOT. ONERI 1.213,54
PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso	4.309,95
Altri proventi	

TOT. PROVENTI 4.309,95

* Fondo chiuso nel 2024

F.DO GARANZIA INTEGRA

DGR Toscana n.5484/06, 6348/08, 1104/09 e D.D. 2907/11 - Resp. Simone Cappelli

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

ATTIVO

Crediti v/banche a vista (Bper 3985522)		3.634.096,81
Sofferenze	5.000,00	
Crediti verso clienti:		5.000,00

TOT. ATTIVO		3.639.096,81
--------------------	--	---------------------

PASSIVO

FONDO:		
Al 01/01/2024	3.639.105,96	
Incrementi-Decrementi		
Al 31/12/2024		3.639.105,96
- Comp. 2024	-9,15	
Competenze fondo in attesa di destinazione		-9,15

TOT. PASSIVO		3.639.096,81
---------------------	--	---------------------

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI

Spese bancarie		9,15
----------------	--	------

TOT. ONERI		9,15
-------------------	--	-------------

CONTI D'ORDINE

Garanzie perfezionate valore residuo	5.600,00	
Impegni in essere:		5.600,00

TOT. ORDINE		5.600,00
--------------------	--	-----------------

FONDO GARANZIA INVESTIMENTI SEZ.1 D.D.5725/13
D.D.3270/2014 e s. m. i. - Contr. RT-RTI Toscana Muove 16/01/14 - d.d. 4841/19 - Resp. Angelo Marcotulli
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (BPM 3241) 0,00

TOT. ATTIVO 0,00
PASSIVO
FONDO:

Al 01/01/2024	8.576.088,58	
incrementi/decrementi	-8.576.088,58	
Al 17/01/2024		0,00

Competenze fondo in attesa di destinazione: 0,00

TOT. PASSIVO 0,00
SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese Bancarie	90,45
Ritenute a titolo d'imposta	3.675,58
Altri oneri	

TOT. ONERI 3.766,03
PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso	14.136,83
Altri proventi	

TOT. PROVENTI 14.136,83

* Fondo chiuso nel 2024

FONDO GARANZIA LAV. ATIPICI SER.2-F D.D.5725/13
D.D. 2202/2014 - Contr. RT-RTI Toscana Muove 16/1/14 - d.d. 4841/19 - Resp. Simone Cappelli
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (BPM 3236) 0,00

TOT. ATTIVO 0,00
PASSIVO
FONDO:

Al 01/01/2024	1.781.719,27	
incrementi/decrementi	-1.781.719,27	
Al 17/01/2024		0,00

Competenze fondo in attesa di destinazione: 0,00

TOT. PASSIVO 0,00
SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese Bancarie	90,45
Ritenute a titolo d'imposta	799,98
Altri oneri	

TOT. ONERI 890,43
PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso	3.076,82
Altri proventi	

TOT. PROVENTI 3.076,82

* Fondo chiuso nel 2024

FONDO GARANZIA LAV.DET.SER. F EX ARTEA D.D.5725/13

Verbale avvio esec. 30/01/17 - Contr. RT-RTI Toscana Muove del 16/01/14 - d.d.4841/19 - Resp. Simone Cappelli

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (BPM 3240)	0,00
-------------------------------------	------

TOT. ATTIVO	0,00
--------------------	-------------

PASSIVO
FONDO:

Al 01/01/2024	2.205.615,28	
incrementi/decrementi	-2.205.615,28	
Al 17/01/2024		0,00

Competenze fondo in attesa di destinazione:	0,00
---	------

TOT. PASSIVO	0,00
---------------------	-------------

SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese Bancarie	90,45
Ritenute a titolo d'imposta	1.005,23
Altri oneri	

TOT. ONERI	1.095,68
-------------------	-----------------

PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso	3.866,26
Altri proventi	

TOT. PROVENTI	3.866,26
----------------------	-----------------

* Fondo chiuso nel 2024

FONDO GARANZIA LIQUIDITA' SEZ.2 D.D. 5725/13
D.D. 3091/2014 e s.m.i. - Contr. RT-RTI Toscana Muove 16/1/14 - d.d.4841/19 - Resp. Angelo Marcotulli
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (BPM 3243) 0,00

TOT. ATTIVO 0,00
PASSIVO
FONDO:

Al 01/01/2024	4.508.531,35	
incrementi/decrementi	-4.508.531,35	
Al 17/01/2024		0,00

Competenze fondo in attesa di destinazione: 0,00

TOT. PASSIVO 0,00
SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese Bancarie	90,45
Ritenute a titolo d'imposta	1.540,43
Altri oneri	

TOT. ONERI 1.630,88
PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso	5.924,71
Altri proventi	

TOT. PROVENTI 5.924,71

* Fondo chiuso nel 2024

FONDO MICROCREDITO LAVORATORI IN DIFF. (art.7 L.R.45/2013)

D.D. 4306/2013 - Resp. Simone Cappelli

SITUAZIONE PATRIMONIALE:
ATTIVO

Credit v/banche a vista (Banclu 1024030739)	798.649,63
---	------------

TOT. ATTIVO	798.649,63
--------------------	-------------------

PASSIVO
FONDO:

Al 01/01/2024	801.090,35	
Incrementi-Decrementi	-2.417,77	
Al 31/12/2024		798.672,58

- Comp. 2024	-22,95	
--------------	--------	--

Competenze fondo in attesa di destinazione		-22,95
--	--	--------

TOT. PASSIVO	798.649,63
---------------------	-------------------

SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese bancarie	39,00
----------------	-------

TOT. ONERI	39,00
-------------------	--------------

PROVENTI

Altri proventi	16,05
----------------	-------

TOT. PROVENTI	16,05
----------------------	--------------

CONTI D'ORDINE

Garanzie perfezionate valore residuo	782,96	
Impegni in essere:		782,96

TOT. ORDINE	782,96
--------------------	---------------

FONDO GARANZIA MICROCREDITO FAMIGLIE

Prot.d'Intesa R.T./Banche del 21/01/10 - Affidam.del 26/04/10 - Resp. Alessandro Salvi

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

ATTIVO

Crediti v/banche a vista (Mps 73422/06)	340.138,92
---	------------

TOT. ATTIVO	340.138,92
--------------------	-------------------

PASSIVO

FONDO:

Al 01/01/2024	340.200,00	
---------------	------------	--

Incrementi-Decrementi

Al 31/12/2024		340.200,00
---------------	--	------------

- Comp. 2024	-61,08	
--------------	--------	--

Competenze fondo in attesa di destinazione		-61,08
--	--	--------

TOT. PASSIVO	340.138,92
---------------------	-------------------

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI

Spese bancarie	61,08
----------------	-------

TOT. ONERI	61,08
-------------------	--------------

PROVENTI

TOT. PROVENTI	0,00
----------------------	-------------

CONTI D'ORDINE

TOT. ORDINE	0,00
--------------------	-------------

FONDO GAR. PROGETTO MASSA CARRARA

Accordo del 01/12/2003 fra Amm.Provinciale e R.T. - Resp. Albino Caporale

SITUAZIONE PATRIMONIALE:
ATTIVO

TOT. ATTIVO

PASSIVO
FONDO:

Al 01/01/2024

2.502,89

Incrementi-Decrementi

-2.502,89

TOT. ATTIVO

SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese bancarie

50,89

TOT. ONERI

50,89

PROVENTI

TOT. PROVENTI

CONTI D'ORDINE

TOT. ORDINE

* Fondo chiuso nel 2024

F.DO GARANZIA SOSTEGNO LIQUIDITA' DELLE PMI AGRICOLTURA

Del.GR.1066/19 1073/19-Contr. RT-RTI ToscanaMuove 16/1/14 -d.d.4841/19 - Resp. Gennaro Giliberti

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (BPM 3244)	0,00
-------------------------------------	------

TOT. ATTIVO	0,00
-------------	------

PASSIVO
FONDO:

Al 01/01/2024	1.000.000,00	
incrementi/decrementi	-1.000.000,00	
Al 17/01/2024		0,00

Competenze fondo in attesa di destinazione:	0,00
---	------

TOT. PASSIVO	0,00
--------------	------

SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese Bancarie	90,45
Ritenute a titolo d'imposta	457,10
Altri oneri	

TOT. ONERI	547,55
------------	--------

PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso	1.758,06
Altri proventi	

TOT. PROVENTI	1.758,06
---------------	----------

* Fondo chiuso nel 2024

FONDO GARANZIA TUR. E COMM. LIQ. SEZ.4 D.D.5725/13
D.D. n.1578 del 14/04/15 -Contr. RT-RTI ToscanaMuove 18/2/14 - d.d.4841/19 - Resp. Angelo Marcotulli
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (BPM 3234) 0,00

TOT. ATTIVO 0,00
PASSIVO
FONDO:

Al 01/01/2024	1.450.941,22	
incrementi/decrementi	-1.450.941,22	
Al 17/01/2024		0,00

Competenze fondo in attesa di destinazione: 0,00

TOT. PASSIVO 0,00
SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese Bancarie	90,45
Ritenute a titolo d'imposta	687,08
Altri oneri	

TOT. ONERI 777,53
PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso	2.642,60
Altri proventi	

TOT. PROVENTI 2.642,60

* Fondo chiuso nel 2024

FONDO GARANZIA TUR. E COMM. INV. SEZ.4 D.D.5725/13
D.D. 6454 del 15/12/14 - Contr. RT-RTI Toscana Muove del 18/02/14 - d.d. 4841/19 - Resp. Angelo Marcotulli
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (BPM 3242) 0,00

TOT. ATTIVO 0,00
PASSIVO
FONDO:

Al 01/01/2024	2.958.139,81	
incrementi/decrementi	-2.958.139,81	
Al 17/01/2024		0,00

Competenze fondo in attesa di destinazione: 0,00

TOT. PASSIVO 0,00
SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese Bancarie	90,45
Ritenute a titolo d'imposta	1.209,99
Altri oneri	

TOT. ONERI 1.300,44
PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso	4.653,78
Altri proventi	

TOT. PROVENTI 4.653,78

* Fondo chiuso nel 2024

FONDO GAR.E COGAR.UNIFICATO PROTOCOLLO D'INTESA 14/04/06
Prot. d'Intesa tra R.T. e Banche e D.D. 4762/2006 - Resp. Antonio De Crescenzo
SITUAZIONE PATRIMONIALE:
ATTIVO

Credit v/banche a vista (BPM 3233)		6.673.666,33
Sofferenze	2.181.952,22	
Crediti verso clienti:		2.181.952,22

TOT. ATTIVO 8.855.618,55
PASSIVO

FONDO:		
Al 01/01/2024	9.380.679,36	
Incrementi-Decrementi	-524.708,51	
Al 31/12/2024		8.855.970,85
- Comp. 2024	-352,30	
Competenze fondo in attesa di destinazione		-352,30

TOT. PASSIVO 8.855.618,55
SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese bancarie		352,30
----------------	--	--------

TOT. ONERI 352,30
PROVENTI
TOT. PROVENTI 0,00
CONTI D'ORDINE

Garanzie perfezionate valore residuo	1.726.928,48	
Impegni in essere:		1.726.928,48

TOT. ORDINE 1.726.928,48

F.DO REGIONALE DI GARANZIA L.R. 73/2018

Delib. GRT 1597 del 16/12/2019 - Contr. RT-RTI ToscanaMuove 16/1/14 -d.d.4841/19 - Resp. Angelo Marcotulli

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

Crediti v/banche a vista (BPM 3245)	0,00
-------------------------------------	------

TOT. ATTIVO	0,00
-------------	------

PASSIVO

FONDO:

Al 01/01/2024	497.000,00	
incrementi/decrementi	-497.000,00	
Al 17/01/2024		0,00

Competenze fondo in attesa di destinazione:	0,00
---	------

TOT. PASSIVO	0,00
--------------	------

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI

Spese Bancarie	90,45
Ritenute a titolo d'imposta	226,38
Altri oneri	

TOT. ONERI	316,83
------------	--------

PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso	870,69
Altri proventi	

TOT. PROVENTI	870,69
---------------	--------

* Fondo chiuso nel 2024

FONDI AGEVOLAZIONI

FONDO C/INT. LAVORATORI IN DIFF. INTEGRA

L. R. Quadro 11/98 e Conv.del 02/12/98 - Resp. Simone Cappelli

SITUAZIONE PATRIMONIALE**ATTIVO**

Crediti v/banche a vista 17.04.2024 (Bper 3985522)	541,01
TOT ATTIVO	541,01

PASSIVO

Consistenza Fondo:

<i>Dotazione Fondo al 01/01/2024</i>	<i>541,01</i>	
<i>incrementi/decrementi f.do esercizio corrente(+/-)</i>	<i>-541,01</i>	
Consistenza fondo al 17/04/2024		0,00
Competenze fondo in attesa di destinazione:		0,00
TOT PASSIVO		0,00

SITUAZIONE ECONOMICA**ONERI**

TOT ONERI	0,00
------------------	-------------

PROVENTI

TOT PROVENTI	0,00
---------------------	-------------

ALTRI FONDI

DOCUP 2000/6 MIS.1.3.2 Ob.2 PRESTITI PARTECIPATIVI

Conv. con Regione Toscana del 07/07/03 - Resp. Antonio De Crescenzo

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

ATTIVO

Crediti v/banche a vista (Mps 38954/43)		293.853,28
Sofferenze	2.438.188,38	
Crediti verso clienti:		2.438.188,38

TOT. ATTIVO		2.732.041,66
--------------------	--	---------------------

PASSIVO

FONDO:		
Al 01/01/2024	285.773,91	
Incrementi-Decrementi		
Al 31/12/2024		285.773,91
Fondo svalutazione prestiti partecipativi		2.438.188,31
- Comp. 2024	8.079,44	
Competenze fondo in attesa di destinazione		8.079,44

TOT. PASSIVO		2.732.041,66
---------------------	--	---------------------

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI

Spese bancarie		61,08
Ritenute a titolo d'imposta		2.860,18

TOT. ONERI		2.921,26
-------------------	--	-----------------

PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso		11.000,70
--------------------------------------	--	-----------

TOT. PROVENTI		11.000,70
----------------------	--	------------------

FONDO RECUPERO CREDITI L.R. 24/96

Leggi Regionali 24/96 e 41/94 - Resp. Gennaro Giliberti

SITUAZIONE PATRIMONIALE:
ATTIVO

BPM 3246	0,00
TOT. ATTIVO	0,00

PASSIVO

FONDO:	
Al 01/01/2024	3.255.121,77
Incrementi-Decrementi	-3.255.121,77
	0,00
TOT. PASSIVO	0,00

SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese bancarie	90,45
----------------	-------

TOT. ONERI	90,45
-------------------	--------------

PROVENTI

TOT. PROVENTI	0,00
----------------------	-------------

* Fondo chiuso nel 2024

FONDI PARTECIPAZIONI

FONDO ASSUNZ. PARTECIPAZIONI PMI D.D. 3155/06
Conv. con R.T. del 10/06/98 e 18/12/00 - D.D.3155/06 - Resp. Antonio De Crescenzo
SITUAZIONE PATRIMONIALE:
ATTIVO

Crediti v/banche a vista (Mps 73406/21)		203.783,27
Sofferenze	1.060.784,09	
Crediti verso clienti:		1.060.784,09

TOT. ATTIVO 1.264.567,36
PASSIVO

FONDO:		
Al 01/01/2024	441.132,05	
Incrementi-Decrementi	-240.683,56	
Al 31/12/2024		200.448,49
Fondo svalutazione partecipazioni		1.060.782,09
- Comp. 2015	7,10	
- Comp. 2016	-7,10	
- Comp. 2024	3.336,78	
Competenze fondo in attesa di destinazione		3.336,78

TOT. PASSIVO 1.264.567,36
SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese bancarie	61,08
Ritenute a titolo d'imposta	1.193,83

TOT. ONERI 1.254,91
PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso	4.591,69
--------------------------------------	----------

TOT. PROVENTI 4.591,69

FONDO ASSUNZ. PARTECIP. L.R. 24/96

Legge Regionale 24/96

SITUAZIONE PATRIMONIALE:
ATTIVO

Credit v/banche a vista (Mps 94110/11)		65.971,51
Sofferenze	275.784,30	
Crediti verso clienti:		275.784,30
Credito da dismissione partecipazione	16.899,72	
Credito v/so Reg. Toscana per comp.da rimb.	805,66	
Altre Attività:		17.705,38

TOT. ATTIVO **359.461,19**

PASSIVO
FONDO:

Al 01/01/2024	36.401,27	
Incrementi-Decrementi	-10.425,70	
Al 31/12/2024		25.975,57
Fondo svalutazione partecipazione		275.783,30
- Comp. 2016	-59,57	
- Comp. 2017	-52,20	
- Comp. 2018	-53,62	
- Comp. 2019	-56,81	
- Comp. 2020	-61,08	
- Comp. 2021	-61,08	
- Comp. 2022	-61,08	
- Comp. 2023	-61,08	
- Comp. 2024	-61,08	
- Comp. 2012	53,55	
- Comp. 2013	45,11	
- Comp. 2014	39,03	
Competenze fondo in attesa di destinazione		-389,91
Debito v/so Provincia Grosseto	58.092,23	
Altre passività:		58.092,23

TOT. PASSIVO **359.461,19**

SITUAZIONE ECONOMICA
ONERI

Spese bancarie	61,08
----------------	-------

TOT. ONERI **61,08**

PROVENTI

TOT. PROVENTI **0,00**

FONDO MOBILIARE CHIUSO TOSCANA VENTURE

Decreto Dirigenziale Regione Toscana n.1490/04 - Resp. Anna Guiducci

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

ATTIVO

Crediti v/banche a vista (Intesa 2021)		921,76
Crediti v/la clientela per i finanziamenti rilasciati	160.752,38	
Crediti verso clienti:		160.752,38

TOT. ATTIVO	161.674,14
--------------------	-------------------

PASSIVO

FONDO:		
Al 01/01/2024	161.252,58	
Incrementi-Decrementi	499,89	
Al 31/12/2024		161.752,47
- Comp. 2024	-78,33	
Competenze fondo in attesa di destinazione		-78,33

TOT. PASSIVO	161.674,14
---------------------	-------------------

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI

Spese bancarie	105,16
Ritenute a titolo d'imposta	9,43

TOT. ONERI	114,59
-------------------	---------------

PROVENTI

Interessi attivi lordi anno in corso	36,26
--------------------------------------	-------

TOT. PROVENTI	36,26
----------------------	--------------

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

3.2 Rischi di mercato

3.3 Rischi operativi

3.4 Rischio di liquidità

3.5 Rischio tasso

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Con provvedimento n. 13008124/16 della Banca d'Italia del 2 novembre 2016 Fidi Toscana è stata abilitata alla concessione di finanziamenti ed iscritta all'Albo unico degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario. La Società risulta pertanto organizzata nel rispetto di quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia del 3 aprile 2015 n. 288 ("Circolare").

In particolare, con riferimento al sistema dei controlli interni, risultano istituite, sulla base di quanto disposto dalla Circolare, nel Titolo III, capitolo 1, sezione 3, le funzioni di controllo di secondo livello, (Risk management e Compliance) e la funzione di controllo di terzo livello *Internal audit*). Alla Funzione di Compliance è attribuita la responsabilità delle attività di Antiriciclaggio.

È, inoltre, istituito l'Organismo di Vigilanza ex D. LGS. 231/2001.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

1. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1.1 Aspetti generali

Le funzioni che caratterizzano l'operatività di Fidi Toscana sono indicate all'art.6 dello Statuto, approvato dall'assemblea del 21 luglio 2023, e puntualizzano che la Società:

✓ ha per oggetto l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti, nelle forme e nei limiti indicati dai successivi titoli III e IV;

✓ ha per oggetto la prestazione di consulenze e la gestione delle agevolazioni nelle forme e nei limiti indicati dal successivo titolo IV;

✓ nell'ambito delle attività connesse e strumentali alle precedenti la Società potrà prestare consulenze nelle forme e nei limiti indicati dal successivo titolo IV;

✓ può compiere ogni altra operazione necessaria al raggiungimento dell'oggetto sociale, anche assumendo, nei limiti previsti dalla normativa di vigilanza, partecipazioni in società aventi un oggetto sociale analogo o affine al proprio ed in società di investimento a capitale variabile, in fondi comuni di investimento in valori mobiliari e immobiliari, di tipo aperto o chiuso, in società di gestione del risparmio, in società finanziarie;

Alla società sono precluse:

- ✓ la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto forma di depositi;
- ✓ le operazioni di credito effettuate nei confronti delle imprese in difficoltà;
- ✓ le operazioni di credito finalizzate al rientro dei crediti deteriorati;
- ✓ la possibilità di stabilire accordi che configurino ipotesi di controllo, anche di fatto, delle imprese beneficiarie dei suoi interventi;
- ✓ la gestione di patrimoni mobiliari per conto di terzi, con divieto di assumere mandati con o senza preventivo accordo. Sul versante degli impieghi ciò significa che il credito di firma resta l'attività prevalente.

Lo Statuto prevede che Fidi Toscana S.p.A. conceda garanzie a favore di:

- ✓ imprese;
- ✓ lavoratori autonomi;
- ✓ liberi professionisti che, se pur sprovvisti di garanzie, presentino valide prospettive di sviluppo.

La società concede garanzie a favore di persone fisiche per favorire:

- ✓ l'acquisizione della prima casa;
- ✓ l'installazione di impianti per il risparmio energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili;
- ✓ la formazione e la qualificazione professionale;
- ✓ la capitalizzazione di imprese costituite in società di cui le persone fisiche siano soci;
- ✓ il sostegno alla formazione a fronte di prestiti d'onore.

La Società concede le garanzie ai beneficiari sopra indicati a fronte di:

✓ operazioni di credito, di factoring e leasing concesse dalle banche o dagli intermediari finanziari;

✓ operazioni commerciali con controparti italiane o estere;

✓ operazioni con enti pubblici.

La Società opera acquisendo, in ottemperanza ai criteri di ammissibilità, le controgaranzie del Fondo di Garanzia ex legge 662/96 e del Fondo Europeo per gli Investimenti. Fidi Toscana si propone, altresì, di sviluppare l'attività di consulenza anche nei confronti di tutte le imprese senza limiti dimensionali.

2. Politiche di gestione dei rischi

2.1 Aspetti organizzativi

Di seguito i principali fattori di rischio di credito:

- inadempienza e/o insolvenza dell'emittente dei titoli nei quali sono investite le disponibilità liquide;
- inadempienza e/o insolvenza dei clienti affidati per cassa o per firma (in genere piccole e medie imprese);
- natura della garanzia, che può essere:
 - sulla perdita (sussidiaria), se escussa dalla banca dopo l'escussione dell'impresa e degli eventuali coobbligati;
 - sull'esposizione (a prima richiesta), se escussa dalla banca al momento dell'inadempienza, restando a carico della Società – che nello specifico dà espresso mandato alla banca finanziatrice - l'escussione dell'impresa e degli eventuali coobbligati;
- percentuale di garanzia erogata.

La Società non ha rischio di controparte, relativo ad operazioni pronto contro termine, operazioni con regolamento a lungo termine, strumenti derivati, non avendo alcuna tipologia di operazioni di questo tipo, in essere.

2.1.1 Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e strutture organizzative preposte

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i regolamenti per la gestione, misurazione e controllo del rischio di credito, nell'ambito dell'adozione della mappa dei rischi (delibera di Consiglio del 22 luglio 2024). Le metriche di misurazione dei rischi sono strettamente correlate ai parametri utilizzati per il calcolo degli accantonamenti, come già descritto nella sezione del bilancio relativa alle politiche contabili.

Con riferimento alle modalità di misurazione del rischio di credito sulle garanzie la Funzione Risk Management procede alle attività di verifica richieste dalla Circolare, sulla base del Programma Annuale delle Attività approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e trasmesso all'Autorità di vigilanza.

La mappa dei rischi adottata, inoltre, illustra le specifiche metodologie per la determinazione del rischio di credito derivante dalle garanzie a valere sui finanziamenti soci e sulle quali la Società sopporta un rischio di seconda perdita.

Sono misurati con frequenza annuale il tasso di perdita (dovuto a cause esogene ed endogene) delle controgaranzie acquisite dal Fondo di Garanzia ex legge 662/96 per PMI.

In ogni caso, la Funzione Risk Management monitora nel continuo il rischio di credito (secondo quanto previsto nel richiamato piano delle attività), fornendo riscontro agli organi aziendali.

2.1.2 Portafoglio titoli

La gestione del portafoglio titoli viene effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla politica di gestione del portafoglio e dall'Asset Allocation Strategica 2024 approvate dal Consiglio di Amministrazione del 19.12.2023 e dell'11.10.2024.

A partire da dicembre 2022 la gestione del portafoglio viene svolta con l'assistenza dell'Advisor incaricato Prometeia sim che, alla luce delle osservazioni emerse dal check up straordinario, ha fornito indicazioni finalizzate al riassetto del portafoglio investimenti con l'obiettivo di ottimizzarne la gestione monitorando i rischi di concentrazione e di mercato.

Nel 2024 sono state effettuate vendite per 57 milioni di euro e sono giunti a scadenza ulteriori 46 €/mln di titoli in portafoglio. A fronte della liquidità generata sono stati effettuati acquisti per 77 milioni di euro.

Gli investimenti conclusi nel periodo, tenuto conto della situazione di mercato, sono stati effettuati sostanzialmente in titoli governativi (55 €/mln) ed obbligazioni corporate (22 €/mln). Questa strategia ha permesso di sfruttare i rendimenti offerti dal mercato per queste asset class e al contempo, di mantenere il rischio di perdita su scadenze medio basse a livelli trascurabili.

Al 31.12.2024 il portafoglio risulta così composto: 55% titoli governativi; 33% titoli corporate; 3% polizze (di cui € 3,7 milioni relativi ad una gestione patrimoniale); 1% fondo di investimento e 8% liquidità.

A questi si aggiungono i fondi chiusi gestiti dalla partecipata Sici sgr Spa (6,1 €/mln) e le partecipazioni detenute in imprese del territorio (1,1 €/mln).

Il rendimento del portafoglio è stato complessivamente positivo e pari a 4,6 €/mln grazie all'impatto economico derivante dagli interessi e dividendi percepiti, nonché dalle variazioni di fair value e dalle negoziazioni degli strumenti profit and loss. A livello patrimoniale, le attività finanziarie valutate al fair value mediante riserva patrimoniale OCI (titoli obbligazionari) sono cresciute di oltre 900 mila euro, portando la riserva OCI 31.12.2024 a -0,43 €/mln. Questo incremento è attribuibile alla riduzione dei tassi di rendimento dei titoli governativi già presenti in portafoglio, che ha comportato un aumento del loro valore di mercato, e all'avvicinarsi delle scadenze di una parte significativa del portafoglio.

La duration del portafoglio si è mantenuta bassa, circa 3 anni, anche se è aumentata rispetto al 2023. Questo cambiamento è stato dettato dalla possibilità di sfruttare le migliori performance offerte dal mercato su scadenze più lunghe, soprattutto nel secondo semestre 2024. Tale strategia mira a garantire parte dei profitti dei prossimi esercizi, in previsione di un'ulteriore riduzione dei tassi di mercato.

I reinvestimenti hanno in parte compensato la riduzione di circa 21 milioni di euro del portafoglio gestito, dovuta al rimborso del prestito soci alla Regione Toscana, mantenendo un buon rapporto tra rischio e rendimento.

Al 31 dicembre, il portafoglio presenta una quota di green bond, sustainability bond e social bond pari al 4,3% del portafoglio obbligazionario (3,5% del portafoglio complessivo) in

aumento rispetto all'esercizio precedente (2,6% del portafoglio obbligazionario; 2,8% del portafoglio complessivo).

Con cadenza trimestrale il Direttore Generale presenta al Consiglio di Amministrazione una rendicontazione puntuale delle negoziazioni effettuate e delle posizioni in essere nel portafoglio avvalendosi del monitoraggio periodico fornito dall'Advisor.

2.1.3 Partecipazioni

Nella voce 110 dell'attivo patrimoniale è iscritta la partecipazione detenuta in Sici Sgr S.p.A. che nel corso dell'esercizio ha svolto l'attività di gestione dei tre storici Fondi d'investimento mobiliari chiusi (Centro Invest, Toscana Venture e Rilancio e Sviluppo).

Per quanto riguarda le attività di scouting e di istruttoria, nel corso del 2024 sono state esaminate ed approfondite 24 nuove opportunità di investimento (15 per il Fondo Rilancio e Sviluppo e 9 direttamente come Sici Sgr attraverso la sottoscrizione di minibond short term) di cui 4 deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Nel corso del 2024 sono stati perfezionati 6 nuovi investimenti, di cui 2 in equity, un minibond convertibile e 3 minibond a breve termine, in parte già valutati nell'esercizio precedente.

Nello stesso periodo, sono stati realizzati 5 disinvestimenti di cui una partecipazione in equity, un minibond a medio-lungo termine giunto a regolare scadenza, e n.3 minibond a breve termine che erano stati sottoscritti nell'esercizio precedente. Nel mese di dicembre 2024 è stato approvato un ulteriore disinvestimento che sarà effettuato nel corso del primo semestre 2025 (3M S.r.l.).

Al 31.12.2024 la società gestisce un portafoglio composto da 32 investimenti attivi (22 Equity, 5 Minibond Long Term, 2 Minibond Convertibili, 3 Minibond Short Term).

Nel 2024, nell'ambito dei disinvestimenti, Sici è stata insignita di due prestigiosi riconoscimenti assegnati da AIFI – Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt. In particolare, nell'ambito del Premio Demattè, ha ottenuto la menzione speciale per l'Internazionalizzazione per l'operazione Lapi Gelatine. Questa società, specializzata nella produzione di gelatine e peptidi di collagene di origine animale, grazie all'intervento di Sici, ha acquisito la maggioranza di un competitor spagnolo, integrandone il business e generando nuove sinergie. Inoltre, nell'ambito del Private Debt

Award Sici ha ricevuto il Premio Saccomanni per l'operazione Birra Flea. Questa società, attiva nella produzione e commercializzazione di birra artigianale, ha beneficiato di un investimento tramite un minibond a medio lungo termine caratterizzato da una cedola variabile legata alla crescita della società, l'investimento è stato regolarmente rimborsato nel 2023.

A fine 2024 Sici ha lanciato il nuovo "Fondo Sviluppo Cooperazione Toscana". Il fondo ha una dotazione di circa 4 milioni di euro, finanziata da risorse dalla Regione Toscana, ed è destinato a promuovere e sostenere lo sviluppo di società cooperative non quotate operanti nel territorio toscano.

Per quanto riguarda lo sviluppo ed il lancio di nuovi fondi di investimento, tra cui quelli previsti nel piano industriale, Sici si trova attualmente in una fase di transizione degli assetti societari e di governance. Una volta concluse queste modifiche, sarà possibile procedere con la raccolta di nuove risorse finanziarie.

Alla luce dell'aggiornamento dell'analisi svolta dall'Advisor incaricato di fornire una stima del valore dell'azienda il valore della quota di partecipazione detenuta in Sici è stato ridotto di € 356.955.

Tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, sono iscritte le partecipazioni detenute nelle altre società, tutte destinate alla dismissione, compatibilmente con le eventuali procedure in corso.

Di seguito si riporta l'elenco completo delle partecipazioni in portafoglio.

RAGIONE SOCIALE	VALORE AL 31/12/2024
S.I.C.I. SGR S.p.A.	1.005.725,00
Polo Navacchio S.p.A.	1
Pont - Tech Scrl	55.425,88
Grosseto Sviluppo S.r.l. in liquidazione	1
Valdarno Sviluppo S.p.A. in liquidazione	1
Sviluppo Industriale S.p.A. in liquidazione	1
C.O.P.A.I.M. S.r.l. in liquidazione	1
Coop. Agricola Le Rene S.C. (in liquidazione)	1
IFL S.r.l. (in liquidazione)	1
Royal Tuscany Fashion Group S.r.l. (fallimento)	1
Soc. Agricola Floramiata S.p.A. (in liquidazione)	1,25
	1.061.160,13

2.1.4 Garanzie

La gestione del rischio di credito per le garanzie si articola nella distinzione tra sussidiarie e garanzie a prima richiesta.

Le strutture organizzative deputate al controllo e alla gestione del rischio di credito è l'Ufficio Credito, responsabile delle attività gestite esclusivamente con risorse patrimoniali di Fidi Toscana;

Il rischio relativo a ciascuna posizione è valutato, sia attraverso un'apposita istruttoria, volta ad appurare il merito di credito di ciascun potenziale cliente, sia attraverso l'assegnazione di uno specifico rating.

La misurazione aggregata del rischio di credito per la determinazione dei requisiti patrimoniali minimi avviene secondo il metodo standard, ai sensi di quanto previsto dalla Circolare in materia di vigilanza prudenziale, e in conformità alla Mappa dei Rischi approvata dal Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2024.

Una delle principali attività svolte al fine di mitigare il rischio di credito è il monitoraggio individuale che si realizza nei seguenti momenti:

- in occasione dei rinnovi per le garanzie su operazioni di credito a breve termine;
- in occasione dei riesami, necessari in caso di modifiche (di importo, durata, forma tecnica, risorse o scadenza dei termini di validità di delibera o modifiche della forma giuridica dell'impresa e/o della compagine sociale e/o delle garanzie accessorie a supporto dell'operazione), per le garanzie su operazioni di credito a breve, medio e lungo termine.

Le strutture organizzative preposte a tale attività sono l'Ufficio Credito e l'Ufficio Contenzioso e Legale.

L'Ufficio Monitoraggio Andamentale esegue mensilmente il monitoraggio della Centrale Rischi al fine di individuare posizioni segnalate a sofferenza dal sistema bancario. Inoltre, per le operazioni già classificate nelle diverse categorie di deterioramento, si occupa di verificare:

- 1) Aggiornamenti mensili dalle banche garantite: vengono analizzati gli aggiornamenti ricevuti dalle singole banche garantite al fine di monitorare l'evoluzione delle posizioni. Tali aggiornamenti consentono di procedere all'aggiornamento dei rischi, e di segnalare eventuali variazioni (estinzioni,

variazioni grado rischio, variazioni durata etc etc) all'attenzione dell'Ufficio Contenzioso e Legale e/o Ufficio Back Office;

- 2) Procedimenti concorsuali, protesti e pregiudizievoli: in caso di rilevazione di una procedura concorsuale, protesto o pregiudizievoli, viene inviata una comunicazione all'Ufficio Contenzioso e Legale per l'aggiornamento della relativa anagrafica. Analoga comunicazione viene trasmessa nel caso di chiusura di una procedura concorsuale.
- 3) Monitoraggio della banca dati EURISC (CRIF): EURISC, il Sistema di Informazioni Creditizie di CRIF, fornisce dati relativi a esposizioni, stato dei finanziamenti, comportamento creditizio delle controparti. Il monitoraggio di EURISC si svolge tramite la ricezione di alert per eventi specifici riguardanti tutte le anagrafiche presenti nel portafoglio della Società. Quando un'operazione classificata 'in bonis' riceve una segnalazione da EURISC, viene riclassificata dall'Ufficio Monitoraggio Andamentale come "Sotto Osservazione" se l'impresa o un'anagrafica ad essa collegata (soci, società collegata e/o controllata ecc.) presenta almeno tre rate non pagate e/o arretrati di pagamento superiori al 30% dell'esposizione relativa a finanziamenti rateali o non rateali registrati sul SIC.

Modello di Pricing

L'aggiornamento del sistema di pricing, approvato dal Consiglio di amministrazione del 15 novembre 2024, prevede che le commissioni sulle garanzie ordinarie siano sempre determinate dalla somma di due componenti:

- **quota di gestione:** commissioni di remunerazione della gestione;
- **quota di rischio:** commissione per la remunerazione del rischio.

Il calcolo della quota di gestione è determinato da una componente fissa e da una percentuale dell'operazione di finanziamento. Entrambe sono determinate attraverso una stima puntuale, necessaria per coprire correttamente i costi diretti, indiretti e amministrativi.

La Società effettua periodicamente un'analisi della coerenza della **quota di rischio**, articolata sulla base di:

- fascia di rating;
- durata dell'operazione;

- forma tecnica;
- quota di copertura della riassicurazione.

Le aliquote commissionali, del nuovo modello di pricing, sono determinate tramite uno scoring interno basato sui seguenti driver:

1. **Indicatori di Bilancio** (Area Bilancio): valutazione della solidità finanziaria dell'impresa attraverso l'analisi di indicatori chiave come la liquidità, la redditività e la solvibilità;
2. **Profilo di Rischio Esterno** (Area Info esterne CRIF e CR): Dati acquisiti da fornitori esterni come Crif, che consentono un'analisi dettagliata del profilo di rischio dell'impresa basata su dati storici e predittivi;
3. **Storico della Clientela e garanzie accessorie** (Area altre info interne): analisi della relazione storica con l'impresa, considerando la continuità dei rapporti e la presenza di garanzie accessorie a sostegno dell'operazione;
4. **Rischi Climatici e Ambientali** (Area Valutazione Rischi Climatici e Ambientali): Valutazione dei rischi fisici (come l'esposizione a eventi climatici estremi) e dei rischi di transizione (ad esempio quelli legati al cambiamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio) che potrebbero influenzare la capacità dell'impresa di adempiere ai propri obblighi finanziari.

Performances del Portafoglio di Garanzie

Le analisi sulla dinamica del deterioramento del portafoglio, condotte per l'anno 2024, hanno confermato una sostanziale coerenza con il livello di rischio associato alla fascia di rating attribuita.

I crediti deteriorati sono classificati secondo le categorie previste dalla normativa di vigilanza, come dettagliato in precedenza (par. 11 – Garanzie prestate). La classificazione come “deteriorato” può avvenire nei seguenti casi:

- Comunicazione da parte della banca beneficiaria della garanzia;
- Acquisizione di informazioni da fonti esterne (Centrale dei Rischi, banche dati, ecc.);
- Decisione autonoma e prudentiale della Società, a seguito di valutazione dell'Ufficio Contenzioso e Legale o tramite la funzione di Elaborazione della qualità del credito, in conformità alla normativa di Vigilanza.

La riclassificazione di un credito da “deteriorato” a “in bonis” può avvenire sulla base di una comunicazione della banca beneficiaria della garanzia e di una valutazione autonoma da parte della Società, che confermi l’assenza di rischi residui.

Il cambio di stato è regolato dal Regolamento e procedure IFRS9 (aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2024), che definisce i criteri di accesso alle diverse categorie dei crediti deteriorati. Tale procedura, integrata nel sistema informativo, prevede controlli di linea e verifiche sull’efficacia della garanzia.

Le strutture organizzative incaricate della gestione sono:

- **l’Ufficio Contenzioso e Legale**, responsabile della verifica delle comunicazioni ricevute dalle banche e dalla corretta appostazione dei crediti tra quelli deteriorati, in linea con le disposizioni operative vigenti;

- **L’Ufficio Monitoraggio Andamentale** che, attraverso la funzione di “Elaborazione della qualità del credito” applica le direttive della Banca d’Italia per classificare la garanzia e/o il cliente garantito, adottando un approccio per controparte.

La determinazione delle perdite attese sulle garanzie è effettuata in conformità con il Regolamento IFRS9.

Al 31 dicembre 2024, la Società ha applicato il parametro della Probabilità di Default (PD) stimato secondo il Regolamento IFRS 9 vigente, tramite l’utilizzo del tool consortile fornito dal provider.

- Calcolo della PD: il sistema di calcolo della Probabilità di Default prevede una clusterizzazione del portafoglio in base a vari criteri:

- grado di rischio
- attività economica,
- ubicazione geografica
- forma giuridica (società di capitali o società di persone).

Ogni cluster ha la sua PD specifica. Inoltre, il provider, per correggere la PD in ottica forward looking, in collaborazione con Cerved, sceglie annualmente i parametri ritenuti più adeguati allo scenario macroeconomico previsto.

- Calcolo della LGD: il sistema di calcolo della Loss Given Default del tool consortile fornito dal provider, prevede una granularità elevata nella suddivisione del portafoglio, organizzando le operazioni in base a:

- l’orizzonte temporale a breve o medio/lungo termine;

- priorità di escussione della garanzia: garanzie a prima richiesta o garanzie sussidiarie

- esposizione: alta (se l'operazione ha un'esposizione superiore a 30.000 euro bassa (se inferiore a 30,000 euro.

Queste metodologie consentono di ottenere una valutazione accurata e coerente delle perdite attese sulle garanzie, garantendo un'adeguata copertura dei rischi.

2.2 Mitigazione del rischio di credito

Le garanzie primarie che supportano le operazioni di credito sono valutate durante l'istruttoria. Queste comprendono principalmente fidejussioni, ipoteche o pegni acquisiti direttamente dalla banca erogatrice del finanziamento, la quale è per convenzione delegata alla corretta acquisizione e gestione delle garanzie primarie. È importante notare che le eventuali ipoteche acquisite non generano assorbimenti preferenziali.

Per mitigare il rischio, inoltre, la Società si avvale di riassicurazioni fornite dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI (ex legge 662/96) e ad altri strumenti simili, come, ad esempio, le garanzie FEI.

L'esposizione coperta dalla riassicurazione del Fondo centrale di Garanzia per le PMI (ex legge 662/96), è calcolata utilizzando un fattore di ponderazione pari allo 0%.

2.3 Attività finanziarie deteriorate

2.3.1 Portafoglio titoli

Tra i titoli in portafoglio sono presenti n.2 posizioni in default, per le quali sono state intraprese le opportune operazioni di tutela del credito tramite le banche depositarie. In particolare, si tratta dell'obbligazione Giacomelli Sport 8,375% sottoscritta originariamente per nominali 750.000 euro e dell'obbligazione Cirio 7,75% sottoscritta originariamente per nominali 664.125 euro. Entrambe le obbligazioni sono oggetto di impairment ed iscritte in bilancio al 31.12.2024 rispettivamente per euro 0,75 e per euro

0,66 tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico.

2.3.2 *Garanzie*

Per le garanzie, le politiche per la classificazione del credito sono descritte nella sezione del Bilancio relativa alle politiche contabili. La struttura organizzativa competente è l'Ufficio Contenzioso e Legale, che opera sulla base di una regolamentazione interna coerente con la normativa di vigilanza prudenziale (ultima revisione delle disposizioni operative dell'Ufficio Contenzioso e Legale sono datate 1° ottobre 2024).

2.3.3 *Misurazione delle rettifiche di valore analitiche e/o di portafoglio*

Le garanzie in sofferenza, in inadempienza probabile, scadute e *in bonis* sono state censite secondo i criteri definiti dalla normativa sulla vigilanza prudenziale già richiamata. Gli accantonamenti sono stati determinati sulla base del Regolamento IFRS 9.

Le politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale discendono dalle seguenti linee guida:

- verifica con la banca dello stato delle azioni di recupero coattivo del credito;
- determinazione di una perdita certa e definita secondo i criteri della convenzione in essere con la banca, in base alle garanzie primarie che assistono le operazioni;
- pagamento secondo i criteri della convenzione in essere con la banca, al termine delle azioni di recupero coattivo (garanzie sussidiarie);
- pagamento a stralcio prima del termine delle azioni di recupero coattivo, in base ad accordi specifici con la banca, che tengono conto del tipo di procedura concorsuale o di azione esecutiva e dei relativi tempi di recupero (garanzie sussidiarie);
- pagamento al momento dell'inadempienza (garanzie a prima richiesta).

La delibera di liquidazione è assunta dal Direttore Generale sulla base dei poteri delegati ed oggetto di rendicontazione al Consiglio di Amministrazione con cadenza

mensile. Il Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2023 ha delegato la Direttrice Generale alla liquidazione delle perdite di importo non superiore a € 100.000,00 indipendentemente dalla natura della garanzia e del tipo di risorsa.

Nel caso di operazioni controgarantite dal Fondo Centrale di Garanzia la liquidazione delle perdite viene sottoposta agli organi deliberanti con il meccanismo della delibera di impegno a pagare subordinata alla delibera positiva del controgarante.

Nel corso dell'esercizio 2024 si è proceduto a liquidare verso il sistema bancario perdite complessive per euro 6,81 mln (relative a n.108 posizioni), al lordo delle riassicurazioni del Fondo L.662/96 tempestivamente attivate dopo ogni pagamento, secondo le procedure del Gestore del Fondo: nel 2023 i pagamenti sono stati pari ad euro 6,66 mln (relative a n. 187 posizioni) sempre al lordo delle coperture acquisite dal controgarante.

In dettaglio tali liquidazioni di perdite si riferiscono a:

1) euro 5,23 mln relativi a n.79 posizioni a valere sul patrimonio proprio: i pagamenti sono comprensivi degli accordi di saldo e stralcio definiti con le banche/veicoli nel corso dell'esercizio;

2) euro 0,84 mln relativi a n.17 posizioni a valere sulle “Misure Emergenza Economia e Garanzia per Liquidità e Investimenti” di cui al D.G.R 431/2012 (finanziamenti soci);

3) euro 0,24 mln relativi a n. 4 posizioni a valere sui fondi di terzi in amministrazione;

4) euro 0,50 mln relativi a n. 8 posizioni a valere sulla tranced cover;

Si evidenzia che le garanzie a prima richiesta hanno inciso sul totale delle perdite liquidate per il 72,53% contro l'81,56% al 31 dicembre 2023. Nel corso dell'esercizio sono state liquidate alle banche a titolo di saldo e stralcio sul patrimonio n.9 operazioni per un'esposizione totale sul patrimonio pari ad euro 4,22 mln., mentre nell'esercizio precedente si era proceduto a liquidazioni a saldo e stralcio per un'esposizione pari ad euro 2,96 mln. riferite a n. 59 operazioni sulle risorse patrimoniali.

Il Consiglio di amministrazione del 12.02.2024 ha aggiornato il piano operativo di breve termine per l'esercizio 2024 confermando le linee strategiche già delineate nei piani operativi approvati negli esercizi precedenti, che prevedevano la sistemazione a saldo e stralcio della parte di portafoglio classificata in sofferenza su garanzie sussidiarie.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Totale (2024)						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	759.545				292.238	1.051.783
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					99.730.450	99.730.450
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					3.732.584	3.732.584
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
Totale 2024	759.545	-	-	-	103.755.272	104.514.817
Totale 2023	1.282.462				127.055.668	128.338.130

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Totale (2024)							
	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.794.106	32.034.561	759.545		292.457	219	292.238	1.051.783
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					99.786.046	55.596	99.730.450	99.730.450
3. Attività finanziarie designate al fair value								-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					3.732.584	-	3.732.584	3.732.584
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								-
Totale 2024	32.794.106	32.034.561	759.545	-	100.078.504	55.815	103.755.272	104.514.817
Totale 2023	45.309.706	44.027.244	1.282.462	601	123.623.143	71.409	127.055.668	128.338.130

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Totale (2024)											
	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo Stadio			Impaired acquisite o originate		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-	759.545	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2024	-	-	-	-	-	-	-	-	759.545	-	-	-
Totale 2023	-	-	-	-	-	-	-	-	1.282.462	-	-	-

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causalità di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			
	Attività rientranti nel primo stato				Attività rientranti nel secondo stato				Attività finanziarie impartite ed acquisite o originate				Primo stato	Secondo stato	Terzo stato	Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate o originarie
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sull' redditività complessiva		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sull' redditività complessiva		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sull' redditività complessiva					
	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive				
Rettifiche complessive iniziali	527	70.881	71.409	-	43.945.249	-	81.995	-	81.995	-	81.995	-	43.905	534.905	145.986.318	106.861
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquistate o originarie	-	21.925	21.925	-	1.719.126	-	1.719.126	-	1.719.126	-	1.719.126	-	1.491	52.862	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	35.862	35.862	-	34.227	-	34.227	-	34.227	-	34.227	-	28.365	24.521	3.159.479	5.529
Rettifiche riprese di valore nete per rischio di credito (+/-)	308	13.48	1.656	-	183.671	-	183.671	-	183.671	-	183.671	-	148.520	342.882	1.153.908	176
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	13.465.605	-	13.465.605	-	13.465.605	-	13.465.605	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	219	55.596	55.815	-	31.900.872	-	31.900.872	-	31.900.872	-	31.900.872	-	25.417	169.043	103.941.099	101.355
Recupero da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate (IFRS9): trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Totale (2024)					
	Valori lordo/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	2.153.175	5.211.754	1.202.454	1.263.611	2.872.546	592.554
Totale (2024)	2.153.175	5.211.754	1.202.454	1.263.611	2.872.546	592.554
Totale (2023)	2.510.428	37.937.502	3.709.937	1.268.189	3.102.726	1.134.027

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie
6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A1 A vista												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	9.387.120	9.387.120	-	-	-	-	-	-	-	-	9.387.120	-
A2. Altre												
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	20.775.165	17.042.583	-	-	-	16.116	16.116	-	-	-	20.759.049	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	30.162.285	26.429.703	-	-	-	16.116	16.116	-	-	-	30.146.169	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	58.312	58.312	-	-	-	319	319	-	-	-	57.993	-
TOTALE B	58.312	58.312	-	-	-	319	319	-	-	-	57.993	-
TOTALE A+B	30.220.597	26.488.014	-	-	-	16.435	16.435	-	-	-	30.204.162	-

* Valore da esporre a fini informativi

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
TOTALE						TOTALE						
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	32.578.948	-	-	32.578.948	31.819.403	-	-	31.819.403	759.545	-		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
b) Inadempienze probabili	215.158	-	215.158	-	215.158	-	215.158	-	-	-		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
e) Altre esposizioni non deteriorate	83.035.921	83.035.921	-	-	219	46.319	-	83.035.702	-	-		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
TOTALE A	115.830.027	83.035.921	-	215.158	32.578.948	32.034.780	46.319	-	215.158	31.819.403	83.795.247	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	25.787.632	-	25.625.614	162.018	10.435.418	-	-	10.334.099	101.319	15.352.214	-	
b) Non deteriorate	78.033.356	70.735.977	7.290.801	6.578	422.867	253.788	169.043	-	36	77.610.489	-	
TOTALE B	103.820.988	70.735.977	7.290.801	25.625.614	168.596	10.858.285	253.788	169.043	10.334.099	101.355	92.962.703	-
TOTALE A+B	219.651.015	153.771.898	7.290.801	25.840.772	32.747.544	42.893.065	300.107	169.043	10.549.257	31.920.758	176.757.950	-

Rettifiche di valore complessive	euro	219
----------------------------------	------	-----

Nella sezione “esposizioni fuori bilancio” la voce “a) deteriorate” ricomprende, in piena coerenza con le disposizioni di vigilanza, il credito classificato in sofferenza, in inadempienza probabile e lo scaduto.

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizione cedute non cancellate	45.292.500 -	17.207	
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizione deteriorate	6.442.051	197.951	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento			-
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni deteriorate	-	-	-
C.2 write - off	15.381.452	-	-
C.3 incassi	3.774.150		-
C.4 realizzi per cessione	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuale senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione		-	
D. Esposizioni lorda finale - di cui: esposizione cedute non cancellate	32.578.949 -	215.158 -	- -

La voce trasferimenti da altre categorie di esposizione deteriorate:

-variazioni in aumento per avvenuta escussione delle garanzie per E. 6.640.002 (di cui E. 197.951 per operazioni ad inadempienza probabile)

-variazioni in aumento per recupero fondo attualizzazione per E. 40.242,08

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
B. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	44.010.036		17.207			
B. Variazioni in aumento	1.675.069	-	197.951	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-		-			
B.2 altre rettifiche di valore	1.675.069		197.951			
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	13.865.703	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso	292.322					
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	13.573.381					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	31.819.402	-	215.158	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni
7.1 Distribuzione delle attività finanziarie degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			126.043				32.960.520	33.086.563
- Primo stadio			126.043				166.414	292.457
- Secondo stadio							32.740.417	32.740.417
- Terzo stadio							53.689	53.689
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	19.003.609		17.798.301				62.984.136	99.786.046
- Primo stadio	19.003.609		17.798.301				62.984.136	99.786.046
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A + B + C)	19.003.609		17.924.345				95.944.657	132.872.610
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio			5.555.095				65.239.193	70.794.288
- Secondo stadio			126.629				7.164.172	7.290.801
- Terzo stadio			61.227				25.564.387	25.625.614
- Impaired acquisite o originate							168.596	168.596
Totale (D)			5.742.951				98.136.348	103.879.300
Totale (A+B+C+D)	19.003.609		23.667.296				194.081.005	236.751.909

Con riferimento alla Tabella sopra esposta, si fa presente che Fidi Toscana, ai fini della determinazione del rischio di credito, utilizza il Metodo Standard previsto dalla normativa di vigilanza prudenziale e che, pertanto, associa a tutte le esposizioni dell'attivo in bilancio e fuori bilancio una specifica ponderazione determinata in funzione della tipologia della controparte e del rating eventualmente attribuito dalle agenzie esterne di valutazione del merito creditizio ECAI. Nell'Informativa al Pubblico di Terzo Pilastro la Società fornisce le ulteriori informazioni al riguardo.

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

TOTALE 2024																			
Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche			Banche			Altre società finanziarie				di cui: imprese di assicurazione				Società non finanziarie			Famiglie	
	Espos. Lorda	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	
sizioni per cassa ferenze impegni probabili A.3 Esposizioni scadute deteriorate A.4 Esposizioni non deteriorate																			
	62.475.693	15.440	62.460.252	15.099.871	5.320	15.094.551	15.062.415	10.796	15.051.619	3.732.582	-	3.732.582	20.560.229	24.259	20.535.970				
	62.475.693	15.440	62.460.252	15.099.871	5.320	15.094.551	15.062.415	10.796	15.051.619	3.732.582	-	3.732.582	50.058.469	28.837.115	21.221.354	3.295.866	3.221.706	74.160	
	A																		
B. Esposizioni "fuori bilancio" ferenze impegni probabili e attività deteriorate B.4 Esposizioni non deteriorate																			
													15.730.530	8.232.610	7.497.920	2.981.453	1.157.356	1.824.097	
													3.500.889	575.663	2.925.226	1.402.818	336.860	1.065.959	
													1.223.260	76.177	1.147.083	948.682	56.752	891.930	
							58.312	319	57.993			64.479.670	339.752	64.139.918	13.553.686	83.115	13.470.570		
							58.312	319	57.993			84.934.949	9.224.202	75.710.147	18.086.639	1.634.083	17.252.556		
Totale (A+B)	62.475.693	15.440	62.460.252	15.099.871	5.320	15.094.551	15.120.727	11.115	15.108.612	3.732.582	-	3.732.582	134.992.818	38.061.317	96.931.501	22.182.505	4.855.788	17.328.716	

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Totale 2024								
	Italia			Altri Paesi europei			Resto del mondo		
	Espos. Lorda	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche valore complessive	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	32.578.948	31.819.404	759.544			-			-
A.2 Inadempienze Probabili	215.158	215.158				-			-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate			-			-			-
A.4 Esposizioni non deteriorate	90.461.674	36.779	90.424.895	20.569.618	17.727	20.551.891	2.166.914	1.309	2.168.223
Totale	123.255.780	32.071.341	91.184.439	20.569.618	17.727	20.551.891	2.166.914	1.309	2.168.223
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	18.711.982	9.389.966	9.322.016			-			-
B.2 Inadempienze Probabili	4.903.707	912.523	3.991.185			-			-
B.3 Altre attività deteriorate	2.171.942	132.929	2.039.013			-			-
B.4 Altre esposizioni	78.091.668	423.186	77.668.481			-			-
Totale	103.879.300	10.858.604	93.020.696	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	227.135.080	42.929.945	184.205.135	20.569.618	17.727	20.551.891	2.166.914	1.309	2.168.223

9.2bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Totale 2024											
	Italia Nord Ovest			Italia Nord Est			Italia Centro			Italia Sud		
	Espos. Lorda	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Solfferenze	645.440	633.475	11.965	324.382	302.060	22.322	31.479.695	30.774.993	704.702	129.431	108.876	20.555
A.2 Inadempienze Probabili							215.158	215.158	-			
A.3 Esposizioni scadute deteriorate												
A.4 Esposizioni non deteriorate	13.034.013	13.572	13.020.441	2.922.607	4.654	2.917.953	74.671.468	18.553	74.652.915			
Totale	13.679.453	647.047	13.032.406	3.246.989	306.714	2.940.275	106.366.321	31.008.704	75.357.618	129.431	108.876	20.555
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Solfferenze	299.679	54.554	245.125	-	-	-	18.283.190	9.265.690	9.017.499	129.114	69.722	59.393
B.2 Inadempienze Probabili	58.110	956	57.154	-	-	-	4.845.597	911.566	3.934.031	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	25.240	536	24.704	-	-	-	2.146.703	132.393	2.014.309	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	1.417.532	9.511	1.408.022	897.319	4.246	893.073	75.715.088	409.015	75.306.073	61.728	414	61.314
Totale	1.800.561	65.556	1.735.004	897.319	4.246	893.073	100.990.577	10.718.666	90.271.912	190.842	70.136	120.706
Totale (A+B)	15.480.014	712.604	14.767.410	4.144.308	310.960	3.833.348	207.356.898	41.727.369	165.629.529	320.273	179.012	141.261

Con riferimento a quanto sopra si registra come le attività creditizie siano concentrate quasi esclusivamente sul territorio nazionale.

Si specifica che all'interno delle tabelle della presente sezione non è stata inclusa la partecipazione in Sici Sgr, in quanto titolo di capitale che nell'esercizio 2023 è stato riclassificato all'interno della voce 110 dello Stato Patrimoniale Attivo come attività non corrente in via di dismissione.

Grandi esposizioni

Sulla base di quanto previsto dalle vigenti Disposizioni di vigilanza, la Società risulta essere esposta come segue, alla data del 31 dicembre 2024:

9.3 Grandi Esposizioni			
Settore della controparte	Ammontare (valore di bilancio)	Ammontare (valore ponderato)	Numero
FCGL 662/96 Fondo Centrale di garanzia - MCC	61.948.249	-	1
Amministrazioni Centrali	62.914.087	234.773	1
Totale	124.862.336	234.773	2

Le esposizioni complessive verso Altre istituzioni finanziarie monetarie: fondi comuni di investimento monetari sono segnalate come un'unica esposizione verso "cliente ignoto" secondo quanto disciplinato alla Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 in materia di grandi esposizioni.

L'esposizione verso FCG L.662/96 Fondo centrale di garanzia - MCC ricomprende n. 1733 operazioni.

L'esposizione verso le Amministrazioni Centrali ricomprende n.25 Titoli di Stato.

2.4 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

I modelli per la misurazione del rischio di credito sono stati rivisti dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 luglio 2024. La funzione Risk management provvede alla periodica applicazione delle metodologie di calcolo previste all'interno della "Mappa dei Rischi", in conformità alle regole previste nelle procedure interne. È stata aggiornata anche la regolamentazione interna afferente all'applicazione dell'IFRS 9 (come già riferito) alle posizioni creditizie, al fine di prevedere il trattamento maggiormente prudentiale:

- 1) del parametro di EAD delle esposizioni a breve, che è stato allineato al 100% del valore nominale dell'esposizione relativa;
- 2) delle sofferenze relative alle garanzie sussidiarie rientranti nel perimetro di gestione degli NPL secondo lo scenario "a saldo e stralcio".

3.2 RISCHI DI MERCATO

1 Aspetti generali

La Società non detiene né sul Patrimonio né sui Fondi di Terzi in Amministrazione un portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, ma solo attività finanziarie HTCS o crediti verso banche nella forma di depositi ripartite tenendo conto di diverse esigenze di liquidità. Pertanto, non presenta poste di bilancio esposte ai rischi di posizione e di regolamento.

La Società non detiene posizioni in divisa estera o posizioni su merci. Pertanto, non è esposta al rischio di cambio e al rischio di posizione su merci.

Ne consegue che la Società non presenta rischi di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso si origina in relazione a problematiche di *mismatching* tra la struttura finanziaria delle attività e delle passività: in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse di attività e passività finanziarie presenti in bilancio. Le fluttuazioni dei tassi possono determinare una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e, quindi, del valore economico del capitale. Le modalità di misurazione del rischio tasso e la frequenza di aggiornamento dello stesso risultano essere coerenti con la normativa di vigilanza (metodologia semplificata).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	9.387.122	17.245.896	17.390.448	16.132.980	24.681.827	11.157.222	17.904.546	-
1.1 Titoli di debito	2	17.245.896	17.275.284	11.676.243	24.471.259	11.157.222	17.904.546	
1.2 Crediti	9.387.120	-	115.165	4.456.737	210.568	-		
1.3 Altre attività								
2. Passività	6.368	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	6.368							
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.3 RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi esprimono il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane o sistemi interni, oppure da eventi esogeni. La Società ha previsto quanto segue:

Controlli di Linea

Ciascuna unità operativa provvede all'effettuazione di specifici controlli volti a garantire l'efficacia dei processi operativi di competenza anche per mezzo di controlli di linea informatici. L'ufficio sistemi informativi supervisiona l'attività del provider dei servizi informativi al fine di garantire l'efficienza dei controlli di linea informatici;

Controlli di secondo livello

Il 22 luglio 2024 il Consiglio di amministrazione ha deliberato la “Mappa dei Rischi”, definendo le modalità di controllo del rischio operativo.

L’Organismo di Vigilanza ex. D.lgs. 231/01 è invece responsabile di:

- ✓ vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del modello 231, curandone l’aggiornamento;
- ✓ pianificare le attività di verifica e di controllo all’interno della struttura aziendale;
- ✓ svolgere attività di monitoraggio e verifica delle procedure e dei processi aziendali in materia di trasparenza pubblica e anticorruzione.

Controlli di terzo livello

I controlli di terzo livello sono operati dalla funzione esternalizzata di Internal Audit sulla base del piano di controlli annuale approvato dal Consiglio di amministrazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società ha rivisto la regolamentazione interna e l’implementazione degli assetti organizzativi e procedurali in linea con quanto previsto dalla Circolare 288/2015 di Banca d’Italia.

3.3.1 Esternalizzazione di funzioni

I contratti di esternalizzazione in essere relativi alla funzione di Revisione Interna, ai providers, ai servizi informativi e alla rete distributiva esterna (convenzioni con mediatori), sono in linea con quanto richiesto dalla circolare 288/2015 di Banca d’Italia.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce “rischio di liquidità” l’incapacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni, alle scadenze fissate.

Detto rischio può manifestarsi in due forme, a seconda che si tratti di impossibilità di adempiere ai propri impegni di pagamento

- a causa dell’incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk)
- a causa di difficoltà di smobilizzo dei propri assets (market liquidity risk), compreso il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività ovvero (e talora in modo concomitante) sostenendo un elevato costo della provvista.

Per Fidi Toscana, il rischio di liquidità maggiore è quello che potrebbe derivare dalle escussioni sulle garanzie rilasciate.

Si definisce “gestione della liquidità” l’insieme delle attività e degli strumenti diretti a perseguire l’equilibrio di breve e medio/lungo periodo tra i flussi di fondi in entrata e in uscita, attraverso il coordinamento delle loro scadenze.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato:

- una politica di gestione del portafoglio (in data 11 ottobre 2024) che individua specifici limiti qualitativi e quantitativi per ciascuna categoria di attività finanziaria presente in portafoglio, fissando il mantenimento di una soglia minima per la liquidità che si reputa congrua alle esigenze di cassa della Società;
- Una policy per la gestione del Rischio di Liquidità (in data 25 novembre 2020) dove sono specificatamente disciplinati gli indicatori di rischio ed i limiti operativi.

Il monitoraggio del rispetto della policy di liquidità avviene sia attraverso controlli di linea svolti dalla competente funzione ma anche attraverso controlli di secondo livello e terzo livello.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	47.000				9.514.555	8.809.104	5.540.820	11.500.000	5.000.000	24.300.000	
A.2 Altri titoli di debito	1.414.125	7.500	300.150	1.178.218	4.952.750	2.671.333	7.050.033	13.850.000	800.000	7.900.000	200.000
A.3 Finanziamenti	9.389.363					121.683	743.604	210.679		3.732.582	
A.4 Altre attività	7.672.389										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- banche											
- società finanziarie											
- clientela	6.368										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate				2.713.990	1.132.674	1.001.555	252.529	3.030.681			
C.6 Garanzie finanziarie ricevute								5.584.985			

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.2 I fondi propri

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Società corrisponde alla somma algebrica delle voci 110 “Capitale”, 150 “Riserve”, 160 “riserve da valutazione” e 170 “Utile (Perdita) d'esercizio” di Stato Patrimoniali.

Il patrimonio dell'impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri della Società, ossia l'insieme dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e a fronteggiare i rischi derivanti dall'attività d'impresa.

La Società persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio mediante un costante presidio dei rischi in modo da garantire la coerenza tra il grado di rischio assunto complessivamente e la consistenza dei mezzi patrimoniali, nel rispetto dei requisiti di vigilanza ed in attuazione dei piani strategici aziendali. Nel documento di Informativa al pubblico è fornita la relativa informativa.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2024	2023
1. Capitale sociale	132.442.666	132.442.666
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	261.743	94.172
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre (utili/perdite portate a nuovo)	468.937	-2.714.920
- altre		
1) FTA IFRS 9 titoli	-867.033	-867.033
2) FTA IFRS 9 crediti di firma	-21.905.433	-21.905.433
3) Riserva rigiro componente OCI	-1.434.510	-1.439.164
4) Impairment titoli IFRS9	-129.560	-129.560
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fv con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value compatto sulla redditività complessiva titoli di debito		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-288.919	-920.353
- Riserva da valutazione FVOCI impairment	55.596	70.881
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di flussi finanziari		
- Copertura di investimenti esteri		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	123.482	120.252
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate a patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Risultato di esercizio	3.777.538	3.351.428
Totale	112.504.506	108.102.935

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	2024		2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	241.832	-475.155	382.429	-1.231.900
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale	241.832	-475.155	382.429	-1.231.900
	-233.323		-849.472	

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-849.472		
2. Variazioni positive	5.064.855		
2.1 Incrementi di fair value	4.553.327		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	56.041		
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	66.780		
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	388.708		
3. Variazioni negative	-4.448.707		
3.1 Riduzioni di fair value	-3.056.522		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-71.325		
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	-620.161		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	-700.698		
4. Rimanenze finali	-233.323		

4.2 - I Fondi Propri e i coefficienti di vigilanza

In merito alla informativa sui fondi propri e sui coefficienti di vigilanza, si fa rinvio al documento di Informativa al Pubblico (“III Pilastro”), che la Società pubblica sul proprio sito internet in conformità alle disposizioni di vigilanza vigenti.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31.12.2024	31.12.2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.777.538	3.351.428
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	3.230	- 11.910
70.	Piani a benefici definiti	3.230	- 11.910
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	616.148	1.536.411
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value	1.496.805	2.262.730
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento	- 15.285	10.544
	- utile/perdite da realizzo	- 553.381	17.065
	c) altre variazioni	- 311.990	- 753.928
190.	Totale altre componenti reddituali	619.379	1.524.501
200.	Redditività complessiva (voce 10 + 190)	4.396.917	4.875.929

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi ai dirigenti con responsabilità strategica

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

In considerazione delle indicazioni fornite dallo IAS 24 sono stati inclusi nel perimetro i consiglieri di amministrazione, i sindaci, il direttore generale e i dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali i compensi a carico del 2024 sono stati euro 112.074 (nel 2023 euro 115.481) per gli amministratori e sindaci ed euro 238.577 (nel 2023 euro 321.067) per la direzione generale ed i dirigenti.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sussistono crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Coerentemente a quanto previsto dai principi contabili (IAS 24) ed in continuità con gli esercizi precedenti, sono stati presi in considerazione i rapporti con parti correlate potenzialmente in grado di esercitare un effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Fidi Toscana ha provveduto a redigere uno specifico regolamento che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12.10.2023.

Sono inclusi nella tabella i soci per cui la Società procede a monitorare il mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale (circ. 288/2015). È inoltre inclusa la società Sici SGR, in cui la Società detiene una partecipazione significativa.

Società	Attivo		Passivo		Costi		Ricavi		Crediti di firma (esposizione residua)	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
S.I.C.I. Sgr spa	6.102.685	5.800.342					87.821	85.813		
Regione Toscana	83.511.689	83.171.766	91.689.799	111.812.819	109.043	73.296	600.613	576.757		
Banca Monte dei Paschi di Siena spa	1.868.247	1.246.910			2.234	7.321	57.329	18.077	-	-
Intesa San Paolo	115.213	6.052.067			514	546	-	-		
Banca Fideuram	1.390.542	1.359.245			71	43	42.389	36.054		
Chiantibanca credito cooperativo	40.322	51.351			364	403	-	-	-	-

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazione di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 - Informativa al pubblico

Sezione 7.1 - Informativa al Pubblico 31 dicembre 2024

In ottemperanza alle prescrizioni normative di cui alla Circolare Banca d'Italia n° 288/2015 in tema di "Disciplina di mercato", Fidi Toscana pubblica annualmente il documento "Informativa al pubblico" sul proprio sito internet www.fiditoscana.it.

Relazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 di Fidi Toscana S.p.a.

Signori Soci,

il Collegio Sindacale con la presente relazione riferisce, ai sensi di legge, sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione, in data 21 marzo 2025, nei termini di legge, il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il progetto di bilancio, che è composto dai seguenti distinti documenti: lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il prospetto della redditività complessiva, il rendiconto finanziario, la nota integrativa e le relative informazioni comparative, può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	€	225.749.678
Passivo e Patrimonio netto	€	221.972.140
Utile di esercizio	€	3.777.538

CONTO ECONOMICO

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	€	3.777.538
Imposte sul reddito dell'esercizio e storno imposte Anticipate	€	0
Utile dell'esercizio	€	3.777.538

La nota integrativa, poi, contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del Codice Civile e dalla regolamentazione cui la Vostra Società è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

il nostro esame è svolto secondo le "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili e, in conformità a tali Norme, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni che disciplinano il bilancio di esercizio: alle disposizioni generali del codice civile e degli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, emanati dall'International Accounting Standards Boards (IASB), alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2005 e nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 - il bilancio

bancario: schemi e regole di compilazione, ai documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché alle istruzioni e precisazioni inviate dalla Banca d'Italia.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 della Vostra Società è stato sottoposto al controllo contabile della società di revisione Deloitte spa, in esecuzione dell'incarico ad essa conferito dall'Assemblea dei Soci. Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla regolare tenuta della contabilità e sul bilancio dell'esercizio, vi rinviando alla relazione di giudizio della Deloitte S.p.A., che non contiene rilievi né richiami di informativa e dunque riporta un giudizio positivo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella relazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art 2423, comma 4, del C.C.

Nel corso dell'esercizio 2024, abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione anche in videoconferenza, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e/o dello Statuto. Il Collegio, inoltre, ha tenuto n. 15 riunioni periodiche.

Nello svolgimento e nell'indirizzo delle nostre verifiche ed accertamenti ci siamo avvalsi delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla Società ed abbiamo ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi. La nostra attività è stata svolta secondo le disposizioni di legge ed in base alle richiamate norme di comportamento del Collegio sindacale.

In particolare, in ossequio all'art. 2403 del codice civile ed alla regolamentazione di cui la Vostra Società è soggetta, il Collegio:

1. Ha ottenuto dagli amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale e su quelle svolte con parti correlate, in base allo specifico regolamento per l'assunzione di delibere in presenza di interessi degli esponenti aziendali e per il monitoraggio delle parti correlate;
2. In base alle informazioni ottenute, ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
3. Ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
4. Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società. A tal fine il Collegio ha operato, sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali sia con incontri ricorrenti con i responsabili stessi e con la richiesta alla funzione di Internal Auditing di apposite relazioni in ordine alle attività svolte dalla medesima;
5. Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sul sistema amministrativo contabile mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti contabili;
6. ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società, affinché gli stessi risultino coerenti con lo sviluppo e le dimensioni dell'attività sociale, nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quali la Vostra Società è soggetta; in proposito è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio ed alle modalità adottate per la loro gestione e controllo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), al processo di gestione del rischio di liquidità e all'attività

di Compliance. E' stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico-funzionale delle funzioni aziendali di controllo;

7. Ha acquisito informazioni dalla Società incaricata della revisione legale dei conti nonché dai soggetti incaricati della funzione di Internal Auditing non emergendo dati rilevanti che debbano essere evidenziati nella prossima relazione;
8. Ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
9. Ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni di vigilanza in materia Antiriciclaggio e sul processo di adeguatezza alla normativa stessa.

Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Vi evidenziamo, infine, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del C.C. o esposti di altra natura. Il Collegio nel corso del 2024 non ha rilasciato altri pareri ai sensi di legge.

In considerazione di quanto sopra e per i profili di propria competenza, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Firenze, 11 aprile 2025

Per Il Collegio sindacale

Dott. Fabrizio Pagliai



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Fidi Toscana S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fidi Toscana S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fidi Toscana S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fidi Toscana S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fidi Toscana S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Antonio Sportillo
Socio

Firenze, 11 aprile 2025

FONDI GARANZIA PUBBLICI					AUMENTI FONDO					DIMINUZIONI FONDO						COMPETENZE					BANCA	CREDITO			
Oggetto (descrizione del fondo)	Normativa/atto di riferimento	Stato del fondo	Dirigente responsabile	Saldo al 01/01/2024	Versamenti per costituzione Integrazioni	Atto che dispone l'integrazione	Recupero perdite	Commissioni versate al Fondo	Altre entrate	Liquidazioni perdite	Addebiti per commissioni e corrispettivi	Altri utilizzi	Restituzione o Trasferimento Fondi	Atto che dispone il trasferimento o la restituzione	Saldo al 31/12/2024	Compet. maturate anni precedenti	Anno	Atto che dispone l'assegnazione al Fondo o alla Regione	Pagamenti/rimborsi nell'anno	Compet. maturate nell'anno	Competenze fondo in attesa di destinazione o rimborso	Crediti c/c 31/12/2024	Crediti verso soggetti beneficiari	Stato del rapporto	Note
				A	B		C	D	E	F	G	H	I		L = A+B+C+D+E-F-G-H-I										
Fondo garanzia Progetto Massa Carrara (eventi calamitosi 23-24/09/03)	Accordo sottoscritto in data 1.12.2003 fra Prov. di Massa Carrara, Comune di Carrara, Comune di Massa, la C.C.I.A.A. di Massa-Carrara e Regione Toscana	bando chiuso - fondo trasferito a Regione Toscana	Antonio De Crescenzo	2.503									2.503	Lettera Protocollo r_toscan_AOOGRT_0554973_2024-10-23	0	-63	2023	D.D. 6662-2024 e Lettera Protocollo r_toscan_AOOGRT_0554973_2024-10-23	-114	-51	0	0	0	estinto	
Fondo contro-garanzia Progetto 3 Area 7 ex d.d. 7595/05*	Convenzione tra Regione Toscana e Fidi Toscani del 15.01.2006	bando chiuso - garanzie prestate in essere	Antonio De Crescenzo	3.951.649						145.421					3.806.228	-65	2023	D.D. 6662 - 2024	-65	-61	-61	3.087.937	718.230	sofferenze	
Fondo garanzia energie rinnovabili	Decreto Giunta Regionale n. 291 del 02.05.2006	bando chiuso - garanzie prestate in essere	Giancarlo Cappelli	2.616.687						219.174					2.397.514	-61	2023	nota di liquidazione 240249 dell' 08/11/2024	-61	-61	-61	2.306.453	91.000	sofferenze	
Fondo garanzia Integra	DGR Toscana nn. 5484 del 06.11.2006, 6348 del 17.12.2008, 1104 del 30.11.2009 e D.D. n.2907 del 07.07.2011	bando chiuso - garanzie prestate in essere	Simone Cappelli	3.639.106											3.639.106	-104	2023	D.D. 27304 - 2024	-104	-9	-9	3.634.097	5.000	sofferenze	
Fondo garanzia e cogaranzia unificato Protocollo d'Intesa 14/04/06 *	Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Banche e Decreto Dirigente Regione Toscana del 16.10.2006 n. 4762	bando chiuso - garanzie prestate in essere	Antonio De Crescenzo	9.380.679			5.022			529.539		191			8.855.971	-421	2021-2022-2023	D.D. 6662 - 2024	-421	-352	-352	6.673.666	2.181.952	sofferenze	
Fondo garanzia Bond di Distretto	Convenzione tra Regione Toscana e Fidi Toscani del 21.07.2005	bando chiuso - garanzie prestate in essere	Antonio De Crescenzo	9.816.337			19.840			1.730.328					8.105.849	-106	2015-2023	D.D. 6662 - 2024	-106	-61	-61	174.821	7.930.967	sofferenze	
Fondo garanzia Microcredito Famiglie	Prot. d'Intesa Regione Toscana/Banche del 21.01-10 e Regione Toscana - Atto di affidamento del 26/04/2010	bando chiuso - nessuna garanzia prestata in essere	Alessandro Salvi	340.200											340.200	61	2023	D.D. 7326 - 2024	-61	-61	61	340.139	0	sofferenze	
Fondo garanzia investimenti sez.1 D.D.5725/13	DGR 505/2014 - D.D. 3270/2014 e s.m.i. - D.D. 6000/2014	bando chiuso - fondo trasferito a Regione Toscana	Antonio De Crescenzo	8.576.089						520.839			8.055.250	scad.contrato di cui al DD 25470/2022 -CIG 9526164737	0	207.991	2023	scad.contrato di cui al D.D. 25470/2022 -CIG 9526164737	218.362	10.371	0	0	0	estinto	
Fondo garanzia liquidità sez. 2 D.D.5725/13	DGR 505/2014 - D.D. 3091/2014 e s.m.i. - D.D. 5999/2014	bando chiuso - fondo trasferito a Regione Toscana	Antonio De Crescenzo	4.508.531						1.128.968			3.379.563	scad.contrato di cui al DD 25470/2022 -CIG 9526164737	0	88.003	2023	scad.contrato di cui al D.D. 25470/2022 -CIG 9526164737	92.297	4.294	0	0	0	estinto	
Fondo garanzia giovani sez. 3 D.D. 5725/13	DGR 505/2014 - D.D. 2997/2014	bando chiuso - fondo trasferito a Regione Toscana	Antonio De Crescenzo	3.021.816						605.440			2.416.376	scad.contrato di cui al DD 25470/2022 -CIG 9526164737	0	65.338	2023	scad.contrato di cui al D.D. 25470/2022 -CIG 9526164737	68.434	3.096	0	0	0	estinto	
Fondo garanzia energie rinnovabili S2B D.D.5725/13	Decreto Pres. Giunta Regionale 8 luglio 2013 n.35/R e DGR 422/2014 - D.D. 2967/2014	bando chiuso - fondo trasferito a Regione Toscana	Giancarlo Cappelli	400.000									400.000	scad.contrato di cui al DD 25470/2022 -CIG 9526164737	0	11.656	2023	scad.contrato di cui al D.D. 25470/2022 -CIG 9526164737	12.086	430	0	0	0	estinto	
Fondo garanzia Lav. Atipici Serv.2 Lett.F D.D. 5725/13	DGR 344/2014 - D.D. 2202/2014	bando chiuso - fondo trasferito a Regione Toscana	Simone Cappelli	1.781.719						26.565			1.755.154	scad.contrato di cui al DD 25470/2022 -CIG 9526164737	0	45.625	2023	scad.contrato di cui al D.D. 25470/2022 -CIG 9526164737	47.811	2.186	0	0	0	estinto	
Fondo garanzia Credito Lavoratori in Diff. Integra (art.7 L.R. 45/2013)	DGR 743/2013 e s.m.i. - D.D. 4306/2013	bando chiuso - garanzie prestate in essere	Simone Cappelli	801.090						2.418					798.673	-151	2023	D.D. 27304 - 2024	-151	-23	-23	798.650	0	sofferenze	fondo IMA, CIGL, RT
Fondo garanzia giovani professionisti Serv.2D	Decreto Pres. Giunta Regionale 6 maggio 2009 n.23/R e ss.mm.ii. (DPGR 6 giugno 2011 n.21/R)	bando chiuso - fondo trasferito a Regione Toscana	Roberto Pagni	78.785									78.785	scad.contrato di cui al DD 25470/2022 -CIG 9526164737	0	3.728	2023	scad.contrato di cui al D.D. 25470/2022 -CIG 9526164737	3.742	14	0	0	0	estinto	
Fondo garanzia az. 1.3.1 ob. 2 e s.t. docup 2000/2006 (gar. primaria e suss.)*	Convenzione Tra la Regione Toscana e Fidi Toscana del 7.07.03	bando chiuso - garanzie prestate in essere	Antonio De Crescenzo	8.509.268						1.516.854					6.992.414	27.798	2023	D.D. 6662 - 2024	27.798	37.563	37.563	1.294.448	5.735.529	sofferenze	
Fondo garanzia anticipi Cigs/Stip. DD.5725/2013	D.D. n. 183 del 16.01.2014 e contratto del 16.01.14 RT-RTI Toscana Muove	bando chiuso - fondo trasferito a Regione Toscana	Simone Cappelli	1.595.374									1.595.374	scad.contrato di cui al DD 25470/2022 -CIG 9526164737	0	41.186	2014-2023	scad.contrato di cui al D.D. 25470/2022 -CIG 9526164737	43.165	1.979	0	0	0	estinto	
Fondo Garanzia Tur. e Comm. Inv. Sez. 4 DD.5725/13	D.D. n. 6454 del 15.12.2014 e contratto del 18.02.14 RT-RTI Toscana Muove	bando chiuso - fondo trasferito a Regione Toscana	Antonio De Crescenzo	2.958.140						314.409			2.643.731	scad.contrato di cui al DD 25470/2022 -CIG 9526164737	0	72.195	2023	scad.contrato di cui al D.D. 25470/2022 -CIG 9526164737	72.940	745	0	0	0	estinto	
Fondo Garanzia Tur. e Comm. Liq. Sez. 4 DD.5725/14	D.D. n. 1578 del 14.04.2015 e contratto del 18.02.14 RT-RTI Toscana Muove	bando chiuso - fondo trasferito a Regione Toscana	Antonio De Crescenzo	1.450.941						37.385			1.413.557	scad.contrato di cui al DD 25470/2022 -CIG 9526164737	0	36.419	2023	scad.contrato di cui al D.D. 25470/2022 -CIG 9526164737	38.284	1.865	0	0	0	estinto	
Fondo Garanzia Lav. Deter. Ser. F ex Artea	Verbale avvio esec. 30/01/17 - Contr. RT-RTI Toscana Muove del 16/01/14	bando chiuso - fondo trasferito a Regione Toscana	Simone Cappelli	2.205.615									2.205.615	scad.contrato di cui al DD 25470/2022 -CIG 9526164737	0	57.196	2023	scad.contrato di cui al D.D. 25470/2022 -CIG 9526164737	59.967	2.771	0	0	0	estinto	
Fondo garanzia sostegno liquidità delle PMI agricoltura	Delib.G.R. 1066/2019 - Contr.RT-RTI Toscana Muove 16/1/14-d.d.4841/19	bando chiuso - fondo trasferito a Regione Toscana	Gernaro Giliberti	1.000.000									1.000.000	scad.contrato di cui al DD 25470/2022 -CIG 9526164737	0	28.946	2022-2023	scad.contrato di cui al D.D. 25470/2022 -CIG 9526164737	30.156	1.211	0	0	0	estinto	
Fondo regionale di garanzia L.R. 73/2018	Delib.G.R.T.1597 16/12/19 - Contr.RT-RTI Toscana Muove 16/1/14-d.d.4841/19	bando chiuso - fondo trasferito a Regione Toscana	Antonio De Crescenzo	497.000									497.000	scad.contrato di cui al DD 25470/2022 -CIG 9526164737	0	12.591	2023	scad.contrato di cui al D.D. 25470/2022 -CIG 9526164737	13.145	554	0	0	0	estinto	
Totale Fondi a fronte dei rischi per il rilascio delle garanzie				67.131.530	0		24.862	0	0	6.777.341	0	191	25.442.906		34.935.954	697.762			727.104	66.399	37.057	18.310.211	16.662.678		

* Il Fondo contro-garanzia Progetto 3 Area 7 ex d.d. 7595/05 è partecipato all' 11,88% da FidiToscana e all'88,12% da Regione Toscana
* Il Fondo garanzia az. 1.3.1 ob. 2 e s.t. docup 2000/2006 è partecipato al 30,00% da FidiToscana e al 70,00% da Regione Toscana
* Il Fondo garanzia e cogaranzia unificato Protocollo d'Intesa 14/04/06 è partecipato al 38,19% dalle banche e al 61,81% dalla Regione Toscana.

FONDI GARANZIA PRIVATI					AUMENTI FONDO					DIMINUZIONI FONDO						COMPETENZE						BANCA	CREDITO		
Oggetto (descrizione del fondo)	Normativa/atto di riferimento	Stato del fondo	Dirigente responsabile	Saldo al 01/01/2024	Versamenti per costituzione Integrazioni	Atto che dispone l'integrazione	Recupero perdite	Commissioni versate al Fondo	Altre entrate	Liquidazioni perdite	Addebiti per commissioni e corrispettivi	Altri utilizzi	Restituzione o Trasferimento Fondi	Atto che dispone il trasferimento o la restituzione	Saldo al 31/12/2024	Compet. maturate anni precedenti	Anno	Atto che dispone l'assegnazione al Fondo o alla Regione	Pagamcati nell'anno	Compet. maturate nell'anno	Competenze fondo in attesa di destinazione o rimborso	Crediti c/c 31/12/2024	Crediti verso soggetti beneficiari	Stato del rapporto	Note
				A	B		C	D	E	F	G	H	I		L = A+B/C+D+E- F-G-H-I										
Fondo garanzia CE.S.VO.T. Centro Servizi per il Volontariato della Toscana	Accordo CE.S.VO.T.Fidi Toscana del 16.07.2003 e Atto di convenzione CE.S.VO.T.Fidi Toscana del 13.02.2008	Bando chiuso	Cesvot	2.588.335					12.584			61	364.702	integrazione alla convenzione sottoscritta il 15.02.2024	2.236.156	-61	2023		12.523	24.846	12.262	2.248.418	0		
Fondo garanzia CO.Svi.G Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche	Accordo Co.Svi.G/Fidi Toscana del 15.03.2017	Bando aperto	Loredana Torsello	2.548.746					14.143						2.562.889	14.143	2023		14.143	23.766	23.766	2.524.910	61.746	sofferenze	
Totale Fondi a fronte dei rischi per il rilascio delle garanzie				5.137.081				0	26.728		0	61	364.702		4.799.045	14.082			26.667	48.612	36.028	4.773.327	61.746		

ALLEGATO A

FONDI AGEVOLAZIONE				AUMENTI					DIMINUZIONI							COMPETENZE MATURE						BANCA	CREDITO	
Oggetto (descrizione del fondo)	Normativa/atto di riferimento	Stato del fondo	Dirigente responsabile	Saldo al 01/01/2024	Versamenti per costituzione e integrazioni	Atto che dispone l'integrazione	Recupero disponibilità erogate	Interessi su rimborsi e altri proventi	Utilizzo disponibilità per erogazioni	Contributi revocati da Regione Toscana	Atto che dispone la revoca	Restituzione disponibilità e/o interessi	Atto che dispone la restituzione	Altri utilizzi	Saldo al 31/12/2024	Competenze maturate anni precedenti	Anno	Atto che dispone l'assegnazione al f.do o alla Regione	Pagamenti/rimbor si nell'anno	Competenze maturate nell'anno	Competenze fondo in attesa di destinazione o di rimborso	Crediti c/c 31/12/2024	Crediti verso soggetti beneficiari	Stato del rapporto
				H = A+B+C+D-E -F- G-L	B		C	D	E	F		G		L	H = A+B+C+D-E -F-G-L									
Fondo c'int. Lav. Diff. INTEGRA	L.R. Quadro 11/98 e convenzione del 02/12/98	bando chiuso - fondo trasferito a Regione Toscana	Simone Cappelli	541								541	Lettera prot.E1_Prot. AOOGRT_02222003_2024-04-15		-	0			0	0	0	0	0	estinto
Totale Fondi per l'erogazione di contributi alle imprese				541	0		0	0	0	0		541		0	-	0			0	0	0	0,00	0	

ALLEGATO B

FONDI PER ASSUNZIONI PARTECIPAZIONI					AUMENTI				DIMINUZIONE				COMPETENZE						BANCA	CREDITO		
Oggetto	Normativa/atto di riferimento	Stato del fondo	Dirigente responsabile	Saldo al 01/01/2024	Versamenti per costituzione e integrazioni	Interessi su rimborsi e altri proventi	Rivalutazioni/s valutazioni	Altre entrate	Restituz. disponib. e/o interessi	Atto restituzione	Altre uscite	Saldo al 31/12/2024	Comp. maturate anni prec.	Anno	Atto che dispone l'assegnazione al Fondo o alla Regione	Pagamenti nell'anno	Compet. maturate nell'anno	Competenze fondo in attesa di destinazione o rimborso	Crediti c/c 31/12/2024	Crediti verso soggetti beneficiari	Stato del rapporto	Fondo svalutazione partecipazione
				A	B	C	D	E	F		H	I=A+B+C+D -E-F-H										
F.do assunzione partecip. ed obbligazioni conv. art. 5 L.R. 24/96 *	Legge Regionale 24/96	bando chiuso	Prov. Di Grosseto	36.401							10.426	25.976	-329	2012-2013-2014-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023			-61	-390	65.972	16.900	bonis	275.783
																				275.784	sofferenza	
Fondo Mobiliare chiuso Toscana Venture	Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 1490/2004	chiuso - O.I.C.R. in essere	Anna Guiducci	161.253			500					161.752	-259	2021-2023	d.d. 4994/2022 - d.d. 4256/2023 e d.d. 8543/2023	-259	-78	-78	922	160.752	bonis	
																				0	sofferenza	
Fondo assunzione partecipazioni PMI d.d. 3155/06 **	Convenzioni con Regione Toscana del 10.06.98 e 18.12.00 - Decreto Dirigenziale Fidi Toscana n. 3155 del 26.06.2006	bando chiuso - partecipazioni in essere	Antonio De Crescenzo	441.132							240.684	200.448	2.831	2015-2016-2023	d.d. 6662/2024	2.831	3.337	3.337	203.783	1.060.784	sofferenza	1.060.782
Totali				638.786	0	0	500	0	0		251.109	388.177	2.244			2.573	3.197	2.869	270.677	1.514.220		

* Il fondo assunzione partecip. ed obbligazioni conv. art. 5 L.R. 24/96 è compartecipato con la Provincia di Grosseto.

** Il fondo assunzione partecipazioni PMI d.d. 3155/06 è compartecipato al 13,56% da Fiditoscana e al 86,44% da Regione Toscana

176.150

DETTAGLIO CREDITI PER FINANZIAMENTI PARTECIPATI:

F.do assunzione partecip. ed obbligazioni conv. art. 5 L.R. 24/96					
nome società	Credito	Sofferenze	Fondo Svalutazione	note	val. bilancio
Prod.Agr.Terre Etruria	16.900			Partecipazione dismessa	16.900
Frantoio Soc. Colline Massa M.ma		275.784	275.783		1

701001019023
soff. 701001007004 e f.do sval. 702039001017

Fondo Mobiliare chiuso Toscana Venture				
rimborsi effettuati dal fondo	valore nominale azione	numero azioni acquistate	valore quota del fondo al 30/06/2024	valore bilancio
Rimborso parziale del fondo di euro 540.000,00 al 31/12/2013	125.000	24	6.698,02	160.752
Rimborso parziale del fondo di euro 240.000,00 al 30/06/2015				
Rimborso parziale del fondo di euro 240.000,00 al 30/06/2016				
Rimborso parziale del fondo di euro 840.000,00 al 30/06/2020				

701001013002

Fondo assunzione partecipazioni PMI d.d. 3155/06							
nome società	Credito	Sofferenze	Fondo Svalutazione	Note	valore nominale azione	criterio di valutazione adottato	val. bilancio
PLT		660.784	660.784		510.000		0
GRUPPO CERAM.GAMBARELLI	0			Chiuso credito da ex partecipazione dismessa			-
LAPIDEI		0	0	Chiusa partecipazione	399.750		1
ROYAL TUSCANY		400.000	399.999		500		1

partecipazione
credito garantito da ipoteca di primo grado e fideiussione personale
partecipazione non più registrata in CCIAA
partecipazione

ALLEGATO C